



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DETERMINAZIONE N° 605 del 09/08/2023

Esecutiva a decorrere dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 c.7 del D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO

PROCEDURA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE IN MATERIA DI INTERVENTI INNOVATIVI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE, BASATI SULLE RISORSE IN AMBITO TURISTICO E SPORTIVO AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

AREA: AREA II - SOCIO CULTURALE

Servizio:

Proposta n°: 635 del 09/08/2023

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA II SOCIO-CULTURALE

PREMESSO che:

- con decreto del Sindaco pro-tempore del Comune di Alzano Lombardo n. 5 del 10/03/2023 veniva nominato titolare della posizione organizzativa dell'Area II Socio-Culturale dal 01/04/2023 al 31/12/2023 il dott. Ugo Castelletti;
- con il medesimo provvedimento sono state conferite al sottoscritto le funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del d.lgs. 267/2000 relativamente all'area di competenza;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n.241, come introdotto dalla legge 190/2012, per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 28/03/2023 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2023 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2023-2025", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 17/04/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 09/06/2023 ad oggetto "Esame ed approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO - 2023/2025 del comune di Alzano Lombardo", comprendente tra gli allegati il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025";

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PREMESSO che:

- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di Servizi alla persona;
- l'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. dispone al comma 2 che "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- l'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. dispone al comma 5 che *"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*.

RILEVATO che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

RICHIAMATO al riguardo il seguente quadro normativo:

- l'art. 118 della Costituzione a norma del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" art. 3 c. 5, il quale stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- il D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale.
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITAMENTO;
- in particolare, l'art. 55, comma 3, il quale prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti...”*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accREDITAMENTO, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, finalizzate a supportare gli Enti pubblici nella concreta applicazione degli istituti previsti dal predetto D.Lgs. n. 117/2017;
- la Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020;
- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto CTS;
- la Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali” approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Regolamento Testo Unico Comunale Terzo Settore, e relativi allegati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 12.07.2019 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1 comma 3 che recita: *La città di Alzano Lombardo nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e*

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui alle attività di interesse generale individuate dal CTS e in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto della legge e della programmazione sociale di zona.

RILEVATO, ancora, che:

- questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione con il Terzo Settore di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 28.11.2022, esecutiva, ad oggetto "Avvio percorso di co-programmazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo", con cui veniva promossa una manifestazione suddivisa in due sezioni secondo le seguenti modalità:
 - Procedura A) manifestazione d'interesse alla partecipazione della procedura di co-programmazione;
 - Procedura B) manifestazione d'interesse all'assegnazione in concessione dell'ostello di proprietà comunale ubicato in Monte di Nese;
- determinazione n. 33 del 26.01.2023, a firma del Responsabile dell'Area II – Socio-Culturale, Dott. Ugo Castelletti, con cui veniva approvato lo schema di avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse alla partecipazione alle procedure di valorizzazione del territorio della frazione Monte di Nese, in attuazione a quanto definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 28.11.2022;
- determinazione n. 134 del 28.02.2023, a firma del Responsabile dell'Area II – Socio-Culturale, Dott. Ugo Castelletti, in relazione alla Procedura A), con cui veniva approvato il verbale contenente le proposte di ammissione per le offerte pervenute entro il termine perentorio per la Procedura A);
- determinazione n. 236 del 04.04.2023, a firma del Responsabile dell'Area IV – LL.PP. e Patrimonio, Arch. Cristian Bono, con cui si prendeva atto della gara deserta in relazione alla Procedura B);
- determinazione n. 317 del 04.05.2023, a firma del Responsabile dell'Area II – Socio-Culturale, Dott. Ugo Castelletti, in relazione alla Procedura A) con cui:
 - si dava atto della conclusione dei lavori del Tavolo di Co-programmazione in data 27/04/2023;
 - si approvavano i verbali delle sedute del Tavolo di Co-programmazione;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 10/05/2023 ad oggetto "Avvio procedura pubblica di attivazione di un partenariato con il Terzo Settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021 - durata dal 12/06/2023 al 31/08/2026 eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029";
- determinazione n. 353 del 11/05/2023, a firma del Responsabile dell'Area II – Socio-Culturale con cui è stato avviato, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e in coerenza con le Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31/3/2021, il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi di

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo per il periodo dal 12/06/2023 al 31/08/2026 eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029;

CONSIDERATO che entro il termine delle ore 12:00 del 29/05/2023 fissato dalla lex specialis non è stata presentata alcuna domanda di partecipazione alla procedura richiamata al precedente a *linea*;

RILEVATO che, stante l'urgenza di concludere l'accordo negoziale in parola in tempi ragionevoli per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture di proprietà comunale interessate, risulta necessario indire una nuova procedura comparativa ad evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e in coerenza con le Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31/3/2021;

PRECISATO che, ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore", i verbali del Tavolo di Co-programmazione:

- costituiscono l'elaborazione condivisa di un documento istruttorio di sintesi della procedura di Co-programmazione;
- rappresentano le basi per orientare le scelte dell'amministrazione comunale nel prosieguo della procedura di valorizzazione del territorio di Monte di Nese, in modo da garantire l'autonomia di quest'ultima nell'acquisizione, nel bilanciamento e nella sintesi dei diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria in coerenza con gli indirizzi dell'Ente medesimo;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 04/08/2023 ad oggetto "Avvio procedura pubblica di attivazione di un partenariato con il Terzo Settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021 - durata dal 01/10/2023 al 31/08/2026 eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029";

RIBADITO che i servizi di che trattasi si configurano come "attività di interesse generale" ai sensi dell'art.5 del D.lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento a;

- lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

VALUTATO che, per i servizi in oggetto l'attivazione di un rapporto collaborativo con ETS attraverso lo strumento della co-progettazione sia la modalità più idonea a perseguire le finalità di:

- apportare valore aggiunto al sistema dei servizi, riconoscendo e valorizzando le capacità progettuali, le professionalità, competenze ed esperienze proprie degli Enti di Terzo Settore operanti nel sociale, in una logica di sussidiarietà;
- migliorare il sistema di welfare locale, superando la rigidità del rapporto committente/fornitore, spesso limitante ed inefficace rispetto a problemi e domande sociali complesse ed in continua evoluzione, ed attivando invece processi circolari e virtuosi con gli Enti coinvolti, che sviluppino la capacità di leggere i bisogni, di ideare soluzioni, di condividere idee e aggregare risorse, di creare reti collaborative, in un'ottica di corresponsabilità sociale;

RITENUTO conseguentemente opportuno proseguire il percorso avviato attivando una procedura di co-progettazione che permetta la presa in carico in forma innovativa delle seguenti strutture di proprietà comunale:

1. fabbricato sito a Monte di Nese in via Castello n. 43 edificato sui mappali n. 362, 390 e 398 del Censuario di Nese - Catasto Terreni con destinazione principale ricettiva, nella fattispecie ostello (ex colonia ed ex scuola elementare);

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

2. impianto sportivo sito in via Dei Caduti, mappale Sez. Urb. MN Foglio 5 Particella 10050 Subalterno 1;

RISCONTRATO che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 55, l'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità di individuazione degli Enti Partner;

CONSIDERATO, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

DATO ATTO che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione in parola;

RITENUTO, al fine di garantire il rispetto di detti principi, di prevedere le seguenti fasi e modalità di svolgimento del procedimento, in coerenza con le Linee Guida Ministeriali del 31/3/2021:

- attivazione di procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione di apposito Avviso per la selezione dell'Ente partner, con invito agli Enti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura alla co-progettazione;
- valutazione delle candidature pervenute, previa definizione di criteri oggettivi e trasparenti, e selezione del/i soggetto/i partner;
- svolgimento sessioni di co-progettazione con il soggetto partner selezionato, per la messa a punto del complessivo impianto progettuale;
- stipula di convenzione con il soggetto partner per l'attivazione del partenariato e la definizione dei reciproci impegni ed obblighi;

PREDISPOSTO al riguardo l'allegato "Avviso pubblico – Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con il Terzo Settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo ai sensi dell'art.55 del d. lgs. n.117/2017 e s.m.i." nel quale sono esplicitati la finalità e l'oggetto del procedimento, la durata del Partenariato (dal 01/10/2023 al 31/08/2026 eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029), il quadro progettuale ed economico di riferimento, i requisiti di partecipazione e le cause di esclusione, le fasi del procedimento e le modalità di svolgimento, i criteri di valutazione delle proposte, la conclusione del procedimento;

RITENUTO di approvare il testo dell'Avviso nonché la modulistica complementare e lo schema di convenzione da stipulare con l'Ente Partner selezionato, allegati in copia alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di provvedere alla pubblicazione di detto Avviso, per garantirne la più ampia conoscibilità, in forma integrale all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale del Comune – Sezione Gare, Concorsi e Avvisi e Sezione Trasparenza;

SPECIFICATO in via presuntiva che l'onere a carico dell'Amministrazione comunale, come risorse economiche messe a disposizione per la realizzazione della co-progettazione, constano esclusivamente nel mantenimento a proprio carico delle spese relative alle utenze e manutenzioni

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

ordinarie dell'edificio Ostello, limitatamente al periodo fino al 31/12/2023, che risultano già impegnate o saranno impegnate sul bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dal Responsabile del PEG dell'Area IV – LL.PP. e Patrimonio;

DATO ATTO che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura di evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel comunicato del presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle linee guida approvate dall'autorità relative all'affidamento dei servizi sociali;
- non essendo previsti trasferimenti a favore dell'Ente Partner selezionato non si rende necessario acquisire il CIG nemmeno ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dalle indicazioni fornite dall'ANAC sulla scorta delle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari aggiornate, da ultimo, con Delibera n. 371 del 27 luglio 2022 e delle FAQ ANAC 20/01/2023;

VERIFICATO il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO, altresì, che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10.10.2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI:

- l'art.183 del TUEL approvato con D. Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- il TUEL approvato con D. Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n.50/2016;
- lo statuto comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** che la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, come in effetti approva, l'allegato "Avviso pubblico – Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con il Terzo Settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo ai sensi dell'art.55 del d. lgs. n.117/2017 e s.m.i." nel quale sono esplicitati la finalità e l'oggetto del procedimento, la durata del Partenariato (dal 01/10/2023 al 31/08/2026 eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029), il quadro progettuale ed economico di riferimento, i requisiti di partecipazione e le cause di esclusione, le fasi del procedimento e le modalità di svolgimento, i criteri di valutazione delle proposte, la conclusione del procedimento;
3. **DI APPROVARE**, come in effetti approva, altresì la modulistica complementare e lo schema di convenzione da stipulare con l'Ente Partner selezionato, allegati in copia alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **DI AVVIARE**, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e in coerenza con le Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31/3/2021, il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei servizi di cui all'Avviso allegato;

DETERMINAZIONE - AREA II - SOCIO CULTURALE - NR. 605 RESPONSABILE:
CASTELLETTI UGO

5. **DI DISPORRE** la pubblicazione di detto Avviso, per garantirne la più ampia conoscibilità, in forma integrale all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet istituzionale del Comune – Sezione Gare, Concorsi e Avvisi e Sezione Trasparenza;
6. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il dott. Castelletti Ugo;
7. **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e l'articolo 5, comma 4, lettera b) del vigente regolamento sui controlli interni, il presente provvedimento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, oltre quanto già impegnato o da impegnarsi sul bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in relazione alle utenze e manutenzioni ordinarie dell'edificio Ostello;
8. **DI DARE ATTO:**
 - ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura di evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel comunicato del presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle linee guida approvate dall'autorità relative all'affidamento dei servizi sociali;
 - non essendo previsti trasferimenti a favore dell'Ente Partner selezionato non si rende necessario acquisire il CIG nemmeno ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dalle indicazioni fornite dall'ANAC sulla scorta delle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari aggiornate, da ultimo, con Delibera n. 371 del 27 luglio 2022 e delle FAQ ANAC 20/01/2023;
9. **DI DARE ATTUAZIONE** agli adempimenti di pubblicità inerenti alla pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto degli artt.26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. **DI DISPORRE** che la presente determinazione venga pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA II SOCIOCULTURALE
DOTT. UGO CASTELLETTI
Firmato digitalmente

ALLEGATO 1)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL TERRITORIO DI MONTE DI NESE

Monte di Nese, frazione della città di Alzano Lombardo, si trova su una terrazza naturale posta ad un'altezza di circa 800 m. sul livello del mare. Ubicato in posizione panoramica, da cui si può ammirare la bassa val Seriana e gran parte della pianura bergamasca, si colloca presso la testata della valle del Nesa, nei pressi dello spartiacque con la val Brembana.

Confina a Nord con i monti Cavallo e Filaressa che lo dividono da Poscante, frazione di Zogno, ed a Nord-Est con Salmezza, frazione di Nembro; a Sud-Est il corso del torrente Nesa lo separa dal borgo alzanese di Brumano e ad Ovest è il monte Colletto a dividerlo da Olera; a Sud confina con la frazione, sempre alzanese, di Burro.

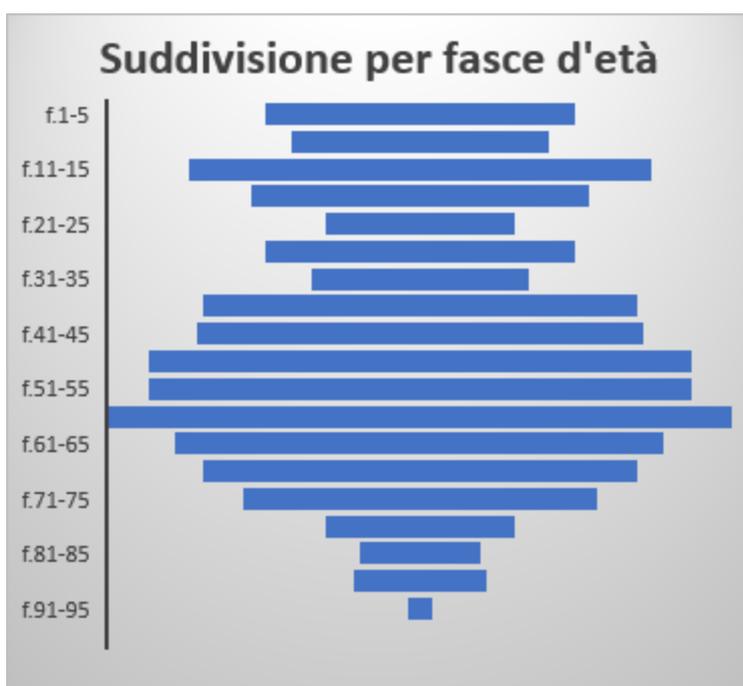
La rete viaria è molto semplice ed è composta da una sola via d'accesso proveniente dal capoluogo di Alzano Lombardo, da cui dista circa otto chilometri. Vi sono inoltre numerosi sentieri e mulattiere che collegano la località a tutti i borghi confinanti.

Il principale edificio presente sul territorio è la chiesa parrocchiale dedicata alla Natività di Maria, risalente al 1881, progettata da Elia Fornoni e consacrata nel 1895. Nel 1986 si lega alle chiese delle frazioni di Burro e Brumano, dando luogo alla parrocchia della Natività di Maria Vergine e Trasfigurazione di Nostro Signore.

Inoltre, presso il valico che divide il borgo dalla valle Brembana (conosciuto come forcella della Filaressa), è presente una piccola Cappella oggi dedicata alla Madonna del Buon Consiglio. Utilizzata un tempo dai viandanti, si trova lungo uno degli antichi tratti della *via Mercatorum*. Monte di Nese fu un importante snodo mercantile grazie alla strada di collegamento da Alzano alla valle Brembana, almeno fino all'apertura della nuova strada Priula che dal 1597 collega direttamente Bergamo con Zogno e la valle Brembana.

DATI DEMOGRAFICI AL 31/12/2022

Tendenzialmente la popolazione, pari a 474 abitanti, segna un graduale e costante incremento negli ultimi anni, dovuto sia a immigrazione di nuovi nuclei familiari, sia a un livello di natalità superiore a quello del comune di riferimento.



PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE
MONTE DI NESE

PRINCIPALI INDICI DEMOGRAFICI	
Tasso d'incidenza della popolazione 0-14 anni	14,77%
Tasso d'incidenza della popolazione minorile (0-17 anni)	19,41%
Tasso d'incidenza della popolazione infantile (0-5 anni)	4,22%
Tasso d'incidenza della popolazione anziana (> 65 anni)	20,25%
Tasso d'incidenza della popolazione > 80 anni	5,49%
Tasso d'incidenza popolazione straniera	2,11%
Tasso di popolazione Attiva <i>Indica il numero di soggetti in età lavorativa avanzata ogni cento soggetti in età lavorativa iniziale</i>	182,57
Indice di lavoro <i>Stima la proporzione di soggetti in età attiva sul totale della popolazione</i>	64,98%
Indice di carico sociale <i>Indica il numero di soggetti al di fuori dell'età lavorativa ogni cento soggetti in età lavorativa</i>	53,90
Indice di vecchiaia <i>Indica il numero di anziani (sessantacinquenni e oltre) ogni cento bambini (fino ai quattordicenni)</i>	137,14
Indice di invecchiamento <i>Misura la percentuale di anziani (sessantacinquenni e oltre) nella popolazione totale</i>	20,25
Indice di dipendenza strutturale negli anziani <i>Misura il carico unitario che grava su ogni componente della popolazione attiva per il sostentamento della parte non attiva</i>	31,17

In generale i principali indici demografici relativi alla composizione per fasce d'età restituiscono un quadro leggermente più positivo rispetto a quanto riscontrato a livelli più ampi. Si veda per un confronto l'introduzione statistica al Piano di zona 2021-2023 e il rapporto Dinamica e prospettive demografiche nel territorio della Comunità Montana Valle Seriana (All. 1 e 2).

SERVIZI

Presso la frazione non sono presenti scuole (chiuso negli anni '90, l'edificio che occupavano è stato per qualche tempo utilizzato come colonia estiva, poi dismesso se non per utilizzi limitati da parte del Comitato di Frazione, fino alla ristrutturazione con finalità di Ostello, oggetto del presente Avviso pubblico), né servizi quali banche, poste, farmacie, né strutture ricettive (l'Hotel ristorante Stella è chiuso da circa 10 anni); resta aperto un unico bar alimentari.

Risultano invece censite quasi 20 aziende agricole di cui un quinto a livello amatoriale.

Sono infine attive a Monte di Nese 2 associazioni sportive dilettantistiche: A.S.D. Forcella Mut de Nes (in ambito calcistico) e Unione Escursionisti Paleocapa (U.E.P. con sede a Nese). La prima si occupa anche di serate enogastronomiche aggregative che coinvolgono Monte di Nese ed i borghi limitrofi. La seconda si occupa tra l'altro della manutenzione dei sentieri del territorio. Tra i principali vi sono quelli contrassegnati con segnavia del CAI numero: 531, che raggiunge il monte Filaressa ed il piccolo borgo di Salmezza; 533, che tocca Olera ed arriva alternativamente al colle della Maresana e Salmezza. Il territorio si presta a escursioni sia a piedi che in mountain bike, è infatti in fase di perfezionamento il posizionamento di stazioni di ricarica per e-bike a Monte di Nese e lungo tutto il territorio di Alzano Lombardo.

Monte di Nese è servita dal trasporto pubblico locale (Linea ATB 26 – All. 3) con 3 corse giornaliere (intensificate in periodo scolastico) che passano da Olera e raggiungono la fermata TEB di Alzano Centro.

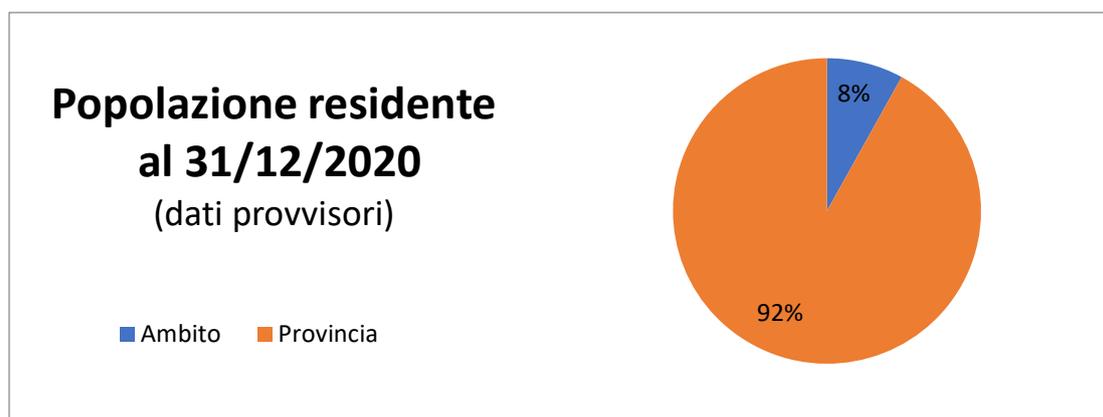
Note sintetiche a commento dei principali fenomeni demografici

Intraprendere la descrizione dei principali indicatori demografici necessita di almeno un paio di precisazioni iniziali:

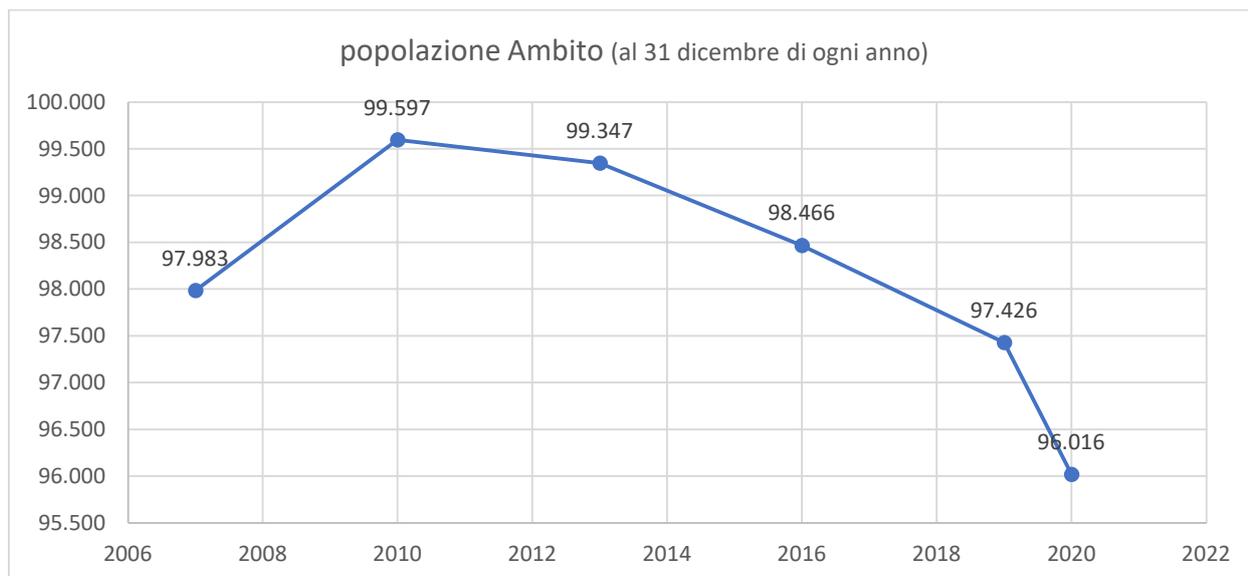
- non si può ancora valutare se gli effetti provocati dalla pandemia nell'anno 2020 verranno riassorbiti negli anni successivi, avranno un impatto duraturo o segnano l'inizio di una nuova tendenza;
- le fonti ISTAT utilizzate alla data di elaborazione del presente report forniscono dati "definitivi" riferiti al 31/12/2019 e "provvisori" riferiti al 31/12/2020 (questi ultimi infatti differiscono da quelli dei servizi demografici comunali); nell'analisi si è scelto di assumere generalmente i dati definitivi relativi al 31/12/2019, sebbene non siano i più attuali, considerato che il rischio di scostamento rispetto alle serie precedenti era eccessivo.

Comune	N. decessi 2019	N. decessi 2020 (dati provvisori)	Tasso di variazione
Albino	180	296	64,4%
Alzano Lombardo	123	240	95,1%
Aviatico	3	11	266%
Casnigo	47	67	42,5%
Cazzano S. Andrea	6	15	150%
Cene	49	84	71,4%
Colzate	26	23	-11,5%
Fiorano al Serio	33	59	78,8%
Gandino	66	112	69,7%
Gazzaniga	84	135	60,7%
Lefte	38	113	197,5%
Nembro	121	264	118,2%
Peia	24	40	66,7%
Pradalunga	52	94	80,8%
Ranica	48	84	75%
Selvino	19	37	94,7%
Vertova	50	97	94%
Villa di Serio	42	97	130,9%
Totale Ambito	1011	1868	84,8%

La tabella mostra in tutta la sua drammaticità l'incremento della mortalità a seguito della pandemia da Covid19. Il fenomeno influisce pesantemente nel ridefinire la popolazione residente nell'Ambito Val Seriana che al 31/12/2020 risulta costituita da 96.016 soggetti di cui 47.421 maschi e 48.595 donne, pari a circa l'8% della popolazione provinciale.



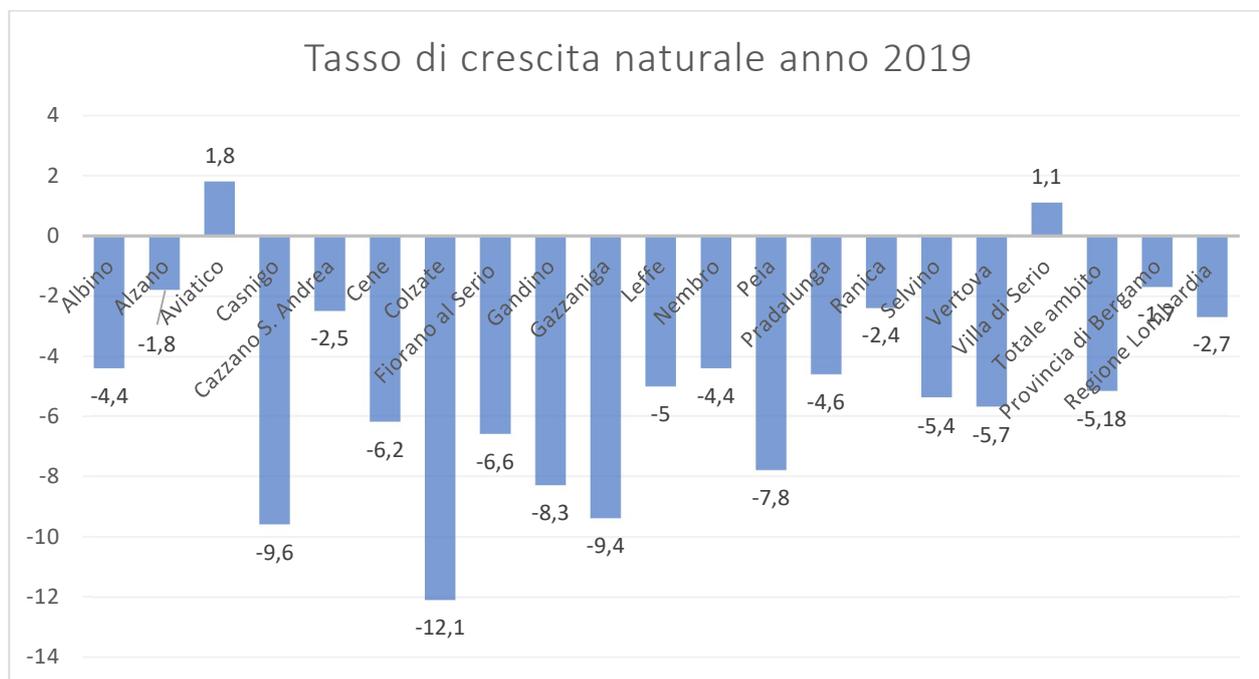
La popolazione dell'Ambito presenta un trend in crescita fino al 2010, mentre negli anni successivi la stima degli abitanti risulta declinare progressivamente, con un crollo nell'ultimo anno.



Dati al 31 dicembre di ogni anno	2007	2010	2013	2016	2019	saldo 2007-2019	Tasso variazione popolazione 2007-2019	valore % aumento rispetto all'ambito
Albino	17.938	18.186	18.217	17.953	17.768	-170	-0,95%	-30,52%
Alzano Lombardo	13.247	13.757	13.678	13.652	13.532	285	2,15%	51,17%
Aviatico	515	525	530	557	559	44	8,54%	7,90%
Casnigo	3.348	3.343	3.337	3.233	3.194	-154	-4,60%	-27,65%
Cazzano S. Andrea	1.527	1.604	1.633	1.680	1.639	112	7,33%	20,11%
Cene	4.143	4.225	4.273	4.268	4.179	36	0,87%	6,46%
Colzate	1.662	1.674	1.669	1.634	1.652	-10	-0,60%	-1,80%
Fiorano al Serio	3.082	3.097	3.035	3.001	2.991	-91	-2,95%	-16,34%
Gandino	5.667	5.697	5.517	5.430	5.361	-306	-5,40%	-54,94%
Gazzaniga	5.072	5.161	5.153	5.042	4.989	-83	-1,64%	-14,90%
Lefte	4.772	4.730	4.617	4.477	4.417	-355	-7,44%	-63,73%
Nembro	11.477	11.636	11.684	11.616	11.472	-5	-0,04%	-0,90%
Peia	1.804	1.857	1.853	1.819	1.787	-17	-0,94%	-3,05%
Pradalunga	4.482	4.593	4.708	4.707	4.587	105	2,34%	18,85%
Ranica	6.034	6.018	5.981	5.957	5.963	-71	-1,18%	-12,75%
Selvino	2.022	2.015	1.999	2.042	2.027	5	0,25%	0,90%
Vertova	4.764	4.871	4.843	4.709	4.556	-208	-4,37%	-37,34%
Villa di Serio	6.427	6.608	6.620	6.689	6.753	326	5,07%	58,53%
Totale Ambito	97.983	99.597	99.347	98.466	97.426	-557	-0,57%	100,00%

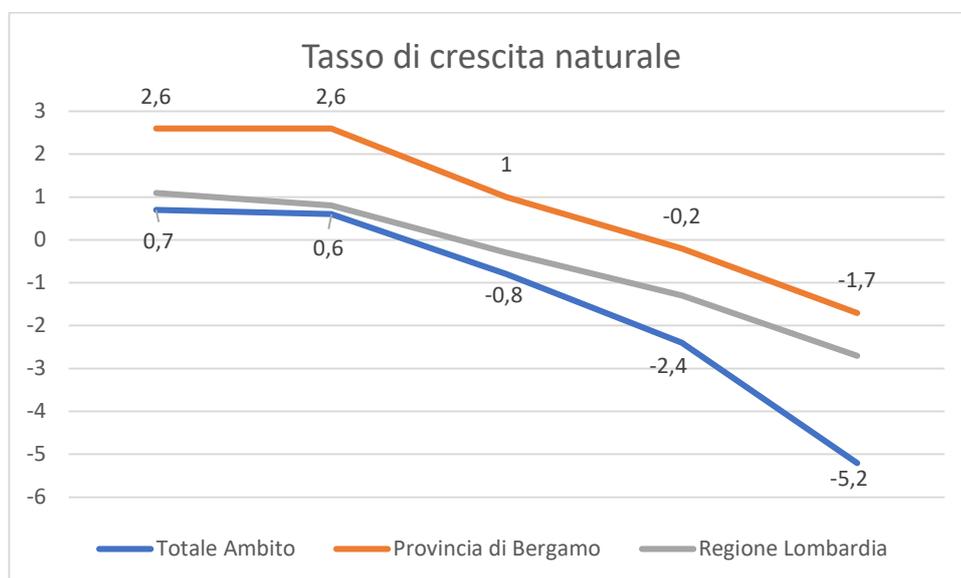
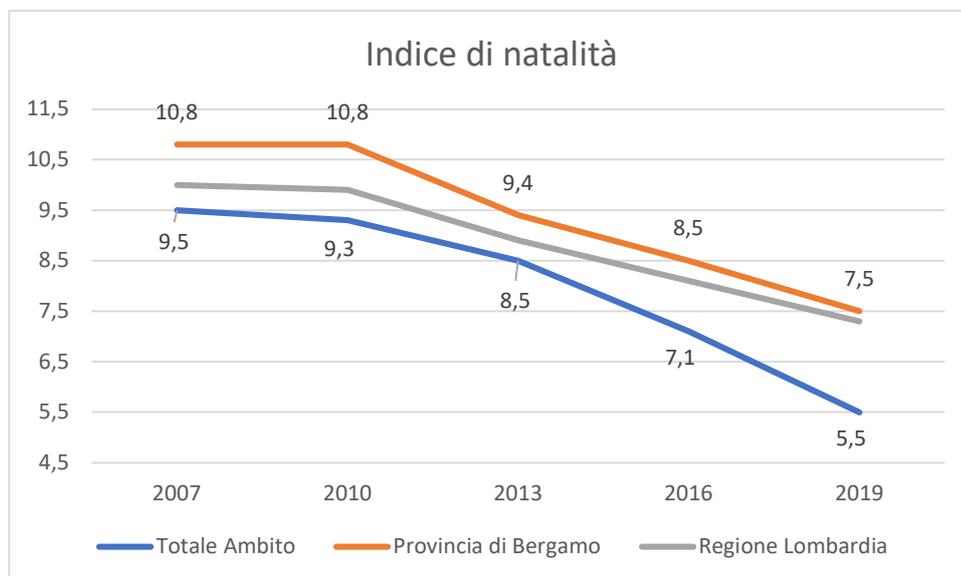
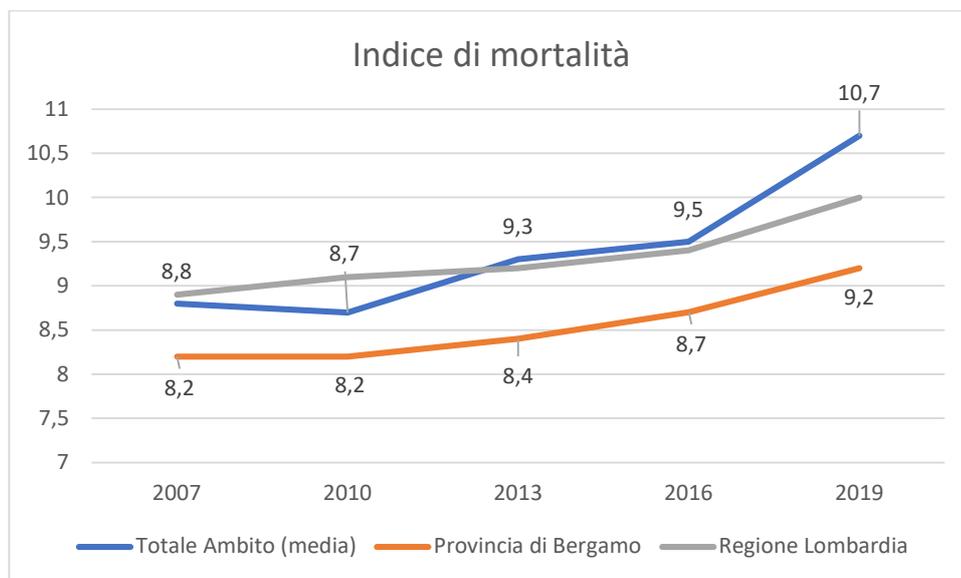
La riduzione della popolazione colpisce i paesi dell'Ambito in maniera molto diversificata: analizzando solo gli scostamenti superiori al 2% nel periodo analizzato in alcuni casi si mantiene una curva crescente (Aviatico, Villa di Serio), in altri decrescente (Casnigo, Fiorano, Gandino e Lefte); in altri paesi il trend non è lineare, sia con saldo positivo rispetto al 2007 (Alzano Lombardo, Cazzano Sant'Andrea, Pradalunga) che negativo (Vertova).

In ogni caso è rilevante che il tasso di crescita naturale nel 2019 sia positivo solo per i comuni di Aviatico e Villa di Serio. I numeri relativi al dato migratorio, sia interno che estero, sono generalmente bassi e complessivamente poco significativi e tali da non poter incidere sulla riduzione della popolazione.



Dati 1 gennaio – 31 dicembre 2019	Indice di natalità	Indice di mortalità	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo migratorio estero
Albino	5,7	10,1	-79	93	-31
Alzano Lombardo	7,3	9,1	-25	52	39
Aviatico	7,1	5,3	1	-7	1
Casnigo	5,0	14,6	-31	-28	-1
Cazzano S. Andrea	3,6	6,1	-4	-10	1
Cene	5,4	11,6	-26	-79	-7
Colzate	3,6	15,7	-20	2	4
Fiorano al Serio	4,4	11,0	-20	24	-3
Gandino	5,4	12,3	-37	5	4
Gazzaniga	7,4	16,8	-47	36	2
Leffe	3,6	8,6	-22	10	-4
Nembro	6,1	10,5	-51	23	-1
Peia	5,6	13,4	-14	-3	-2
Pradalunga	6,7	11,3	-21	-16	-9
Ranica	5,7	8,1	-14	25	11
Selvino	3,9	9,3	-11	-3	5
Vertova	5,2	10,9	-26	-8	2
Villa di Serio	7,3	6,2	7	-15	3
Ambito	5,5	10,7	-440	101	14
Provincia di Bergamo	7,5	9,2			
Regione Lombardia	7,3	10,0			

Gli indici di mortalità, natalità e crescita naturale, oltre a mantenere un trend negativo, evidenziano una tendenza di ampliamento della forbice rispetto sia ai valori regionali che a quelli provinciali.

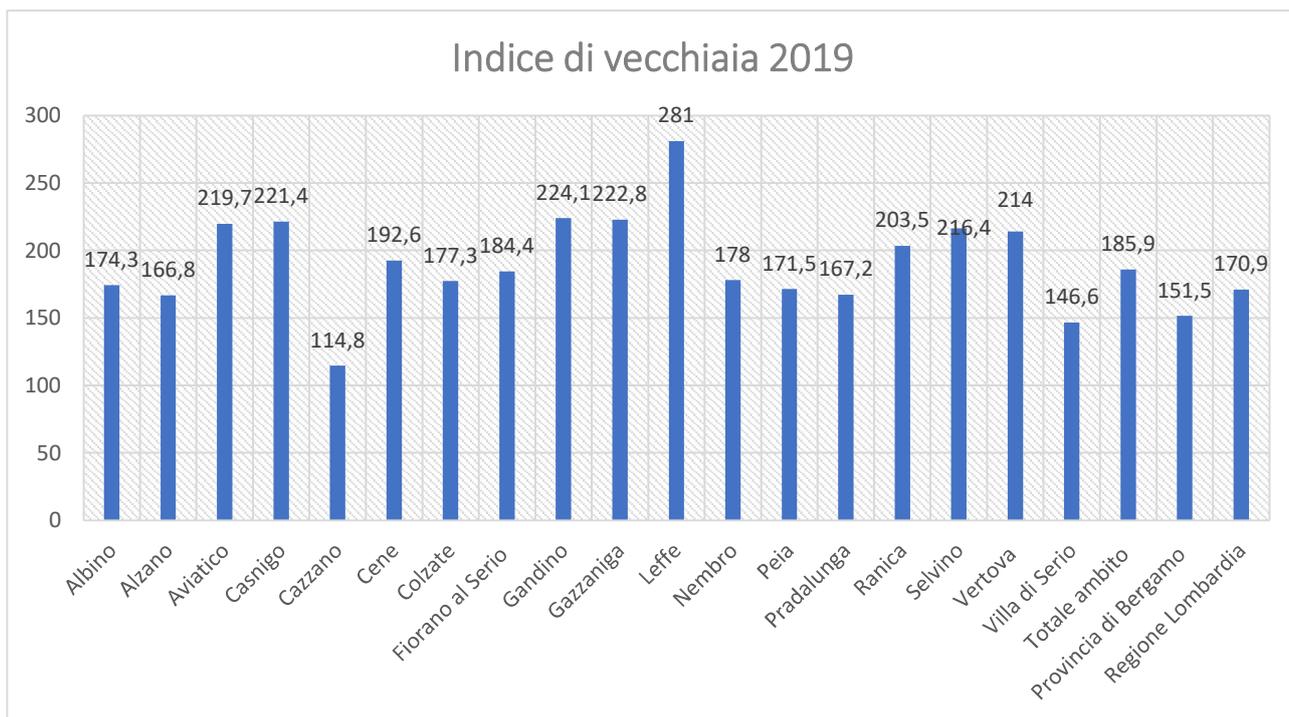
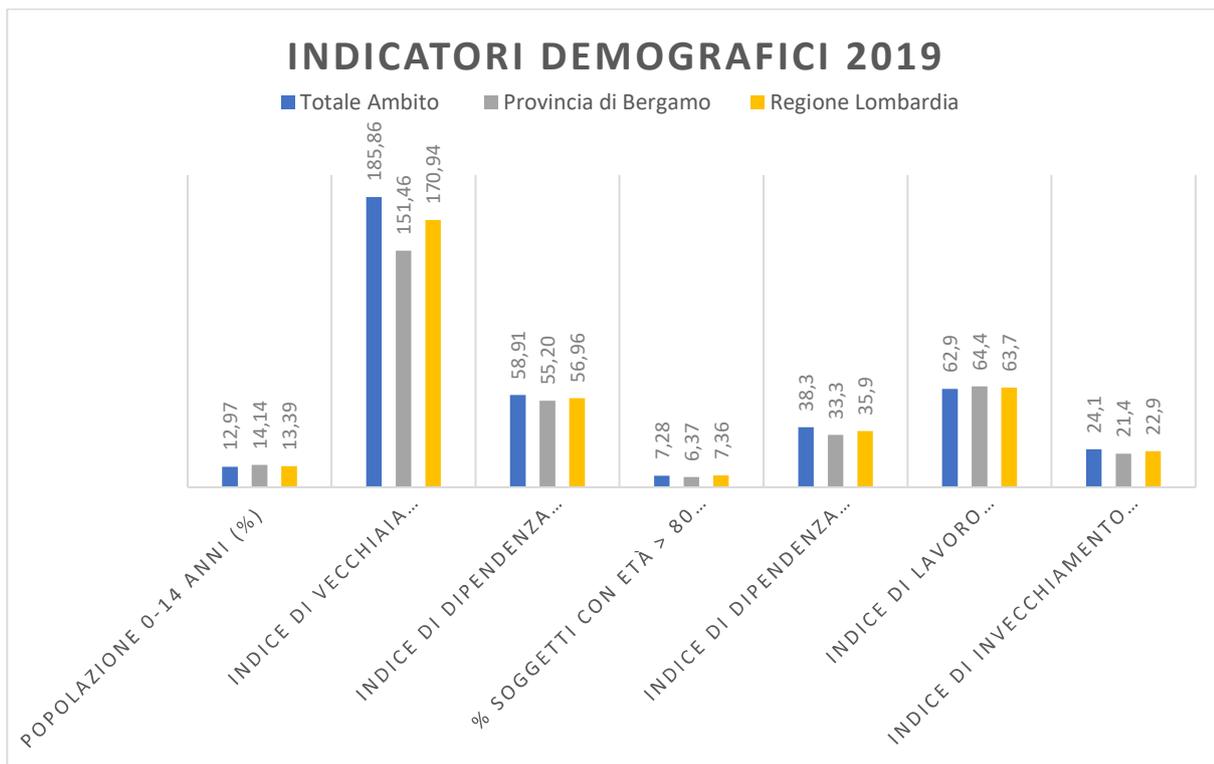


Provando ad analizzare altri indici si conferma la sensazione che l'Ambito, pur con alcuni distinguo e una certa eterogeneità (in particolare Cazzano Sant'Andrea e Villa di Serio che evidenziano dei dati positivi), non riesca ad invertire il processo caratterizzato congiuntamente da una diminuzione della popolazione giovane e di quella in età produttiva accompagnata da un aumento della popolazione anziana, in termini maggiori del dato provinciale e regionale.

Risalta in modo particolare l'indice di vecchiaia pari a 185,9 con un incremento triennale nettamente superiore a quello provinciale e doppio rispetto a quello regionale.

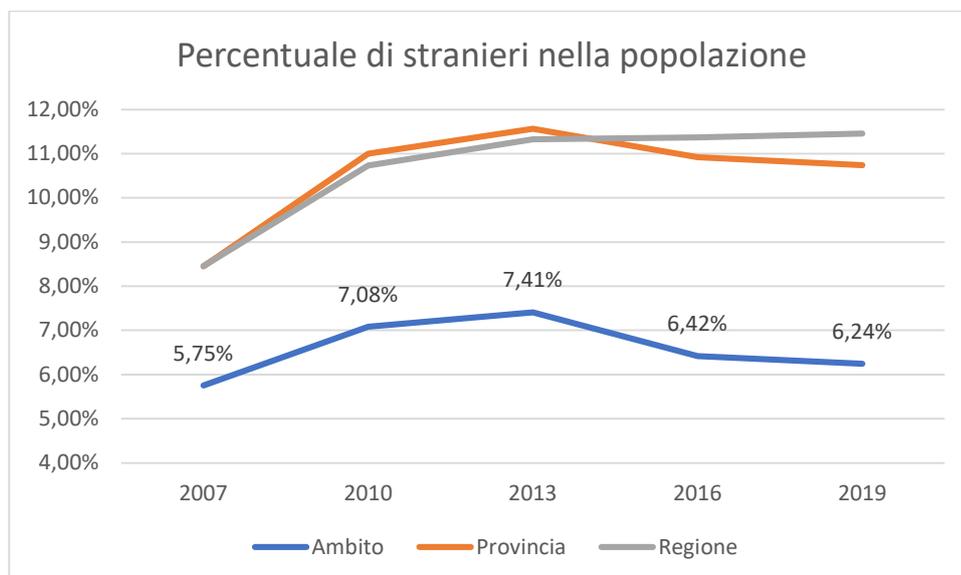
L'indice di vecchiaia più alto risulta quello di Leffe (pari addirittura a 281,0).

Dati al 31/12/2019 Comuni	Indici	popolazione 0-14 anni (%)	indice di vecchiaia popolazione età >= 65 anni*100/popolazione 0-14 anni	indice di dipendenza strutturale popolazione 0-14 anni + pop. >= 65 anni*100/popolazione 15-64 anni	% soggetti con età > 80 anni	indice di dipendenza strutturale negli anziani: popolazione età >= 65 anni*100/popolazione 15-64 anni	indice di lavoro popolazione 15-64 anni*100/pop totale	indice di invecchiamento popolazione età >= 65 anni*100/popolazione totale
Albino		13,12%	174,3	56,3	7,06%	35,7	64,0	22,9
Alzano Lombardo		13,44%	166,8	55,9	6,82%	35,0	64,1	22,4
Aviatico		11,81%	219,7	60,6	5,72%	41,7	62,3	25,9
Casnigo		11,87%	221,4	61,6	6,45%	42,5	61,9	26,3
Cazzano S. Andrea		16,11%	114,8	52,9	4,58%	28,3	65,4	18,5
Cene		12,30%	192,6	56,2	6,72%	37,0	64,0	23,7
Colzate		13,08%	177,3	56,9	5,21%	36,4	63,7	23,2
Fiorano al Serio		13,51%	184,4	62,4	7,96%	40,4	61,6	24,9
Gandino		11,94%	224,1	63,1	8,71%	43,6	61,3	26,7
Gazzaniga		12,33%	222,8	66,1	9,66%	45,6	60,2	27,5
Leffe		10,73%	281,0	69,2	10,19%	51,0	59,1	30,2
Nembro		13,48%	178,0	59,9	7,35%	38,4	62,5	24,0
Peia		14,33%	171,5	63,6	6,72%	40,2	61,1	24,6
Pradalunga		13,43%	167,2	56,0	7,22%	35,0	64,1	22,5
Ranica		12,88%	203,5	64,2	7,50%	43,0	60,9	26,2
Selvino		11,10%	216,4	54,1	6,81%	37,0	64,9	24,0
Vertova		12,05%	214,0	60,9	7,16%	41,5	62,2	25,8
Villa di Serio		14,10%	146,6	53,3	5,79%	31,7	65,2	20,7
Totale Ambito		12,97%	185,9	58,9	7,28%	38,3	62,9	24,1
Provincia di Bergamo		14,14%	151,5	55,2	6,37%	33,3	64,4	21,4
Regione Lombardia		13,39%	170,9	57,0	7,36%	35,9	63,7	22,9
Italia		12,96%	179,3	56,7	7,41%	36,4	63,8	23,2



Nell'analisi della presenza della popolazione straniera emerge chiaramente sia un'inversione di tendenza a partire dal 2013 (che interessa parzialmente, ma in misura inferiore, la provincia mentre non avviene a livello regionale) sia la scarsa portata del fenomeno: la popolazione straniera ad oggi si assesta intorno al 6% nell'Ambito mentre è intorno all'11% in Provincia e Regione. Tali percentuali aumentano rispettivamente al 9% per l'Ambito e 17% per Provincia e Regione limitatamente alla fascia 0-14 anni.

In termini assoluti nel periodo considerato l'aumento della popolazione straniera è stato solo dell'8% per l'Ambito contro il 31% del dato provinciale e il 41% di quello regionale.



Popolazione straniera Residente nei singoli comuni dell'Ambito Valle Seriana

Dati al 31 dicembre degli ultimi cinque trienni	Popolazione straniera 31/12/2007	Popolazione straniera 31/12/2010	Popolazione straniera 31/12/2013	Popolazione straniera 31/12/2016	Popolazione straniera 31/12/2019	Saldo periodo 2007-2019
Albino	1.065	1.182	1.293	1.086	1.080	15
Alzano Lombardo	985	1.288	1.306	1.192	1.109	124
Aviatico	18	22	26	24	25	7
Casnigo	95	130	162	124	129	34
Cazzano S. Andrea	37	47	53	56	57	20
Cene	246	325	352	287	278	32
Colzate	91	101	94	73	74	-17
Fiorano al Serio	221	291	298	234	227	6
Gandino	261	357	319	278	254	-7
Gazzaniga	357	492	486	391	378	21
Lefte	287	362	369	329	311	24
Nembro	799	987	1.068	893	853	54
Peia	51	42	44	27	21	-30
Pradalunga	259	284	327	285	264	5
Ranica	210	273	306	279	282	72
Selvino	40	58	62	61	55	15
Vertova	301	398	394	320	347	46
Villa di Serio	315	415	405	380	334	19
Totale Ambito	5.638	7.054	7.364	6.319	6.078	440
Provincia di Bergamo	89.522	120.807	128.120	121.252	119.045	29.523
Regione Lombardia	815.335	1.064.447	1.129.185	1.139.463	1.149.065	333.730

Anche in questo caso i dati differiscono tra comune e comune, ma in ogni caso le presenze percentualmente più elevate (in particolare Alzano Lombardo con l'8,2%) restano oltre 2,5 punti sotto la media provinciale.

Comune	Tasso di incidenza popolazione straniera	Popolazione 0-14 anni straniera	Tasso popolazione 0-14 anni negli stranieri	Tasso di stranieri nella popolazione 0-14 anni
Albino	6,08%	202	18,70%	8,66%
Alzano Lombardo	8,20%	223	20,11%	12,26%
Aviatico	4,47%	4	16,00%	6,06%
Casnigo	4,04%	20	15,50%	5,28%
Cazzano S. Andrea	3,48%	9	15,79%	3,41%
Cene	6,65%	55	19,78%	10,70%
Colzate	4,48%	12	16,22%	5,56%
Fiorano al Serio	7,59%	50	22,03%	12,38%
Gandino	4,74%	56	22,05%	8,75%
Gazzaniga	7,58%	63	16,67%	10,24%
Leffe	7,04%	66	21,22%	13,92%
Nembro	7,44%	172	20,16%	11,13%
Peia	1,18%	1	4,76%	0,39%
Pradalunga	5,76%	44	16,67%	7,14%
Ranica	4,73%	61	21,63%	7,94%
Selvino	2,71%	3	5,45%	1,33%
Vertova	7,62%	66	19,02%	12,02%
Villa di Serio	4,95%	54	16,17%	5,67%
Totale Ambito	6,24%	1.161	19,10%	9,19%
Provincia di Bergamo	10,74%	26.596	22,34%	16,97%
Regione Lombardia	11,46%	228.602	19,89%	17,02%

Principali nazionalità presenti nell'Ambito Valle Seriana

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	% su totale	% femmine
Marocco	593	604	1197	20,1%	50,5%
Senegal	497	315	812	13,6%	38,8%
Romania,	264	366	630	10,6%	58,1%
Albania	229	250	479	8,0%	52,2%
Ucraina	77	315	392	6,6%	80,4%
Cina	169	179	348	5,8%	51,4%
Bolivia	87	177	264	4,4%	67,0%
Nigeria	100	79	179	3,0%	44,1%
Tunisia	55	50	105	1,8%	47,6%
Ghana	50	49	99	1,7%	49,5%

Associazione Family
Rovetta (BG)

**Dinamica e prospettive demografiche nel territorio
della Comunità Montana Valle Seriana**

Rapporto statistico – Ottobre 2022

A cura di Alessio Menonna e Gian Carlo Blangiardo

1. Il quadro di riferimento nel panorama nazionale

Prima ancora che Covid-19 facesse sentire i suoi drammatici effetti anche sul piano demografico, la dinamica della popolazione italiana era già caratterizzata da una persistente e sempre più intensa caduta della natalità (Fig. 1). Un fenomeno che si è indubbiamente accentuato nell'ultimo quindicennio, ma che viene da lontano: avendo radici nelle profonde trasformazioni sociali ed economiche maturate nel secolo scorso, e affiancate da alcune importanti novità sul piano delle norme e del costume.

Sin dalla fine degli anni Settanta (più precisamente dal 1977) il numero medio di figli per donna – l'indicatore che misura la capacità riproduttiva di una popolazione – è sceso in Italia sotto la soglia delle due unità che assicurano il ricambio generazionale (oggi giorno è arrivato a 1,2) e nel contempo i continui guadagni in termini di durata della sopravvivenza, coniugati con l'invecchiamento delle coorti di nati che nel passato erano assai consistenti, vanno producendo uno straordinario aumento della popolazione nelle età senili e molto anziane.

Al 1° gennaio 2022 la percentuale di ultrasessantaquattrenni¹ ha raggiunto in Italia il 23,8% (era il 13,2% quarant'anni fa), mentre il sottoinsieme di coloro che hanno almeno 90 anni ha già raggiunto la ragguardevole quota dell'1,4% (con 828mila unità). Non è dunque difficile immaginare, con tali premesse, quali conseguenze vadano profilandosi tanto sul piano degli equilibri di welfare, quanto su quelli del sistema economico, degli orientamenti culturali, e delle stesse scelte politiche e programmatiche. Conseguenze che, per non dar luogo a scadimento nella qualità della vita, impongono interventi tempestivi e decisi su più fronti.

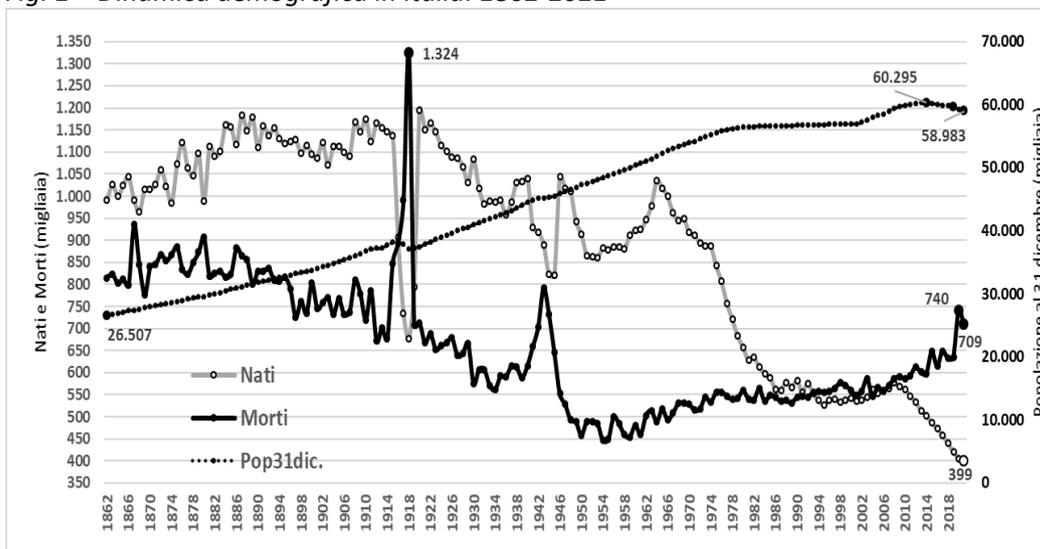
Poiché è innegabile che l'auspicata svolta per arginare la corrente impetuosa del declino demografico nel nostro Paese richieda, in via prioritaria, un efficace e tempestivo intervento sul terreno delle nascite, si rendono innanzitutto necessarie iniziative capaci di affrontare i nodi che condizionano le scelte familiari nei percorsi riproduttivi, come il costo dei figli, i problemi di cura, le difficoltà nel conciliare genitorialità e lavoro. A tale proposito, se è vero che il confronto internazionale sottolinea impietosamente la nostra criticità, è anche vero che ci offre il confortante esempio di alcuni Paesi che, dopo aver toccato il fondo, sono riusciti a risalire la china. Nei sette anni 2013-2019, quindi prima dei turbolenti effetti prodotti dalla pandemia, il numero medio di figli per donna si è infatti significativamente accresciuto in Romania (+21%), Portogallo (+18%), Slovacchia e Repubblica Ceca (+17%), Ungheria (+15%), Polonia (+12%), Estonia (+9%), Germania (+8%) e Bulgaria (+7%).

Si ha la ferma convinzione che ciò sia possibile anche da noi, ma va anche detto che la realizzazione di tale obiettivo dipenderà unicamente dal modo in cui tutti, ognuno per parte propria, saranno capaci di favorire un contesto culturale e normativo amichevole. Un clima in grado di favorire e valorizzare la felice triangolazione tra gli attori – in primo luogo le famiglie ma anche il non profit e il mondo delle imprese – le risorse, oggi verosimilmente più disponibili che in passato, e infine i progetti per trasformare, con un

¹ Le età si intendono, qui e nel seguito, espresse in anni compiuti; pertanto il termine ultrasessantaquattrenni va inteso come riferito a tutti coloro che sono oltre il 65° compleanno.

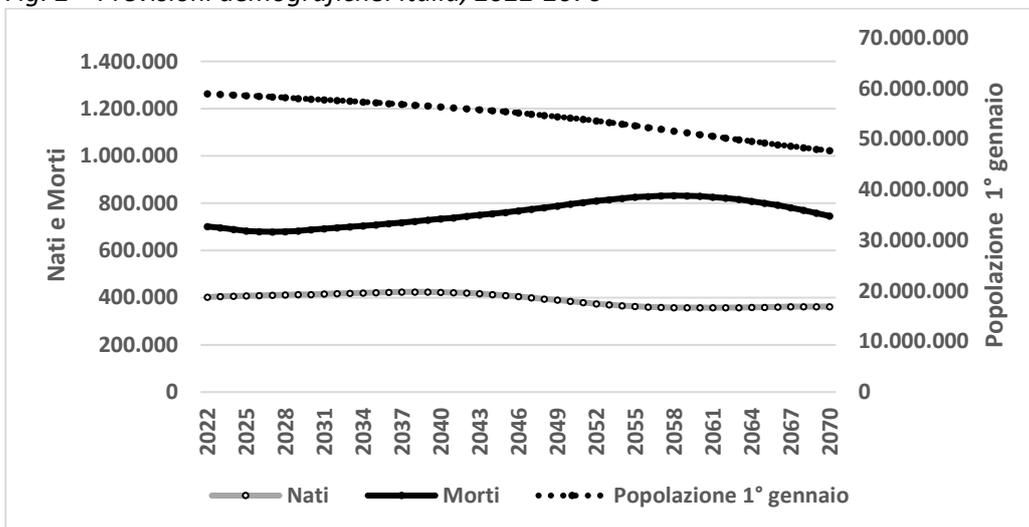
mix di professionalità e fantasia, le buone idee in efficaci azioni. E per farlo il più in fretta possibile.

Fig. 1 – Dinamica demografica in Italia: 1862-2021



Fonte: Istat

Fig. 2 – Previsioni demografiche: Italia, 2022-2070



Fonte: Istat

Non va infatti dimenticato che sullo sfondo c'è uno scenario, come è quello delineato dalla più recenti previsioni (Fig. 2), che vede nei prossimi cinquant'anni un calo di oltre 11 milioni di residenti, accompagnato da una crescita di 2,5 milioni di potenziali pensionati (in età 67 e più) a fronte di una perdita di quasi 11 milioni di soggetti in età

attiva (20-66enni). Nello stesso arco temporale, la componente dei “grandi vecchi” (in età 90 e più) vedrebbe il passaggio dalle attuali circa 800mila unità a ben 2,2 milioni di cui 146 mila ultracentenari (a fronte degli attuali 20mila). Va da sé che le problematiche di conservazione degli equilibri di sistema, in primo luogo sotto il profilo del mercato del lavoro e del welfare, vanno prospettandosi non senza risvolti problematici.

2. La popolazione nella Comunità Montana Valle Seriana

Alla luce delle tendenze e degli scenari che vanno profilandosi a livello italiano, sembrano meritevoli di approfondimento anche alcune specifiche realtà locali, dove il calo della natalità, la decrescita della popolazione e il suo invecchiamento trovano ampio riscontro tanto nei dati del recente passato, quanto nelle prospettive demografiche che si delineano per il futuro.

In tal senso, il caso della Comunità Montana della Valle Seriana, di cui si darà conto nelle pagine che seguono, si configura come esempio emblematico e di indubbio interesse.

2.1 Le questioni di numero

Nell’arco del decennio che va dal 1° gennaio 2012 alla stessa data del 2022 la popolazione residente nel complesso dei 38 comuni che formano la Comunità Montana Valle Seriana – nel seguito indicata anche come Comunità-38 – si è ridotta di oltre 5mila unità, passando da quasi 139mila a poco più di 133mila residenti. Viceversa, nello stesso intervallo temporale la provincia di Bergamo ha fatto registrare una variazione pressoché simile ma di segno opposto (+7mila circa).

Il calo nel complesso della Comunità-38 sembra tuttavia destinato a proseguire nel prossimo decennio: tra il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2031 le previsioni Istat² indicano il passaggio da 133mila residenti a poco meno di 128mila, una contrazione che si riscontra, seppur con entità più ridotta (-2.500 residenti), per l’intera provincia di Bergamo (Tav. 1).

In quasi un ventennio, tra il tempo trascorso e quello da venire, lo scenario che si delinea è quello di una perdita di 11 mila residenti per la Comunità-38, equivalente ad un calo percentuale dell’8%, a fronte di una modesta crescita (+0,4%) per il complesso della provincia di Bergamo (Fig. 3). Non sorprende dunque la perdita di importanza relativa di Comunità-38 sul piano della dimensione demografica: essa accentrava il 12,67% della popolazione provinciale al 1° gennaio del 2012 e scenderà verosimilmente all’11,61% al 1° gennaio del 2031.

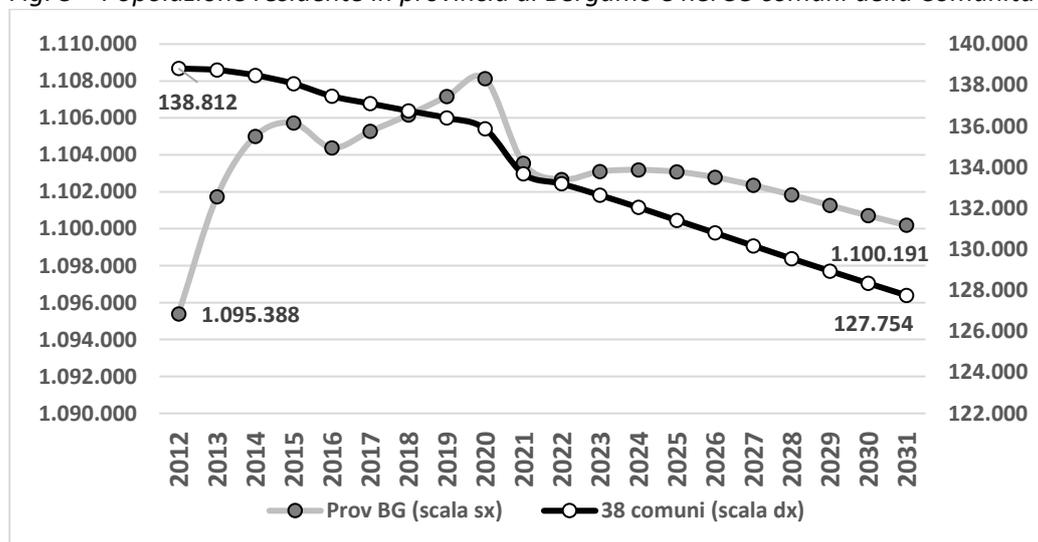
² I valori successivi al 1° gennaio 2022 sono derivanti da stime realizzate da Istat in accordo a quella che viene indicata come “variante mediana” (cfr. demo.istat.it – statistiche sperimentali).

Tav. 1 – Popolazione residente. Anni 2012-2031 (a)

1° gennaio	Provincia BG	Comunità-38	% su Totale BG
2012	1.095.388	138.812	12,67
2013	1.101.727	138.736	12,59
2014	1.104.999	138.481	12,53
2015	1.105.724	138.074	12,49
2016	1.104.383	137.461	12,45
2017	1.105.276	137.102	12,40
2018	1.106.160	136.748	12,36
2019	1.107.159	136.400	12,32
2020	1.108.126	135.871	12,26
2021	1.103.556	133.675	12,11
2022	1.102.670	133.194	12,08
2023	1.103.102	132.634	12,02
2024	1.103.189	132.041	11,97
2025	1.103.089	131.418	11,91
2026	1.102.792	130.798	11,86
2027	1.102.355	130.170	11,81
2028	1.101.835	129.548	11,76
2029	1.101.267	128.942	11,71
2030	1.100.711	128.343	11,66
2031	1.100.191	127.754	11,61

Nota: (a) Dal 2023 previsioni Istat, variante mediana.
Fonte: Istat

Fig. 3 – Popolazione residente in provincia di Bergamo e nei 38 comuni della Comunità



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

2.2 Aspetti territoriali

A livello di dettagli entro la Comunità Montana si rilevano, per le sette aggregazioni comunali che la caratterizzano (Prospetto 1), alcune dinamiche che le differenziano, pur nella linea di una tendenza regressiva che le accomuna tutte (Tav. 2).

Prospetto 1 – Partizione dei 38 comuni della Comunità Montana Valle Seriana nei sette aggregati territoriali

Ambito della partizione	Corrispondenti comuni
<i>Comuni della Presolana</i>	Cerete, Castione della Presolana, Clusone, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo
<i>Media Valle 1</i>	Albino, Aviatico, Servino
<i>Val del Riso e Val Dossana</i>	Gorno, Oneta, Parre, Ponte Nossa, Premolo
<i>Val Gandino</i>	Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe, Peia
<i>Asta del Serio</i>	Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna
<i>Media Valle 2</i>	Cena, Colzate, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Vertova
<i>Bassa Valle</i>	Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Ranica, Villa di Serio

In particolare, nell'arco del periodo 2012-2030 si spazia – ragionando sulle variazioni in valore assoluto – da un calo assai contenuto, circa 500 residenti in meno, per il complesso dei comuni della Presolana, agli oltre 2.000 in meno per quelli sia della Valle Gandino che della Media Valle 2.

In termini relativi, a fronte della variazione media negativa dell'8% per l'insieme dei 38 comuni – di cui si è detto – le riduzioni più significative (Fig. 4) si registrano negli ambiti della Val del Riso e Val Dossana (-17%) e in quelli dell'Asta del Serio (-16%). I comuni della Presolana e della Bassa Valle sono quelli che relativamente soffrono meno la perdita di popolazione segnando un calo, rispettivamente, del 2% e 4% nell'intero intervallo considerato; Val Gandino e Media Valle 2 sono invece largamente sotto la media della Comunità-38 (rispettivamente con -12% e -11%), mentre i comuni della Media Valle 1 si caratterizzano per un calo leggermente più ridotto (-7%).

Limitando l'attenzione alla fase di prospettiva (2022-2030) gli unici comuni, nell'ambito di tutti quelli che formano la Comunità-38, per i quali si prevede una crescita demografica sono i seguenti quattro: Onore con un +3,5%, Rovetta e Aviatico con un aumento attorno al 2% e Villa di Serio con un modesto +0,6%.

Sul fronte opposto ci sono cinque comuni – tutti compresi nei due ambiti di Val del Riso e Val Dossana e Asta del Serio – per i quali la variazione di popolazione 2022-2030 si configura negativa a due cifre. Si tratta – posti in ordine di maggior calo – dei comuni di: Oltressenda Alta (-23%), Oneta (-16%), Gorno (-13%), Villa d'Ogna (-12%) e Premolo (-11%). Vanno poi considerati i nove comuni che presentano un calo non superiore al 5% e altri nove per i quali la variazione negativa si mantiene tra il 5% e il 6%, cui fanno seguito 11 comuni con un calo compreso tra il 6% e il 10%.

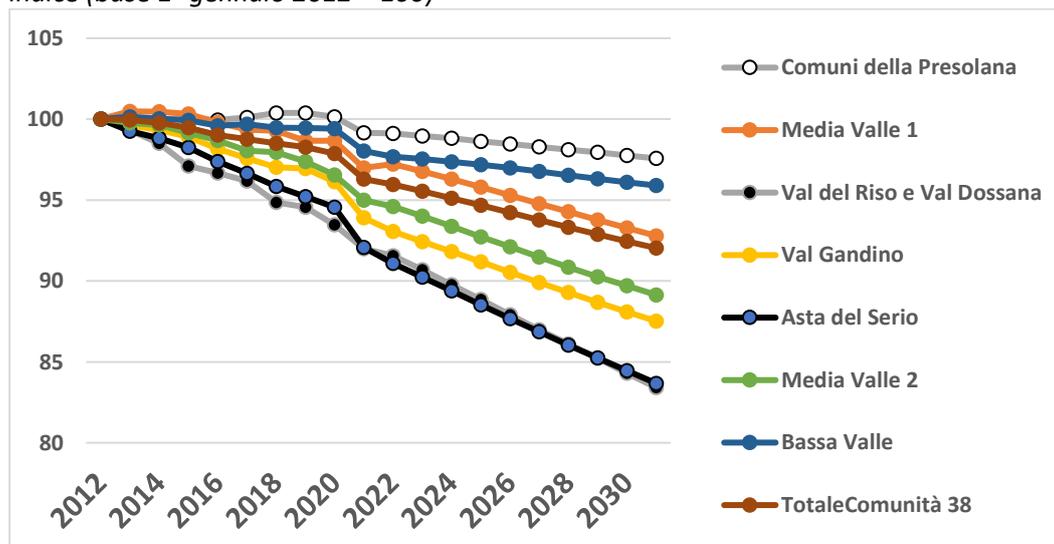
Tav. 2 – Popolazione residente negli ambiti territoriali della Comunità-38. Anni 2012-2031

1° gennaio	Ambito territoriale (a)							Tot. (b)
	1	2	3	4	5	6	7	
2012	20.461	20.631	8.207	17.057	10.874	19.023	42.559	138.812
2013	20.469	20.730	8.151	16.991	10.792	18.980	42.623	138.736
2014	20.463	20.724	8.085	16.943	10.745	18.951	42.570	138.481
2015	20.470	20.696	7.969	16.868	10.683	18.863	42.525	138.074
2016	20.450	20.588	7.934	16.744	10.590	18.771	42.384	137.461
2017	20.481	20.496	7.894	16.644	10.509	18.654	42.424	137.102
2018	20.538	20.481	7.785	16.549	10.423	18.634	42.338	136.748
2019	20.540	20.355	7.760	16.537	10.354	18.526	42.328	136.400
2020	20.490	20.354	7.672	16.398	10.283	18.367	42.307	135.871
2021	20.289	20.011	7.550	16.018	10.013	18.071	41.723	133.675
2022	20.279	20.057	7.515	15.873	9.906	17.994	41.570	133.194
2023	20.249	19.966	7.443	15.767	9.812	17.882	41.515	132.634
2024	20.221	19.867	7.367	15.662	9.720	17.763	41.440	132.041
2025	20.181	19.765	7.293	15.552	9.625	17.640	41.361	131.418
2026	20.147	19.660	7.215	15.443	9.534	17.523	41.277	130.798
2027	20.109	19.555	7.138	15.336	9.447	17.403	41.182	130.170
2028	20.073	19.451	7.067	15.231	9.357	17.284	41.086	129.548
2029	20.040	19.345	6.995	15.127	9.271	17.172	40.993	128.942
2030	20.003	19.244	6.919	15.027	9.184	17.064	40.903	128.343
2031	19.965	19.144	6.846	14.929	9.099	16.957	40.814	127.754

Note: (a) 1 = Comuni della Presolana; 2 = Media Valle 1; 3 = Val del Riso e Val Dossana; 4 = Val Gandino; 5 = Asta del Serio; 6 = Media Valle 2; 7 = Bassa Valle; Totale = Comunità-38; (b) Talvolta il totale può differire dalla somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 4 – Popolazione residente negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012-2031. Numeri indice (base 1° gennaio 2012 = 100)



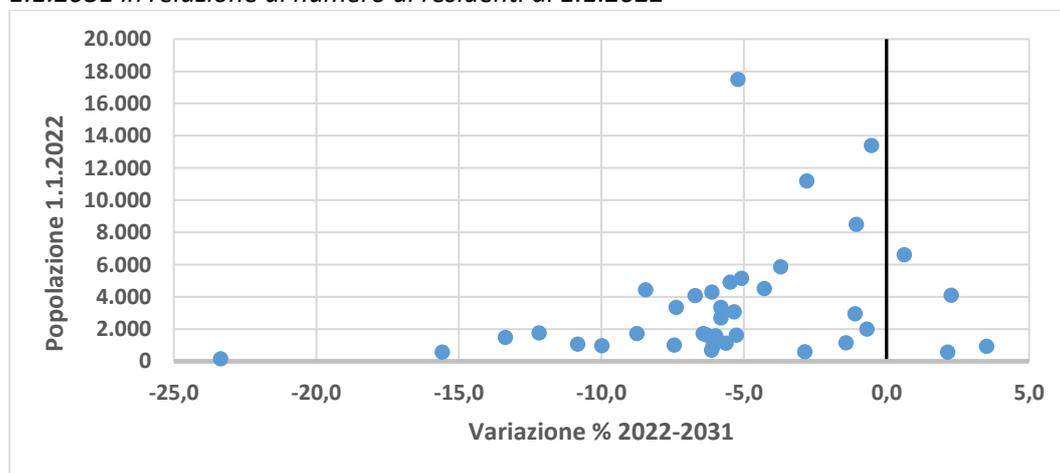
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 3 – Ordinamento decrescente dei comuni rispetto alla variazione percentuale della popolazione residente tra il 1.1.2022 e il 1.1.2031

Comuni	Var. %	Pop. 1.1.2022	Comuni	Var. %	Pop. 1.1.2022
Onore	3,50	919	Castione P.	-5,81	3.348
Rovetta	2,27	4.091	Parre	-5,82	2.687
Aviatico	2,14	575	Cerete	-6,00	1.586
Villa di Serio	0,62	6.612	Gandellino	-6,09	961
Alzano L.	-0,53	13.393	Leffe	-6,13	4.301
Selvino	-0,69	1.990	Songavazzo	-6,14	696
Clusone	-1,07	8.498	Cazzano S.A.	-6,33	1.634
Fiorano al S.	-1,11	2.952	Ponte Nossa	-6,43	1.716
Fino del M.	-1,42	1.141	Cene	-6,72	4.086
Nembro	-2,80	11.194	Ardesio	-7,39	3.337
Valgoglio	-2,87	586	Piario	-7,46	1.007
Ranica	-3,72	5.861	Vertova	-8,46	4.437
Pradalunga	-4,30	4.510	Peia	-8,76	1.710
Gandino	-5,10	5.157	Valbondione	-9,99	972
Albino	-5,21	17.492	Premolo	-10,84	1.058
Colzate	-5,27	1.612	Villa d'Ogna	-12,19	1.766
Casnigo	-5,35	3.071	Gorno	-13,38	1.484
Gazzaniga	-5,48	4.907	Oneta	-15,59	570
Gromo	-5,63	1.133	Oltressenda A.	-23,36	144

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 5 – Variazione percentuale dei residenti nei comuni della Comunità dal 1.1.2022 al 1.1.2031 in relazione al numero di residenti al 1.1.2022



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In generale la situazione di calo demografico sembrerebbe più collegabile ai piccoli comuni (Fig. 5), anche se va segnalato che il valore del coefficiente di correlazione lineare

tra la variazione dei residenti e il loro numero (consistenza al 1.1.2022) risulta solo moderatamente positivo (+0,29)³.

2.3 Le componenti della dinamica demografica

Alla base delle tendenze, per lo più regressive, relative al complesso dei residenti c'è indubbiamente il persistente effetto di un saldo naturale (differenza tra nati e morti) costantemente negativo e che gli scenari previsionali segnalano in progressivo peggioramento.

Nel complesso dei 38 comuni il saldo naturale medio annuo nel periodo 2012-2020 è stato negativo per 494 unità e sembra destinato a salire a -830 nel decennio 2021-2030 (Fig. 6). Di fatto il peggioramento vale per tutti gli ambiti, con valori assoluti più alti per la Bassa Valle: mediamente 190 unità di deficit naturale in ogni anno del decennio 2021-2030.

Fig. 6 – Saldo naturale medio annuo negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012-2020 e 2021-2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nei diversi ambiti della Comunità-38 il calo delle nascite è un fenomeno generalizzato. Il confronto tra la media annua di nati 2012-2020 e la corrispondente media annua 2021-2030 mostra ovunque una sensibile riduzione. Una tendenza che trova conferma anche a livello provinciale, seppur in forma leggermente più contenuta: -14% a fronte di -17% per la Comunità-38 (Tav. 4). Ne segue che, rispetto alle nascite, la Comunità-38 vede ulteriormente ridimensionare il proprio peso relativo in ambito provinciale: deteneva il 10,9% dei nati in provincia nel quinquennio 2012-2016 ed è scesa al 10,4% nel

³ Il coefficiente di correlazione misura il segno e l'intensità della relazione di proporzionalità tra due serie di dati. Il suo valore tende a +1 quanto più le due serie denotano proporzionalità diretta (al crescere dell'una cresce anche l'altra) e tende a -1 quando la proporzionalità è di tipo inverso (al crescere dell'una, l'altra decresce).

quadriennio 2017-2020 con la prospettiva di subire un'ulteriore riduzione di quota negli anni a venire. In tal senso la media annua 2021-2030 è di 10,4 nati nel complesso della Comunità-38 per ogni 100 nati nella provincia di Bergamo, laddove tale quota è stata di 10,7 nel periodo 2012-2020 (Tav.5).

Tav. 4 – Movimento naturale (nati e morti) valori assoluti e media annua 2012-2030

Ambiti della Comunità	Nati				Morti			
	Totale		Media annua		Totale		Media annua	
	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030
Presolana	817	521	149	131	1.050	1.042	232	253
Media Valle 1	840	477	146	114	929	948	209	236
Riso-Dossana	284	196	53	44	393	392	87	101
Val Gandino	622	384	112	89	921	923	205	219
Asta d. Serio	396	267	74	58	532	529	118	129
Media Valle 2	749	470	135	105	1.007	1.062	230	242
Bassa Valle	1.797	1.192	332	288	1.787	1.947	415	478
Tot. 38 Comuni	5.505	3.507	1.001	829	6.619	6.843	1.496	1.659
Provincia BG	50.329	33.621	9.328	8.009	47.976	46.642	10.513	12.246

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 5 – Movimento naturale (nati e morti) percentuale per area 2012-2030

Ambiti della Comunità	Nati				Morti			
	Totale		Media annua		Totale		Media annua	
	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030
Presolana	14,8	14,9	14,8	15,8	15,9	15,2	15,5	15,3
Media Valle 1	15,3	13,6	14,6	13,8	14,0	13,9	13,9	14,2
Riso-Dossana	5,2	5,6	5,3	5,3	5,9	5,7	5,8	6,1
Val Gandino	11,3	10,9	11,2	10,7	13,9	13,5	13,7	13,2
Asta d. Serio	7,2	7,6	7,4	7,0	8,0	7,7	7,9	7,8
Media Valle 2	13,6	13,4	13,5	12,7	15,2	15,5	15,4	14,6
Bassa Valle	32,6	34,0	33,2	34,7	27,0	28,5	27,7	28,8
Tot. 38 Comuni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % su BG	10,9	10,4	10,7	10,4	13,8	14,7	14,2	13,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Sul fronte della mortalità la media annua dei decessi è ovunque in crescita in valore assoluto (Tav. 4), ma con un tasso di variazione, per l'insieme dei 38 comuni, che è inferiore al corrispondente dato provinciale. L'aumento dei morti è dell'11% per Comunità-38 – a fronte di un +16% per l'intera provincia di Bergamo – ma con interessanti differenze. La Media Valle 2 segna la crescita minore (+5%), cui fa seguito la Val Gandino (+7%), quindi Asta del Serio e i Comuni della Presolana (entrambe con +9%). Le variazioni sopra la media della Comunità si osservano per Media Valle 1 (+13%), Bassa Valle (+15%) e Val di Riso e val Dossana (+16%).

Nel complesso i 38 Comuni aggregavano il 14,2% dei decessi provinciali nel periodo 2012-2020 e sembrerebbero destinati a scendere al 13,5% nel 2021-2030.

2.4 Aspetti strutturali: le trasformazioni acquisite

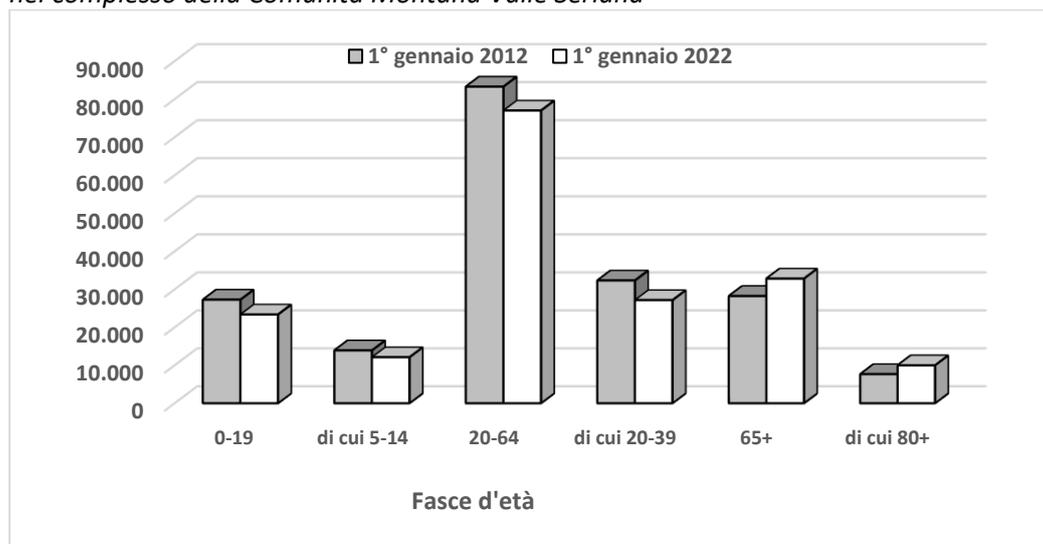
In termini di struttura per età della popolazione residente le trasformazioni intervenute nel corso del decennio 2012-2021 hanno profondamente segnato i comuni della Comunità-38 (Tav. 6). Nel complesso i residenti con meno di 20 anni sono scesi del 14,3% e i bambini/ragazzi tra il 5° e il 15° compleanno si sono ridotti del 13%. Sono altresì diminuiti sensibilmente i residenti in età attiva (-7,6%) e tra di essi la componente più giovane, i 20-39enni, hanno perso il 16%.

Circa nella stessa misura, ma con segno opposto (+16,2%) è stata invece la variazione della componente ultrasessantatreenne e, al suo interno, è aumentata ancor più considerevolmente (+30,4%) la popolazione con almeno 80 anni (Fig.7).

Entrando nel dettaglio territoriale (Tav. 6) la perdita di giovani sembra essere stata particolarmente marcata negli ambiti di Asta del Serio e di Val di Riso e Val Dossana. In corrispondenza di quest'ultimo gruppo di comuni risulta particolarmente intensa la variazione di bambini/ragazzi (-21,4%). Una tendenza regressiva che, pur presente in modo considerevole (-10/11%), mostra le sue punte minori nei Comuni della Presolana e in Bassa Valle.

Rispetto al fenomeno dell'invecchiamento demografico – ossia della crescita del peso della componente anziana – le aree che più lo hanno vissuto sono la Media Valle 1 per il complesso degli ultra64enni, ma soprattutto la Val del Riso e Val Dossana, per il forte aumento dei residenti con 80 anni o più (+43,7%), seguita a breve distanza dalla Bassa Valle (+40%). Relativamente più risparmiate da una eccessiva crescita della componente più anziana sono state la Valle Media 2, la Val Gandino e Asta del Serio, seppur con crescite degli ultrasessantatreenni attorno al 15% e degli ottantenni e oltre superiore al 20%.

Fig. 7 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2012 e 2022 nel complesso della Comunità Montana Valle Seriana



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 6 – Struttura per età negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012 e 2022

	0-19	di cui 5-14	20-64	di cui 20-39	65+	di cui 80+
<i>1° gennaio 2012</i>						
Comuni della Presolana	3.999	2.089	12.337	4.801	4.125	1.188
Media Valle 1	4.213	2.169	12.453	4.835	3.965	1.068
Val del Riso e Val Dossana	1.510	763	4.881	1.843	1.816	455
Val Gandino	3.174	1.623	10.173	3.933	3.710	1.068
Asta del Serio	2.098	1.014	6.594	2.527	2.182	607
Media Valle 2	3.602	1.845	11.358	4.489	4.063	1.146
Bassa Valle	8.687	4.418	25.492	9.905	8.380	2.125
Totale Comunità 38	27.283	13.921	83.288	32.333	28.241	7.657
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>12,2</i>	<i>12,3</i>	<i>12,4</i>	<i>11,7</i>	<i>14,1</i>	<i>14,2</i>
<i>1° gennaio 2022</i>						
Comuni della Presolana	3.610	1.860	11.762	4.132	4.907	1.466
Media Valle 1	3.562	1.832	11.726	4.107	4.769	1.429
Val del Riso e Val Dossana	1.217	600	4.248	1.486	2.050	654
Val Gandino	2.623	1.378	8.966	3.178	4.284	1.299
Asta del Serio	1.644	872	5.703	1.970	2.559	734
Media Valle 2	3.128	1.620	10.285	3.640	4.581	1.426
Bassa Valle	7.586	3.949	24.306	8.648	9.678	2.975
Totale Comunità 38	23.370	12.111	76.996	27.161	32.828	9.983
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>11,2</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>11,4</i>	<i>13,6</i>	<i>13,8</i>
<i>Variazione percentuale 2012-2021</i>						
Comuni della Presolana	-9,7	-11,0	-4,7	-13,9	19,0	23,4
Media Valle 1	-15,5	-15,5	-5,8	-15,1	20,3	33,8
Val del Riso e Val Dossana	-19,4	-21,4	-13,0	-19,4	12,9	43,7
Val Gandino	-17,4	-15,1	-11,9	-19,2	15,5	21,6
Asta del Serio	-21,6	-14,0	-13,5	-22,0	17,3	20,9
Media Valle 2	-13,2	-12,2	-9,4	-18,9	12,7	24,4
Bassa Valle	-12,7	-10,6	-4,7	-12,7	15,5	40,0
Totale Comunità 38	-14,3	-13,0	-7,6	-16,0	16,2	30,4

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

2.5 Le trasformazioni strutturali attese

Se è vero che il decennio appena trascorso ha lasciato importanti modifiche nella struttura per età della Comunità in oggetto, non si può dire che il prossimo sarà verosimilmente da meno (Fig. 8 e Fig. 9).

I dati di previsione (Tav. 7) mostrano come il processo di de-giovanimento si protrarrà in modo ancora più intenso rispetto a quanto sperimentato nel decennio 2012-2021, con una variazione negativa dei residenti meno che ventenni superiore di circa 3 punti percentuali: dal -14,3% si passerà infatti al -17,6% nell'intervallo 2022-2029.

Ancora più accentuata va configurandosi la variazione negativa in corrispondenza dei bambini/ragazzi: la riduzione dei residenti 5-14enni sarà del 25,8% nel complesso di Comunità-38, con cadute superiori al 20% in tutti gli ambiti, sino alla punta del -31,7% nella Media Valle 1.

Tav. 7 – Struttura per età negli ambiti della Comunità. Anni 2022 e 2030

	0-19	di cui 5-14	20-64	di cui 20-39	65+	di cui 80+
<i>1° gennaio 2022</i>						
Comuni della Presolana	3.610	1.860	11.762	4.132	4.907	1.466
Media Valle 1	3.562	1.832	11.726	4.107	4.769	1.429
Val del Riso e Val Dossana	1.217	600	4.248	1.486	2.050	654
Val Gandino	2.623	1.378	8.966	3.178	4.284	1.299
Asta del Serio	1.644	872	5.703	1.970	2.559	734
Media Valle 2	3.128	1.620	10.285	3.640	4.581	1.426
Bassa Valle	7.586	3.949	24.306	8.648	9.678	2.975
Totale Comunità-38	23.370	12.111	76.996	27.161	32.828	9.983
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>11,2</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>11,4</i>	<i>13,6</i>	<i>13,8</i>
<i>1° gennaio 2030</i>						
Comuni della Presolana	3.064	1.423	11.413	4.441	5.446	1.655
Media Valle 1	2.755	1.251	10.902	4.215	5.455	1.649
Val del Riso e Val Dossana	964	473	3.738	1.424	2.154	720
Val Gandino	2.150	1.000	8.405	3.258	4.567	1.469
Asta del Serio	1.316	616	5.030	1.913	2.923	845
Media Valle 2	2.532	1.173	9.595	3.640	4.869	1.541
Bassa Valle	6.488	3.053	23.330	9.116	11.248	3.629
Totale Comunità-38	19.268	8.987	72.413	28.006	36.662	11.508
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>10,7</i>	<i>10,5</i>	<i>11,4</i>	<i>11,3</i>	<i>13,2</i>	<i>13,7</i>
<i>Variazione percentuale 2022-2029</i>						
Comuni della Presolana	-15,1	-23,5	-3,0	7,5	11,0	12,9
Media Valle 1	-22,7	-31,7	-7,0	2,6	14,4	15,4
Val del Riso e Val Dossana	-20,8	-21,2	-12,0	-4,2	5,1	10,1
Val Gandino	-18,1	-27,4	-6,3	2,5	6,6	13,1
Asta del Serio	-20,0	-29,4	-11,8	-2,9	14,2	15,1
Media Valle 2	-19,1	-27,6	-6,7	0,0	6,3	8,1
Bassa Valle	-14,5	-22,7	-4,0	5,4	16,2	22,0
Totale Comunità-38	-17,6	-25,8	-6,0	3,1	11,7	15,3

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

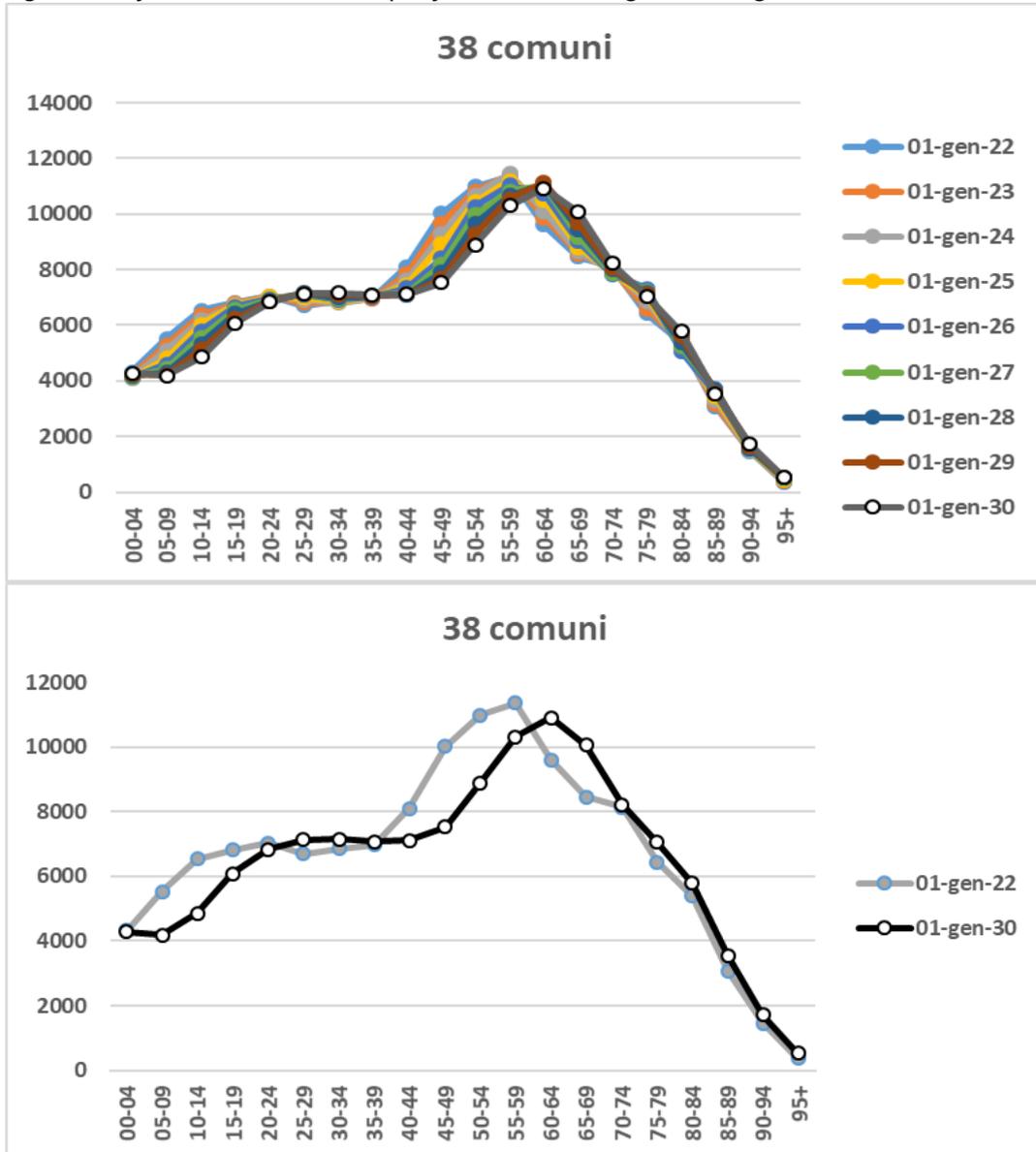
In corrispondenza alla fascia di età attiva le prospettive sono, in generale, di un calo più ridotto (-6% a fronte del -7,6% del 2012-2021), ma nello specifico della componente più giovane (20-39enne) si fa persino largo l'ipotesi di un moderato recupero, +3,1% per l'insieme dei 38 comuni, con la punta più alta (+7,5%) nei Comuni della Presolana e, a seguire, in quelli della Bassa Valle (+5,4%). Unicamente per Val di Riso e Val Dossana e per Asta del Serio la variazione dei "giovani adulti" resterebbe negativa.

Sul fronte dell'invecchiamento, dopo la forte scossa del passato decennio, la tendenza alla crescita persiste ma con toni più moderati. Per il complesso dei 38 comuni che formano la Comunità l'aumento degli ultra64enni è stimato poco al di sotto del 12% e quello degli ottantenni e oltre (+15,3%) è previsto nell'ordine della metà rispetto al valore registrato nel decennio 2012-2021.

Nel dettaglio territoriale è la Bassa Valle a mostrare le variazioni maggiori per entrambi gli aggregati (+16,2% e +22% rispettivamente), mentre la Media Valle 2 segna

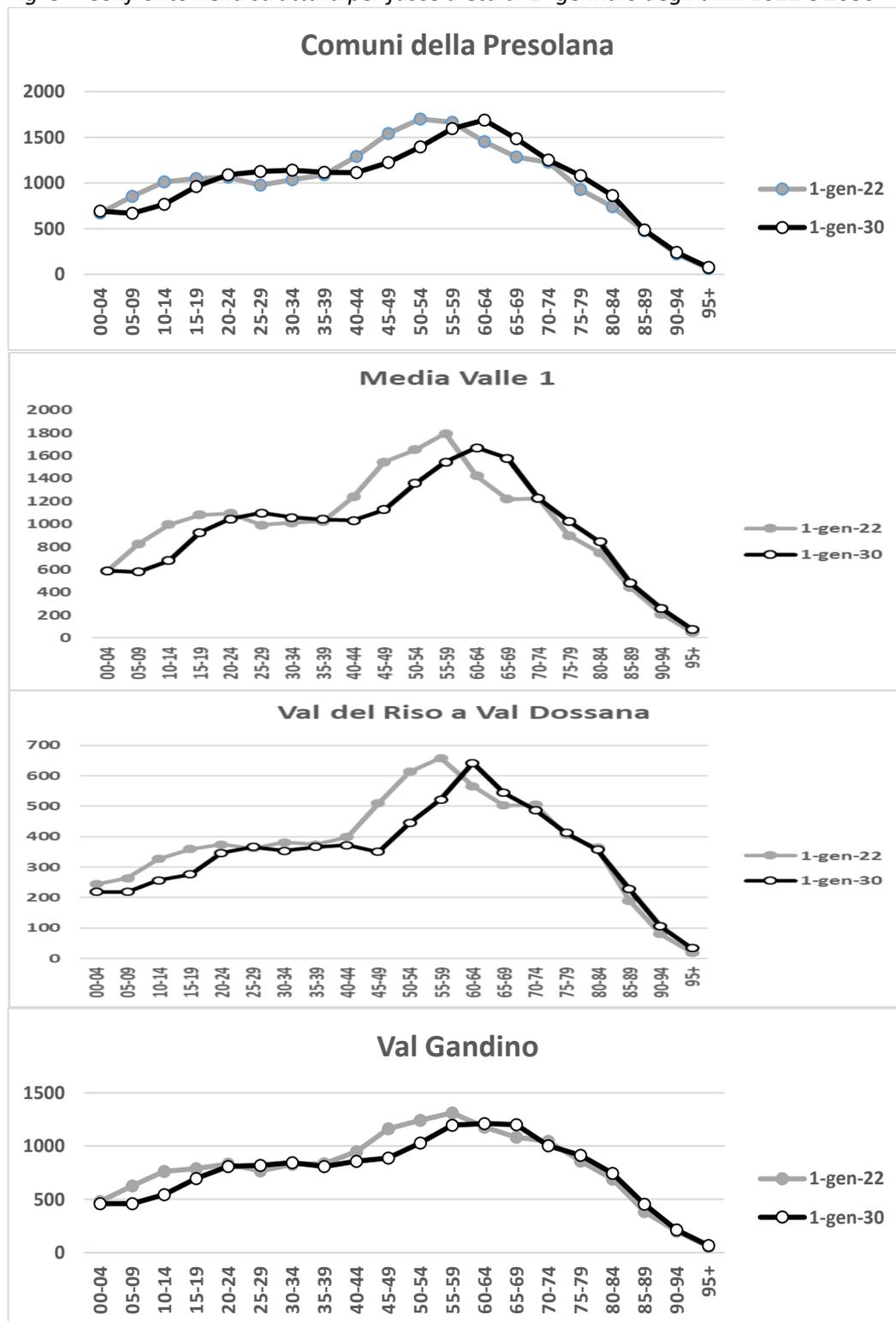
le variazioni più ridotte (6,3% e 8,1%), affiancata dalla Val di Riso e Val Dossana (+5,1% e +10,1%).

Fig. 8 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



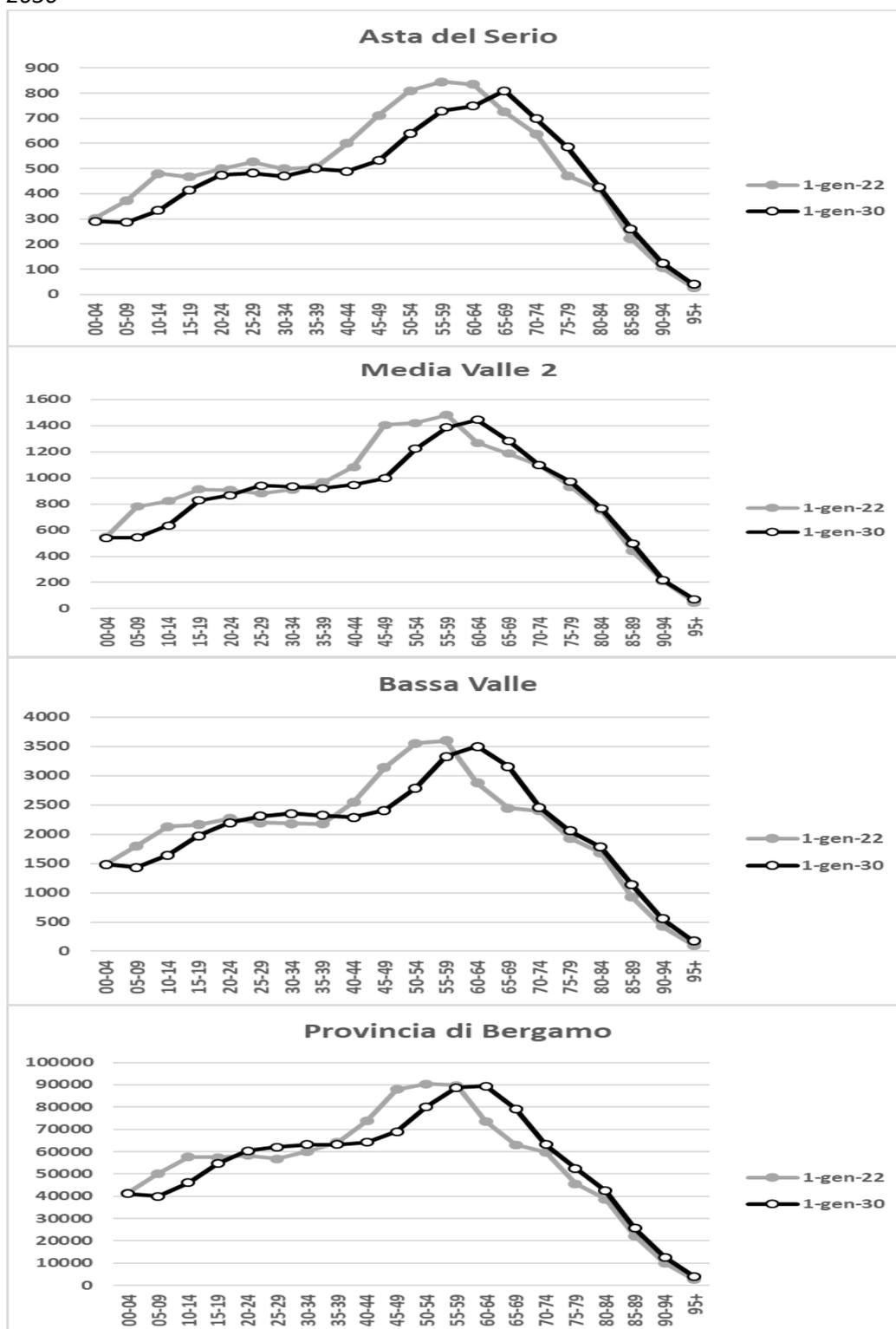
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 9 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

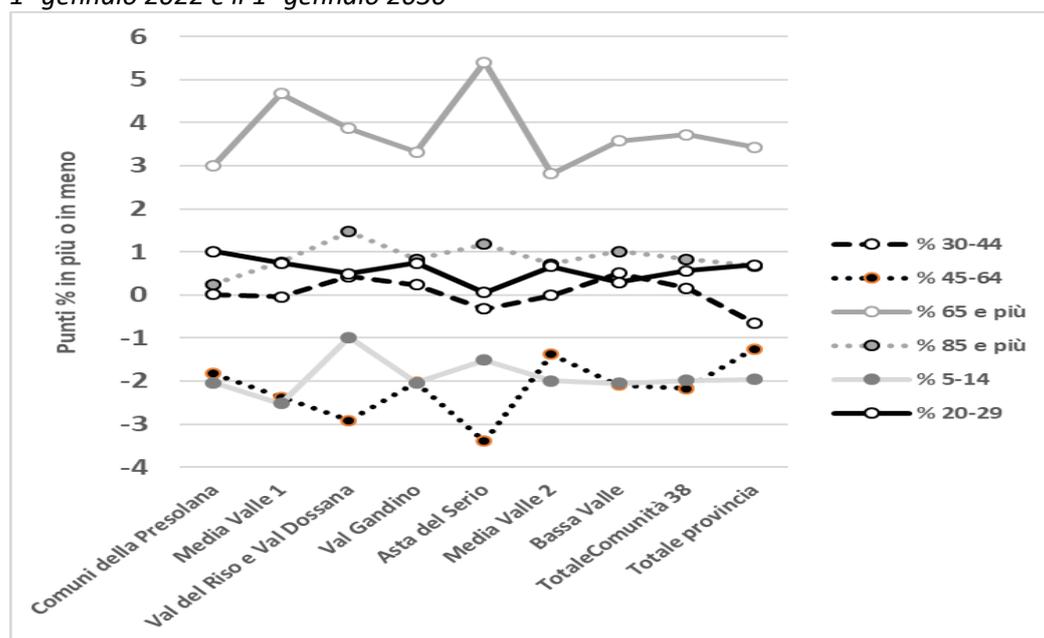
Fig. 9 (segue) – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In conclusione lo scenario che va configurandosi, allorquando si valuti nel loro insieme le variazioni che vanno prospettandosi per i residenti nelle diverse fasce d'età (Fig. 10), è quello di una combinazione generalizzata del duplice processo di de-giovanimento e di invecchiamento demografico. Ciò appare evidente sia osservando il cambiamento strutturale nella Comunità-38 e nei suoi ambiti, sia dal confronto con il panorama provinciale e, per quanto detto inizialmente, anche con quello nazionale.

Fig. 10 – Variazione della quota di residenti in alcune fasce d'età nei diversi ambiti tra il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In ultima analisi, combinando i dati sulla dinamica a quelli sulle trasformazioni strutturali in atto, ciò che emerge con forza dal messaggio dei numeri – quelli della Comunità in oggetto così come di molte altre realtà locali – è il crescente bisogno di una significativa spinta verso un rinnovamento della popolazione nella sua accezione non solo quantitativa, ma anche strutturale.

Occorre agire sul capitale umano favorendone sia la sua “produzione”, rimuovendo gli ostacoli (economici, organizzativi e culturali) che impediscono la realizzazione dei progetti di fecondità, sia la sua “acquisizione”, con appropriate iniziative di governo dei flussi di mobilità internazionale: tanto in ingresso quanto in uscita.

Senza per altro dimenticare l’opportunità di valorizzare quella componente di popolazione “diversamente giovane” (per non dire anziana) che, nonostante la maturità anagrafica, ha ancora tante energie e competenze validamente spendibili nel sistema Paese.

ALLEGATO STATISTICO

Distribuzione della popolazione residente nei 38 comuni della Comunità Montana Valle Seriana e nei corrispondenti ambiti comunali per classi di età (composizione percentuale al 1° gennaio degli anni 2022-2030)

	Lunedì-Venerdì Scolastico							Sabato Scolastico e Feriale non Scolastico					
ALZANO GARIBALDI	06:51	/	12:05	13:05	14:07	15:03	16:07	18:25	06:52	13:08	S	14:07	18:25
ALZANO	06:52	{	12:07	13:07	14:09	15:05	16:09	18:27	06:53	13:09	{	14:09	18:26
ALZANO via Europa 64 fr. Scuole	06:56	{	12:10	13:10	14:12	15:08	16:12	18:30	06:55	13:12	{	14:12	18:29
BUSA DI NESE via BUSA via Caprini	06:58	{	12:12	13:12	14:14	15:10	16:15	18:32	06:57	13:14	{	14:13	18:31
ALZANO via Lacca		{	12:16	13:18	14:20	15:16	16:21	18:38		13:20	{	14:18	18:35
OLERA piazza Fra Tommaso Acerbis		{	12:20	13:21	14:24	15:19	16:25	18:42		13:23	{	14:21	18:38
ALZANO Burro via Bracc	07:04	{	12:27	13:27	14:29	15:24	16:31	18:48	07:03	13:28	{	14:27	18:43
Monte di Nese Parcheggio	07:13	{	12:36	13:35	14:37	15:32	16:40	18:56	07:12	13:36	S	14:35	18:50
ALZANO Castello	07:18	/	12:40	13:40		15:36	16:44	19:01	07:16	13:43			18:57

/ = MARTEDI'

S = SCOLASTICA

	Lunedì-Venerdì Scolastico							Sabato Scolastico e Feriale non Scolastico					
ALZANO Castello	07:18	/	12:42	13:41	15:36	16:47	19:03	07:18	13:43		19:03		
Monte di Nese Parcheggio	07:22	{	12:46	13:44	14:37	15:40	16:51	19:08	07:22	13:46	S 14:50	19:06	
ALZANO Burro via Bracc	07:28	{	12:51	13:48	14:42	15:45	16:56	19:13	07:28	13:51	{	14:56	19:12
OLERA piazza Fra Tommaso Acerbis	07:36	{	12:59	13:54	15:53	17:04			07:36		{	15:03	
ALZANO via Busa	07:44	{	13:06	14:02	14:51	16:00	17:11	19:21	07:44	13:58	{	15:12	19:21
ALZANO via Europa 83 Scuole	07:46	{	13:07	14:03	14:53	16:01	17:12	19:22	07:45	13:59	{	15:13	19:22
ALZANO	07:49	{	13:10	14:06	14:56	16:03	17:15	19:25	07:48	14:02	{	15:16	19:24
ALZANO GARIBALDI	07:51	/	13:11	14:08	14:59	16:06	17:17	19:26	07:50	14:05	S	15:19	19:26

/ = MARTEDI'

S = SCOLASTICA

ALLEGATO 5) INDICAZIONI GESTIONALI

SEZIONE A) OSTELLO (EX COLONIA ED EX SCUOLA ELEMENTARE)

Art. 1 – La struttura

1. L'AP è proprietaria del seguente fabbricato (Ex colonia ed ex scuola elementare) sito a Monte di Nese in via Castello n. 43 edificato sul mappale n. 10050 subalterno 1 del Censuario di Nese, immobile con destinazione ricettiva, nella fattispecie ostello, **il fabbricato è stato completamente ristrutturato e si presenta in ottime condizioni, gli spazi sono da considerarsi come nuovi.** L'immobile è così composto:
 - a. piano terra adibito a zona consumo dei pasti nonché al relax/sala lettura; un polo di servizi igienici costituito da w.c. per donne, un w.c. per uomini ed un bagno per disabili; una cucina (potenza inferiore a 35 kw) con annesso locale dispensa; un locale per distributori automatici; un locale centrale termica esterno alla struttura. L'area esterna potrà essere adibita a solarium per i visitatori, il campo di bocce e l'area a verde utilizzata per l'utenza secondo le intese tra le parti.
 - b. piano primo il cui spazio sarà destinato a n. 3 camere (*per un totale di 16/18 posti letto, tipologia a "castello"*) di cui 2 dotate di servizio igienico completo privato. Una delle camere è allestita per essere accessibile ai disabili; n. 1 locale infermeria, n. 1 locale macchine (*inverter impianto fotovoltaico*); n. 1 bagno completo a servizio della camera sprovvista del bagno privato nonché dei locali di servizio citati.
 - c. piano secondo e piano mansardato, attualmente entrambi al rustico, che a seguito di ristrutturazione potrebbero garantire la realizzazione di: 3 camere (*per un totale di 16 posti letto, tipologia "a castello"*) di cui n. 2 dotate di bagno privato, n. 1 camera singola (*1 posto letto*), n. 1 locale lavanderia/deposito biancheria.Le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dimensionali e gli elaborati grafici (planimetria dei locali in scala 1:100) sono visibili nelle schede allegate 5A) al presente documento.
2. La struttura, come sopra descritta, è concessa nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, ad eccezione di quanto indicato al successivo art. 2bis. L'immobile è privo di tutti gli arredi e sarà cura dell'EAP procedere con l'allestimento degli spazi.
- 2.bis L'AP provvederà a:
 - a. eliminare i segni di infiltrazione presenti al piano terra mediante tinteggiatura con idonea verniciatura antimuffa;
 - b. verificare e monitorare per i primi 6 mesi di concessione la presenza di infiltrazioni al piano terra nel vano cucina ed intervenire a risolvere il problema, nel caso se ne appuri l'esistenza, ai sensi del successivo art. 8;
 - c. garantire la messa in funzione dell'impianto di sollevamento (ascensore);
 - d. effettuare la pulizia straordinaria della vegetazione spontanea sulla rampa di accesso all'ostello e su tutta l'area pertinenziale (campo da bocce e relativa scaletta di accesso; scaletta di accesso all'area da lato est);
 - e. rimuovere e smaltire il materiale presente nel campo da bocce;
 - f. chiudere l'accesso ai piani secondo e terzo (non agibili).
3. La struttura è dotata di impianto fotovoltaico che rimane in esercizio comunale per il suo sfruttamento economico, giusta Convenzione attiva con il GSE a mezzo della società partecipata S.S.A. S.r.l., titolare della cessione del credito legata alla riscossione degli incentivi derivanti dalla produzione di energia elettrica. L'EAP beneficerà esclusivamente dell'autoconsumo, inteso come risparmio dovuto al mancato esborso economico per l'acquisto di energia dal fornitore/venditore durante il periodo di immissione dell'impianto. A seguito del completo trasferimento dell'impianto e della convenzione con il GSE dalla società partecipata S.S.A. s.r.l., che detiene la gestione e proprietà, al Comune, l'impianto potrà essere trasferito al concessionario (compreso lo sfruttamento e la convenzione con il GSE). Tale passaggio comporterà il passaggio al concessionario delle entrate derivanti dal contratto GSE e degli oneri di manutenzione ordinaria dell'impianto compresa la pulizia periodica necessaria all'efficienza dell'impianto.
4. La struttura è dotata nell'area esterna di impianto per la ricarica biciclette elettriche composta da n. 8 postazioni di ricarica.

Art. 2 – Attività ammesse e standard minimi per l'esercizio dell'attività ricettiva

1. All'interno della struttura, previo espletamento delle pratiche di legge necessarie, potranno realizzarsi le seguenti attività da intendersi indicative e non esaustive: pernottamento, ristorazione, somministrazione di bevande, spettacoli, convegni ed attività di intrattenimento, vendita di prodotti agroalimentari di origine albanese fino ad un massimo di mq. 2,00 e secondo le vigenti disposizioni di legge. Usi diversi da quelli indicati dovranno essere sempre preventivamente valutati con l'Amministrazione comunale e autorizzati dalla stessa.
2. L'EAP, successivamente all'avvio dell'attività ricettiva di Ostello – Fase 3) della Coprogettazione – dovrà rispettare gli standard obbligatori (requisiti funzionali e gli standard minimi di qualità dei servizi offerti per la gestione dell'ostello di cui al Regolamento Regionale 5 agosto 2016, n. 7) e comunque dovrà garantire:

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

- a. apertura dell'attività ricettiva per almeno 8 mesi all'anno;
 - b. conoscenza almeno della lingua inglese;
 - c. ricevimento ospiti almeno sei ore su ventiquattro; reperibilità notturna, sistema di ricevimento automatizzato, mediante trasferimento di chiamata o segreteria telefonica da attivarsi nell'arco temporale non coperto dal servizio di ricevimento;
 - d. servizio di prima colazione, servizio quotidiano di pulizia; connessione internet gratuita; televisore nello spazio comune; lavatrice e asciugatrice a disposizione degli ospiti a pagamento;
 - e. apertura di un sito internet e/o profilo Facebook dell'ostello; adesione a siti internet per la prenotazione e l'acquisto on-line dei pernottamenti;
 - f. collaborazione con l'ostello di Olera
 - g. spazio dedicato al materiale - informazioni turistiche; disponibilità di materiale utile a promuovere le specificità del territorio regionale e locale, con particolare attenzione all'ambito culturale, paesaggistico, ambientale, eno/gastronomico
3. È inoltre auspicabile che l'EAP:
- a. offra un servizio di trasporto a pagamento almeno relativo al tragitto fermata TEB di Alzano Centro – ostello;
 - b. offra la possibilità di stampare biglietti di viaggio, di ingresso a musei o altro materiale funzionale alle attività di soggiorno;
 - c. partecipi a una rete di relazioni tra gli ostelli della Lombardia a diffusione di ogni notizia utile sulle possibilità di soggiorno presso gli stessi ostelli;
4. Sono a carico dell'EAP la richiesta e l'ottenimento di eventuali autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso e la realizzazione delle varie attività previste. In ogni caso, l'assegnazione dell'Immobile non costituisce impegno al rilascio automatico delle stesse da parte del Comune o di altro Enti Pubblici.
5. A tal fine l'EAP non potrà avanzare pretese di qualsiasi tipo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario ecc. che si rendessero necessari ai fini e nei limiti dell'uso convenuto.

Art. 3 – Obblighi dell'EAP

1. L'EAP dovrà utilizzare e far utilizzare l'immobile in modo corretto, nel rispetto delle norme di sicurezza, d'igiene e del decoro che conviene per la destinazione d'uso in trattazione ed in modo da non arrecare danni o accelerare l'usura del bene.
2. L'EAP ha l'obbligo di garantire la gestione complessiva della struttura secondo le caratteristiche della medesima, assicurandone l'apertura, la custodia, gli allestimenti e disallestimenti (*quando necessario*), la pulizia, nonché il controllo e la vigilanza sugli accessi e gli utilizzi da parte degli utenti della struttura.
3. L'EAP dovrà:
 - a) provvedere all'intestazione delle utenze a servizio dell'edificio di proprietà comunale (acqua, gas metano, telefono, internet...) ed al pagamento dei relativi consumi; le spese di voltura sono in capo all'EAP;
 - b) provvedere al rimborso, al COMUNE, dei consumi derivanti dall'energia elettrica, il cui contatore rimarrà intestato all'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo per gli obblighi derivanti dalla convenzione sottoscritta con il GSE per la produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio (*contatori di produzione e di scambio sul posto*);
 - c) provvedere alla corresponsione annuale della TARI e alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti;
 - d) garantire il pieno e regolare funzionamento della struttura, secondo quanto disposto dalle leggi e disposizioni regolamentari relativi all'esercizio di tali strutture;
 - e) dotarsi di proprio personale qualificato (dipendente e/o incaricato) qualitativamente e quantitativamente necessario, secondo quanto previsto dalla legge e dalle prescrizioni in materia di sicurezza, di incolumità fisica degli utenti, nonché in materia di esercizi pubblici e commerciali con comprovata esperienza e professionalità specifiche inerenti ai compiti da svolgere;
 - f) munirsi delle prescritte autorizzazioni, previste dalla legge, indispensabili all'espletamento delle attività prestate;
 - g) assolvere a tutti gli obblighi fiscali e tributari inerenti alla gestione;
 - h) indicare il nominativo del referente che mantenga costanti contatti con l'AP e con gli organismi ad essa correlati (ad esempio la Consulta di frazione);
 - i) su richiesta dell'AP individuare giorni e orari ove ai cittadini sarà consentito stampare certificati anagrafici secondo le indicazioni fornite dal comune;
 - j) garantire su richiesta dell'AP un servizio di alloggiamento delle biciclette tradizionali o elettriche, offrendo, anche a pagamento, il servizio di custodia.
4. L'EAP assume a proprio carico le verifiche e la manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti concessi.

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

5. Sono interventi di ordinaria manutenzione quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dell'edificio e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo le definizioni del codice civile.
A titolo indicativo e non esaustivo compete all'EAP:
 - a) la pulizia ordinaria e straordinaria della struttura nonché delle aree di pertinenza, compresa la manutenzione del verde;
 - b) la manutenzione ordinaria di manufatti e impianti tecnologici (riparazioni di rivestimenti e pavimenti interni, riparazione delle parti accessorie di infissi e serramenti; sostituzione di lampadine e proiettori, prese ed interruttori, riparazione e sostituzione apparecchi sanitari e rubinetterie, riparazione di attrezzature e arredi, manutenzione ordinaria dell'impianto ascensore...);
 - c) la tinteggiatura delle pareti interne per garantire lo stato di decoro, nonché la tinteggiatura completa prima della riconsegna dell'immobile a conclusione della coprogettazione;
 - d) le verifiche periodiche entro i termini di legge, con relative manutenzioni ordinarie su impianti elettrici, ascensore, e dotazioni antincendio (estintori, maniglioni, porte Rei, impianto rilevamento fumi,...), nonché tutte le altre verifiche e manutenzioni ordinarie utili a garantire la sicurezza dei luoghi e la rispondenza alle normative vigenti. Il calendario con le scadenze (annuali, biennali,...) delle verifiche da effettuare sarà allegato al verbale di consistenza;
 - e) manutenzione ordinaria di beni mobili dati in uso e indicati nel verbale di consegna dell'immobile.
6. Sono interventi di manutenzione straordinaria in capo all'EAP tutti quelli determinati dalla mancata esecuzione della manutenzione ordinaria o per negligenza o per colpa o responsabilità o per uso improprio o per incuria.
7. Al fine di garantire il realizzarsi delle controprestazioni di cui al successivo art. 8 è obbligo dell'EAP allestire la cucina: la stessa dovrà rispettare le condizioni minime indicate nell'allegato layout o espressamente concordate con la Consulta frazionale.

Art. 4 – Disposizioni in materia di sicurezza

1. Ai fini della sicurezza, il legale rappresentante dell'EAP assume ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. la qualifica di datore di lavoro o di committente, in caso di lavori. All'EAP competono:
 - a) le verifiche periodiche della messa a terra degli impianti, e verifiche impianti elettrici di legge trasmettendo copia nei termini indicati nella presente convenzione;
 - b) le verifiche sugli impianti termici, con particolare riferimento alla verifica fumi (se necessaria);
 - c) le verifiche sull'acqua calda sanitaria e impianto di distribuzione acqua potabile;
 - d) la redazione del DVR e gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dandone comunicazione al COMUNE e promuovendo gli adeguati coordinamenti utilizzatori degli spazi, gli utenti e le ditte manutentrici;
 - e) gli adempimenti di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/08 in caso di lavori, quali nomina CSP e CSE, redazione PSC, invio notifiche preliminari e quant'altro previsto nel citato decreto;
 - f) la nomina del terzo responsabile per quanto riguarda l'impianto termico e di condizionamento (e ricambio d'aria), nel caso in cui sia obbligatorio per legge.

Art. 5 – Facoltà dell'EAP

1. L'EAP avrà la facoltà di:
 - a) svolgere all'interno dell'ostello tutte le attività consentite dal precedente art. 2;
 - b) realizzare la gestione della pubblicità negli spazi in disposizione e/o in ulteriori spazi messi eventualmente a disposizione dall'AP, previa le specifiche autorizzazioni, nulla osta e quant'altro da richiedersi a cura e spese dell'EAP, in conformità alle specifiche discipline, anche locali, applicabili. Ogni tassa o imposta è a totale carico dell'EAP. Si precisa che gli sponsor coinvolti dovranno possedere i seguenti requisiti: assenza di conflitto di interesse tra l'attività svolta e quella oggetto della sponsorizzazione, assenza di pregiudizio o danno all'immagine dell'AP, assenza di contenzioso con l'AP. Sono in ogni caso escluse le sponsorizzazioni riguardanti la propaganda di natura politica, sindacale e/o religiosa; la pubblicità diretta o collegata ai giochi d'azzardo, slot machine, materiali di dubbia moralità; i messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana, o collegabili a maltrattamenti e/o violenza sugli animali;
 - c) svolgere attività culturali collegate all'attività espletata, quali, a titolo meramente esemplificativo, corsi e mostre, anche a pagamento.;
 - d) svolgere attività commerciali accessorie e strettamente collegate all'attività espletata.
2. Le autorizzazioni e quant'altro attinente alla gestione delle predette attività verranno rilasciate dall'AP in conformità alla disciplina, anche locale, in vigore.

Art. 6 – Utilizzo abitativo

1. L'EAP ha la facoltà di adibire temporaneamente l'immobile ad abitazione di residenza, limitatamente ad un massimo di due posti letto, purché strettamente finalizzato e connesso al progetto gestionale.

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

2. La destinazione residenziale potrà assumere carattere definitivo solo in caso di esecuzione delle opere di migliora di cui al successivo art. 10, occupando locali al piano sottotetto dimensionati ai minimi delle disposizioni comunali (camera/e doppie da mq. 14, bagno da mq. 4,00 e soggiorno/cucina di mq. 14,00) e comunque secondo progetto insindacabilmente approvato dall'AP.
3. Il canone annuo di locazione non corrisposto, quantificabile indicativamente in € 2.400,00, andrà valorizzato nel quadro economico di riferimento predisposto dall'AP.

Art. 7 – Divieti imposti all'EAP

1. All'EAP è assolutamente vietato:
 - a. collocare giochi e intrattenimenti comunque denominati per il gioco d'azzardo.
 - b. fare attività di propaganda di natura politica, salvo quella collegata alle elezioni amministrative garantendo pari opportunità a tutte le liste, sindacale e/o religiosa; esposizione o vendita di materiali di dubbia moralità; ospitare e/o svolgere spettacoli di dubbia moralità; esporre messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana, o collegabili a maltrattamenti e/o violenza sugli animali;
 - c. ospitare soggiorni inerenti progetti di accoglienza di persone richiedenti asilo o progetti correlati comunque denominati o progetti che limitano, comprimono o precludono lo svolgimento dell'attività di promozione turistica a cui il bene è destinato.
 - d. destinare i beni ad uso diverso da quello stabilito;
 - e. la sub concessione totale o parziale della gestione del complesso salvo preventivo consenso formale dell'AP;
 - f. apportare modifiche alle strutture e attrezzature comunali senza il preventivo consenso formale dell'AP;
 - g. procedere a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti e strutture concesse, senza il consenso scritto dell'AP e nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti;
 - h. alienare o distruggere le attrezzature e i beni mobili consegnati dall'AP.

Art. 8 – Oneri in carico all'AP. Controllo

1. L'AP provvede a sue spese al pagamento dei consumi di energia elettrica di cui al precedente art. 3, comma 3, lett. b, con rimborso delle spese a carico del concessionario, nonché alle opere di manutenzione straordinaria, nonché alle opere di ampliamento e/o trasformazione che a suo insindacabile giudizio dovesse ritenere di eseguire.
2. L'EAP non può pretendere alcun indennizzo per mancato introito a causa della sospensione dell'attività derivante dagli interventi di cui al precedente comma o per interventi di messa in sicurezza della struttura determinati dall'adeguamento a sopravvenute norme di legge o a cause di forza maggiore.
3. L'AP ha piena facoltà di controllare la gestione dell'immobile, a mezzo di propri funzionari. Le verifiche ed i controlli possono essere effettuati liberamente senza formalità e senza preavviso alcuno.
4. Entro il 30 settembre di ogni anno, l'EAP è obbligato a chiedere sopralluogo congiunto con il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, per accertare il permanere della buona condizione dei luoghi e nella fattispecie della corretta gestione degli impianti. Il tutto sarà attestato con apposito verbale sottoscritto tra le parti, il quale avrà tra gli allegati, le copie delle attestazioni di verifica periodica e/o copie dei registri dalle quali sia appurabile l'avvenuta verifica di cui al precedente art. 3, comma 5, lett d.

Art. 9 – Controprestazioni in favore dell'AP

1. L'AP, previa comunicazione e coordinamento con l'EAP, si riserva l'utilizzo gratuito ed esclusivo dell'intero piano terra della struttura, impianti ed attrezzature incluse, e l'area esterna per:
 - a. n. 25 giorni annuali suddivisibili in massimi 5 eventi della durata massima di 5 giorni naturali e consecutivi, di cui solo uno estendibile alla durata di giorni 7, il tutto per lo svolgimento di feste organizzate dalla Consulta o comunque da soggetto autorizzato e patrocinato dall'AP;
 - b. n. 12 serate annuali per lo svolgimento di assemblee pubbliche comunali o riunioni della Consulta frazionale, nella fascia oraria 20.00/23.30. In caso di elezioni amministrative sono garantiti due utilizzi serali aggiuntivi a disposizione di tutte le parti politiche per l'illustrazione e/o il confronto dei programmi, previo pre-accordo tra le stesse.
 - c. utilizzo gratuito del locale infermeria quale ambulatorio medico, nel caso ci fosse disponibilità da parte di medici di base ad offrire tale servizio pubblico di base, l'utilizzo avverrà nel limite di 4 ore settimanali svolte in massimi due giorni: è onere dell'EAP garantire le spese di riscaldamento, pulizia ed utenze varie;
 - d. ogni qualvolta sia necessario per l'espletamento di turni elettorali o referendari comunque denominati, riservando per il tempo necessario all'allestimento e disallestimento dei seggi elettorali e allo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o referendarie comunque denominate, gli spazi previsti per legge, ivi incluso lo spazio di riposo per i militari (anche qualora ciò comporti l'utilizzo di una camera. In talune occasioni potrebbe essere necessario chiudere la struttura, prevalendo sempre le disposizioni di sicurezza e di legge);

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

2. La previsione di cui al precedente comma si applica sia ad attività proprie dell'AP che ad attività specificatamente individuate e patrocinate dallo stesso, ma gestite da Enti terzi in particolare la Consulta frazionale e gli istituti scolastici del territorio, escludendo comunque quelle a scopo di lucro.
3. Per le attività di cui al precedente comma 1 si definiscono le seguenti regole di base:
 - a. L'attività in capo all'EAP è consentita, nella condivisione della struttura vige il principio della diligenza del buon padre di famiglia e per garantire gli adeguati e proficui rapporti per l'utilizzo degli spazi potrà sottoscrivere tra il gestore e la Consulta frazionale un protocollo di utilizzo, che in caso di disaccordo il testo sarà insindacabilmente definito dal comune.
 - b. L'EAP deve garantire l'utilizzo del salone a piano terra libero da qualsiasi ingombro non funzionale all'utilizzo dello spazio. Gli utilizzatori non sono inoltre responsabili per sottrazione o danni a beni mobili (diversi dagli arredi), mantenuti negli spazi dal concessionario durante gli eventi organizzati da terzi.
 - c. L'apertura al pubblico delle feste potrà protrarsi non oltre le ore 23.45 di ogni giornata.
 - d. nel calcolo delle giornate sono da includersi anche i tempi necessari per gli allestimenti ed i disallestimenti;
 - e. agli organizzatori è consentito l'installazione di griglie e/o manufatti funzionali alla predisposizione del cibo (ad esempio piastre e/o griglie per carne alla griglia, bruciatori per polenta,...);
 - f. agli organizzatori è consentita la posa di tendoni con panche, tavoli e sedie per l'allestimento di aree di ristoro, posa di palco per eventi musicali e in generale le attrezzature necessarie per lo svolgimento di attività di intrattenimento;
4. Gli utilizzi sono disposti dall'AP senza che l'EAP possa sindacare sulla natura degli stessi.
5. L'AP o la Consulta di frazione si impegnano a comunicare all'EAP il programma delle iniziative come segue:
 - a. iniziative di cui al precedente comma 1 lett. a) indicativamente entro il 31.12 dell'anno precedente e comunque non oltre 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento;
 - b. incontri di cui al precedente comma 1 lett. b) indicativamente 30 giorni prima dell'evento fatta eccezione per quelle elettorali per le quali il preavviso è ridotto a giorni 10;
 - c. utilizzi di cui al precedente comma 1 lett. d secondo le date stabilite dalla legge;
6. Alle iniziative comunali di cui al presente articolo l'EAP deve garantire adeguata assistenza tecnica durante la preparazione e lo svolgimento dell'evento ai fini della corretta gestione dello spazio e la buona riuscita degli eventi, nonché adeguato confort ambientale, con particolare riferimento alle temperature da garantire in 20 gradi (oltre 2 gradi di tolleranza in conformità alle vigenti norme in materia).
7. L'EAP deve garantire la propria collaborazione con le strutture ricettive della città nonché con le associazioni di promozione turistica (Pro loco Alzano Lombardo e PromoSerio), in occasione dello svolgimento di iniziative di qualsiasi natura.
8. I costi di pulizia, di utenza, di assistenza tecnica e in generale di utilizzo della struttura correlati all'uso del bene da parte dell'AP di cui al presente articolo, sono in capo all'EAP.

Art. 10 – Opere di miglioria

1. L'EAP ha la facoltà di richiedere ed eseguire previa espressa autorizzazione dell'AP, opere di miglioria, comprese quelle:
 - necessarie per lo svolgimento delle destinazioni d'uso indicate all'art. 2;
 - per l'ampliamento dell'attività ricettiva e la predisposizione di locali ad uso residenziale con la ristrutturazione dei piani secondo e sottotetto.
2. In tali evenienze l'EAP dovrà presentare idoneo progetto tecnico composto da:
 - studio di fattibilità economico-finanziario
 - relazione tecnico-descrittiva riguardante gli eventuali interventi e i lavori di recupero dell'Immobile;
 - crono programma.
3. L'abilitazione delle opere avverrà mediante presentazione di regolare pratica edilizia preceduta da deliberazione di giunta per l'autorizzazione patrimoniale e la validazione delle opere da eseguire.
4. Sono a carico dell'EAP le spese tecniche e gli oneri necessari per la progettazione, l'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati e per l'esecuzione di dette opere.
5. A conclusione dei lavori e comunque prima dell'utilizzo dell'immobile l'EAP dovrà depositare presso l'AP, i collaudi e/o le dichiarazioni di conformità delle opere eseguite.
6. Tutte le migliorie apportate resteranno di proprietà dell'AP e l'EAP, alla scadenza della convenzione, non avrà diritto ad alcun rimborso, né potrà avanzare alcuna pretesa per le spese sostenute, fatto salvo quanto previsto nell'Art. 6 – Risorse destinate alla coprogettazione dell'Avviso Pubblico e all'art. 7 della Convenzione.

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

SEZIONE B) CAMPO DI CALCIO

Art. 1 – La struttura

1. L'AP è proprietaria del seguente Impianto sportivo sito in via Dei Caduti, mappale Sez. Urb. MN Foglio 5 Particella 10050 Subalterno 1, così composto:
 - a. n. 1 campo da calcio omologato CSI a 7 giocatori, con fondo in sabbia, dotato di illuminazione pubblica;
 - b. edificio di servizio composto da due spogliatoi con annesse docce e servizi igienici, uno spogliatoio arbitri;
 - c. fabbricato destinato al ristoro ed aggregazione con locale unico e servizio igienico annesso, compreso spazio a verde circostante.Le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dimensionali e gli elaborati grafici (planimetria dei locali in scala 1:100) sono visibili nella scheda allegato B) al presente documento.
2. La struttura, come sopra descritta, è concessa nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Per l'ordinario utilizzo degli impianti verranno utilizzate le attrezzature e i materiali presenti di proprietà dell'AP e quelli di proprietà dell'EAP. L'AP si impegna inoltre a:
 - a. valutare l'eventuale sostituzione dell'impianto di illuminazione del campo con fari a led all'interno delle proprie politiche di riduzione dei consumi;
 - b. verificare e monitorare la presenza di infiltrazioni al piano terra nel locale spogliatoi e risolvere il problema, nel caso se ne appuri l'esistenza, ai sensi del successivo art. 7.

Art. 2 – Attività ammesse

1. L'EAP dovrà utilizzare e far utilizzare l'impianto in modo corretto, nel rispetto delle norme di sicurezza e d'igiene, nonché delle leggi in materia applicabili e compatibili con la natura degli impianti oggetto della presente convenzione.
2. Previo espletamento delle eventuali pratiche di legge necessarie, potranno realizzarsi le seguenti attività da intendersi indicative e non esaustive: attività sportive, animative e aggregative, attività correlate al turismo didattico, ristorazione, somministrazione di bevande, attività di intrattenimento secondo le vigenti disposizioni di legge. Usi diversi da quelli indicati dovranno essere sempre preventivamente valutati con l'AP e autorizzati dalla stessa.
3. Gli spazi sono concessi all'EAP per la durata della presente convenzione come segue:
 - a. in uso esclusivo: il chiosco (casetta) e gli spogliatoi (compreso il locale arbitri) del campo sportivo (indicati nella planimetria rispettivamente in tinta rossa il primo e in tinta grigia il secondo), con relativi impianti, misuratori di energia (da rendere inaccessibili a terzi) ed accessori;
 - b. in uso saltuario secondo il calendario d'uso di cui al successivo art. 3 c. 2 i restanti spazi perimetrati in planimetria consistenti nel campo da calcio e dalle aree verdi che lo circondano (indicati nella planimetria rispettivamente in tinta grigia il primo e in tinta verde chiaro le seconde);

Art. 3 – Obblighi dell'EAP

1. L'EAP dovrà utilizzare e far utilizzare l'impianto in modo corretto, nel rispetto delle norme di sicurezza, d'igiene e del decoro che conviene per la destinazione d'uso in trattazione ed in modo da non arrecare danni o accelerare l'usura del bene.
2. L'EAP ha l'obbligo di comunicare all'AP entro il 30 settembre di ogni anno il calendario annuale di utilizzo degli spazi concessi in uso saltuario (art. 2 c. 3 lett. b). Il calendario d'uso potrà essere modificato in qualsiasi momento mediante comunicazione inoltrata a mezzo posta elettronica da comunicarsi di norma entro il 15 del mese precedente la modifica di utilizzo.
3. Durante le proprie attività spetta al concessionario assicurare l'apertura degli impianti, la custodia, gli allestimenti e i disallestimenti (quando necessario), la pulizia, nonché il controllo e la vigilanza sugli accessi e gli utilizzi.
4. Al di fuori degli orari indicati nel calendario, gli spazi concessi in uso saltuario (art. 2 c. 3 lett. b) dovranno restare liberamente accessibili al pubblico per gli usi ammessi.
5. Per tali attività libere, nessuna responsabilità è in capo all'EAP, salvo che per manifeste negligenze.
6. L'EAP ha l'obbligo di garantire la gestione complessiva degli spazi in uso esclusivo, assicurandone l'apertura, la custodia, gli allestimenti e disallestimenti (quando necessario), la pulizia, nonché il controllo e la vigilanza sugli accessi e gli utilizzi da parte degli utenti della struttura.
7. L'EAP, in relazione agli spazi concessi in uso esclusivo, dovrà:
 - a. provvedere all'intestazione delle utenze a servizio della struttura di proprietà comunale (acqua, gas metano, energia elettrica...) ed al pagamento dei relativi consumi; le spese di voltura sono in capo all'EAP;
 - b. provvedere alla corresponsione annuale della TARI e alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti;
 - c. garantire il pieno e regolare funzionamento della struttura, secondo quanto disposto dalle leggi e disposizioni regolamentari relativi all'esercizio di tali strutture;

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

- d. dotarsi di proprio personale qualificato (dipendente e/o incaricato) qualitativamente e quantitativamente necessario, secondo quanto previsto dalla legge e dalle prescrizioni in materia di sicurezza, di incolumità fisica degli utenti, nonché in materia di esercizi pubblici e commerciali;
 - e. munirsi delle prescritte autorizzazioni, previste dalla legge, indispensabili all'espletamento delle attività prestate;
 - f. assolvere a tutti gli obblighi fiscali e tributari inerenti alla gestione;
 - g. indicare il nominativo del referente che mantenga costanti contatti con l'AP e con gli organismi ad essa correlati (ad esempio la Consulta di frazione).
8. L'EAP, in relazione agli spazi concessi in uso esclusivo, assume a proprio carico le verifiche e la manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti.
9. Sono interventi di ordinaria manutenzione quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dell'impianto sportivo e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo le definizioni del codice civile.
- A titolo indicativo e non esaustivo compete all'EAP, in relazione agli spazi concessi in uso esclusivo:
- a. la pulizia ordinaria e straordinaria della struttura nonché delle aree di pertinenza;
 - b. la manutenzione ordinaria di manufatti e impianti tecnologici (riparazioni di rivestimenti e pavimenti interni, riparazione delle parti accessorie di infissi e serramenti; sostituzione di lampadine, prese ed interruttori, riparazione e sostituzione apparecchi sanitari e rubinetterie, riparazione di attrezzature e arredi...);
 - c. la tinteggiatura delle pareti interne per garantire lo stato di decoro, nonché la tinteggiatura completa prima della riconsegna dell'immobile a conclusione della coprogettazione;
 - d. le verifiche periodiche entro i termini di legge, con relative manutenzioni ordinarie su impianti elettrici, nonché tutte le altre verifiche e manutenzioni ordinarie utili a garantire la sicurezza dei luoghi e la rispondenza alle normative vigenti. Il calendario con le scadenze (annuali, biennali,...) delle verifiche da effettuare sarà allegato al verbale di consistenza;
 - e. manutenzione ordinaria di beni mobili dati in uso e indicati nel verbale di consegna dell'impianto.
10. Sono interventi di manutenzione straordinaria in capo all'EAP tutti quelli determinati dalla mancata esecuzione della manutenzione ordinaria o per negligenza o per colpa o responsabilità o per uso improprio o per incuria.

Art. 4 – Disposizioni in materia di sicurezza

1. Ai fini della sicurezza, il legale rappresentante dell'EAP assume ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. la qualifica di datore di lavoro o di committente, in caso di lavori. All'EAP competono:
 - a. le verifiche periodiche della messa a terra degli impianti, e verifiche impianti elettrici di legge trasmettendo copia nei termini indicati nella presente convenzione;
 - b. le verifiche sugli impianti termici, con particolare riferimento alla verifica fumi (se necessaria);
 - c. le verifiche sull'acqua calda sanitaria e impianto di distribuzione acqua potabile;
 - d. la redazione del DVR e gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dandone comunicazione al COMUNE e promuovendo gli adeguati coordinamenti utilizzatori degli spazi, gli utenti e le ditte manutentrici;
 - e. gli adempimenti di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/08 in caso di lavori, quali nomina CSP e CSE, redazione PSC, invio notifiche preliminari e quant'altro previsto nel citato decreto;
 - f. la nomina del terzo responsabile per quanto riguarda l'impianto termico e di condizionamento (e ricambio d'aria), nel caso in cui sia obbligatorio per legge.

Art. 5 – Facoltà dell'EAP

1. L'EAP avrà la facoltà di:
 - a. svolgere all'interno dell'impianto tutte le attività consentite dal precedente art. 2;
 - b. concedere in utilizzo della struttura a terzi secondo le tariffe definite dall'AP, rilasciando idonea autorizzazione preventiva e trasmettendola contestualmente all'AP;
 - c. realizzare la gestione della pubblicità negli spazi in disposizione e/o in ulteriori spazi messi eventualmente a disposizione dall'AP, previa le specifiche autorizzazioni, nulla osta e quant'altro da richiedersi a cura e spese dell'EAP, in conformità alle specifiche discipline, anche locali, applicabili. Ogni tassa o imposta è a totale carico dell'EAP. Si precisa che gli sponsor coinvolti dovranno possedere i seguenti requisiti: assenza di conflitto di interesse tra l'attività svolta e quella oggetto della sponsorizzazione, assenza di pregiudizio o danno all'immagine dell'AP, assenza di contenzioso con l'AP. Sono in ogni caso escluse le sponsorizzazioni riguardanti la propaganda di natura politica, sindacale e/o religiosa; la pubblicità diretta o collegata ai giochi d'azzardo, slot machine, materiali di dubbia moralità; i messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana, o collegabili a maltrattamenti e/o violenza sugli animali;
 - d. svolgere nell'ambito delle proprie manifestazioni negli spazi dati in concessione e nelle zone a ciò destinate, attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, accessorie e strettamente collegate all'attività espletata, al fine della raccolta pubblica di fondi. Tali attività, nel rispetto della vigente disciplina di settore, anche

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA FRAZIONE MONTE DI NESE

locale, potranno essere svolte anche da sub-concessionari purché in possesso dei requisiti specifici richiesti dalla disciplina applicabile ed espressamente autorizzati dall'AP;

- e. utilizzare tendoni, gazebo e altre strutture ritenute utili per l'organizzazione di eventi (di durata non superiore a giorni 10, salvo parere favorevole della Giunta Comunale), purché l'EAP dimostri il possesso delle necessarie certificazioni di sicurezza e sotto la propria responsabilità.
2. Le autorizzazioni e quant'altro attinente alla gestione delle predette attività verranno rilasciate dall'AP in conformità alla disciplina, anche locale, in vigore.

Art. 6 – Divieti imposti all'EAP

1. All'EAP è assolutamente vietato:
 - a. collocare giochi e intrattenimenti comunque denominati per il gioco d'azzardo.
 - b. fare attività di propaganda di natura politica, salvo quella collegata alle elezioni amministrative garantendo pari opportunità a tutte le liste, sindacale e/o religiosa; esposizione o vendita di materiali di dubbia moralità; ospitare e/o svolgere spettacoli di dubbia moralità; esporre messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana, o collegabili a maltrattamenti e/o violenza sugli animali;
 - c. destinare i beni ad uso diverso da quello stabilito;
 - d. la sub concessione totale o parziale della gestione del complesso salvo preventivo consenso formale dell'AP;
 - e. apportare modifiche alle strutture e attrezzature comunali senza il preventivo consenso formale dell'AP;
 - f. procedere a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti e strutture concesse, senza il consenso scritto dell'AP e nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti;
 - g. alienare o distruggere le attrezzature e i beni mobili consegnati dall'AP.

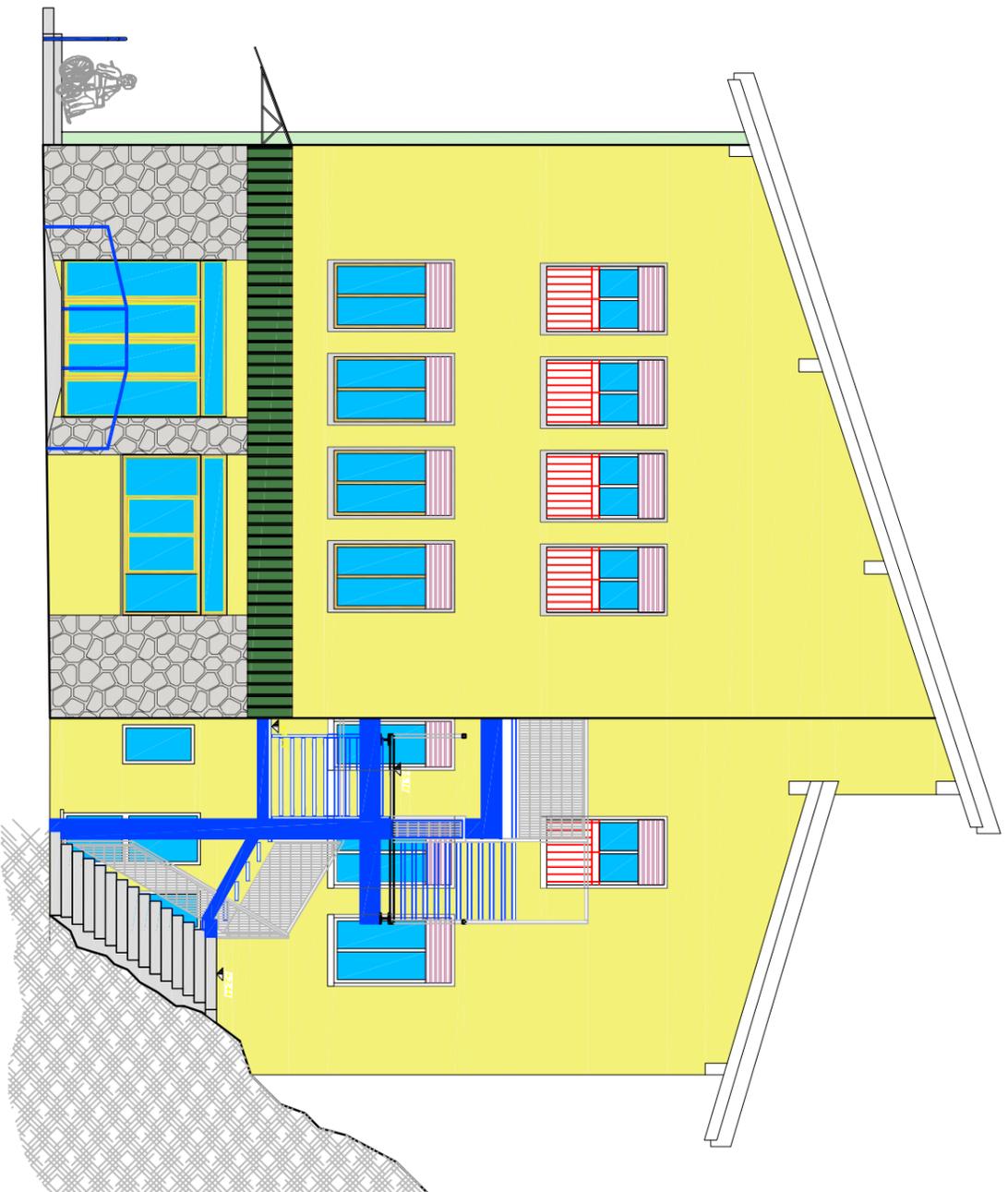
Art. 7 – Oneri in carico all'AP. Controllo

1. L'AP provvede a sue spese al pagamento delle opere di manutenzione straordinaria, nonché alle opere di ampliamento e/o trasformazione che a suo insindacabile giudizio dovesse ritenere di eseguire.
2. L'EAP non può pretendere alcun indennizzo per mancato introito a causa della sospensione dell'attività derivante dagli interventi di cui al precedente comma o per interventi di messa in sicurezza della struttura determinati dall'adeguamento a sopravvenute norme di legge o a cause di forza maggiore.
3. L'AP ha piena facoltà di controllare la gestione dell'impianto, a mezzo di propri funzionari. Le verifiche ed i controlli possono essere effettuati liberamente senza formalità e senza preavviso alcuno.
4. Entro il 30 settembre di ogni anno, l'EAP è obbligato a chiedere sopralluogo congiunto con il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, per accertare il permanere della buona condizione dei luoghi e nella fattispecie della corretta gestione degli impianti. Il tutto sarà attestato con apposito verbale sottoscritto tra le parti, il quale avrà tra gli allegati, le copie delle attestazioni di verifica periodica e/o copie dei registri dalle quali sia appurabile l'avvenuta verifica di cui al precedente art. 3, comma 9, lett d.

Art. 8 – Controprestazioni in favore dell'AP

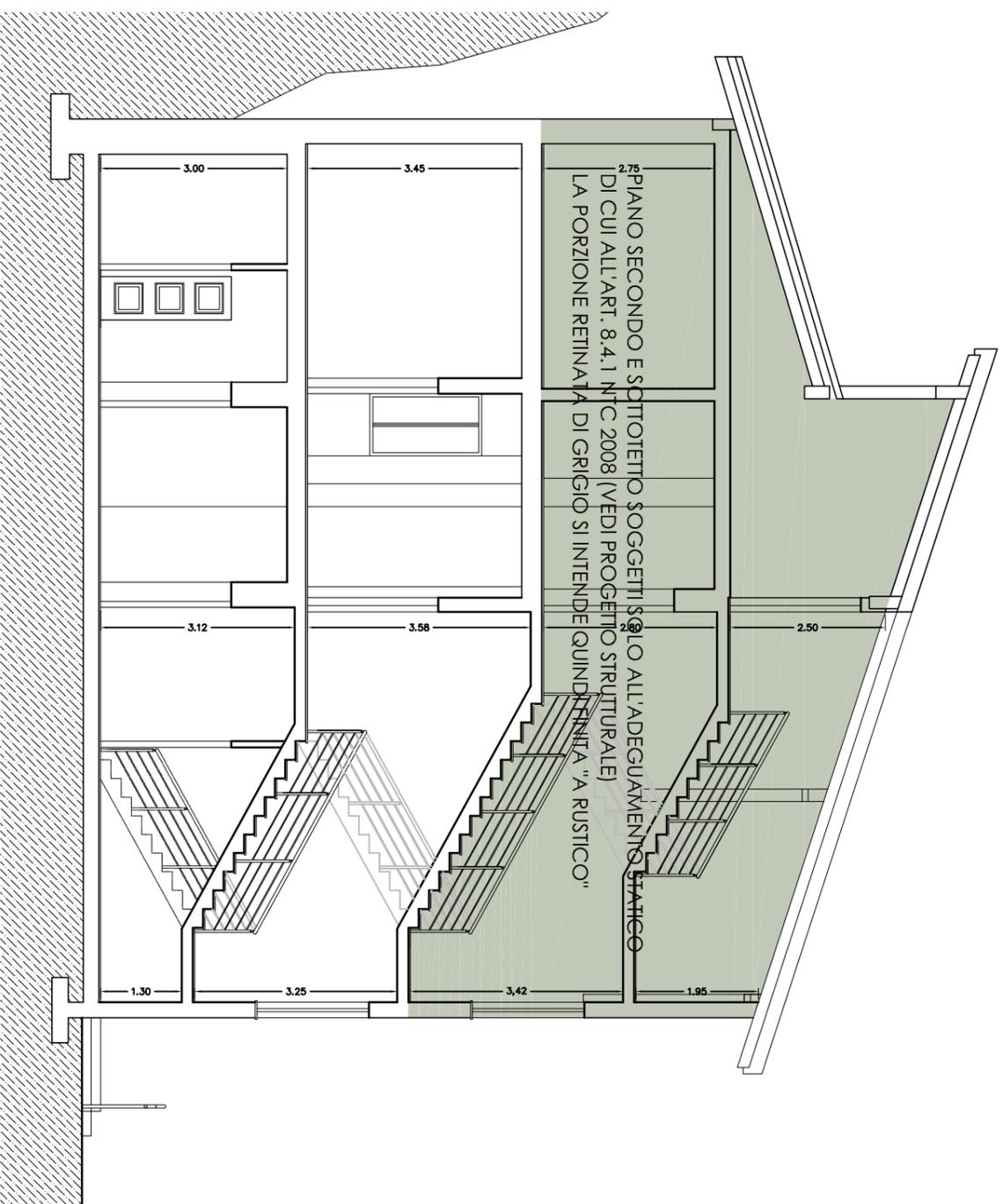
1. L'AP, previa comunicazione e coordinamento con l'EAP, si riserva l'utilizzo gratuito ed esclusivo dell'impianto, impianti ed attrezzature incluse, e l'area esterna per:
 - a. attività sportive scolastiche e/o giovanili quali giochi della gioventù, Alzaniadi o attività similari comunque denominate, nel numero di 4 giornate annue;
 - b. partite di calcio benefiche o di rappresentanza nel numero di 4 annue;
2. La previsione di cui al precedente comma si applica sia ad attività proprie dell'AP che ad attività specificatamente individuate e patrocinate dallo stesso, ma gestite da Enti terzi in particolare la Consulta frazionale e gli istituti scolastici del territorio, escludendo comunque quelle a scopo di lucro.
3. Alle iniziative comunali di cui al presente articolo l'EAP deve garantire adeguata assistenza tecnica durante la preparazione e lo svolgimento dell'evento ai fini della corretta gestione dello spazio e la buona riuscita degli eventi.
4. L'EAP deve garantire la propria collaborazione con le strutture ricettive della città nonché con le associazioni di promozione turistica (Pro loco Alzano Lombardo e PromoSerio), in occasione dello svolgimento di iniziative di qualsiasi natura.
5. I costi di pulizia, di utenza, di assistenza tecnica e in generale di utilizzo dell'impianto correlati all'uso del bene da parte dell'AP di cui al presente articolo, sono in capo all'EAP.

PROSPETTO OVEST

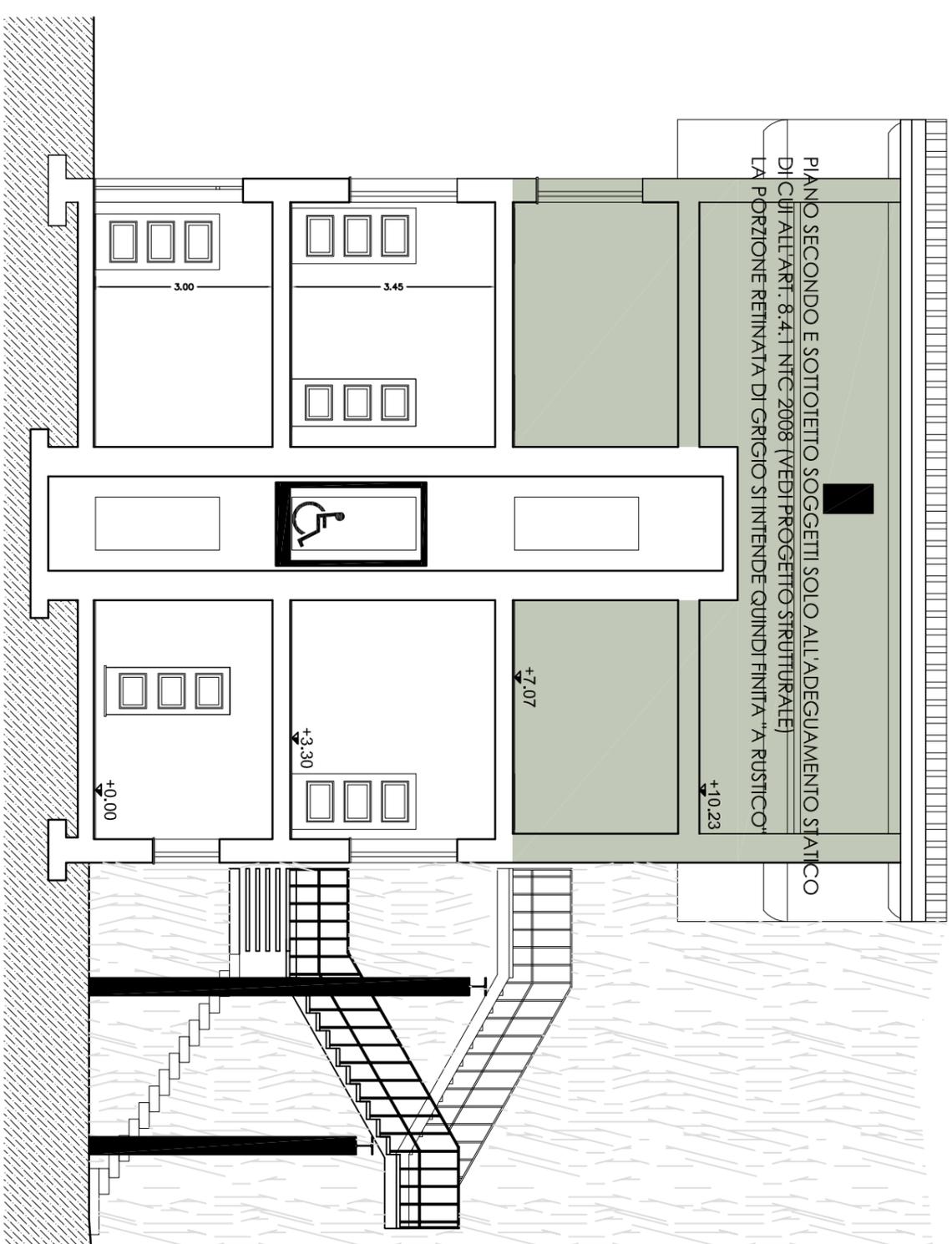


PROSPETTO EST

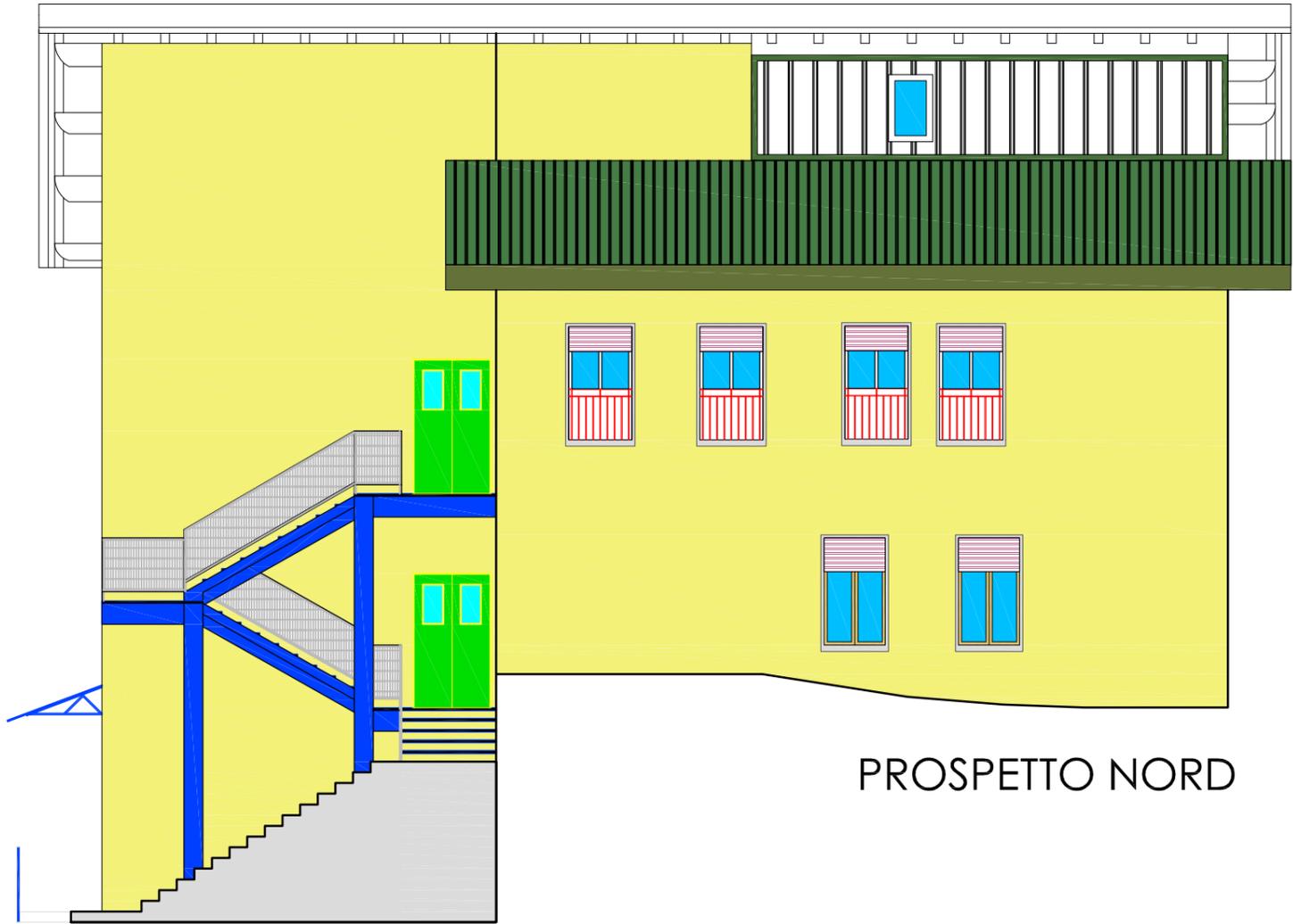




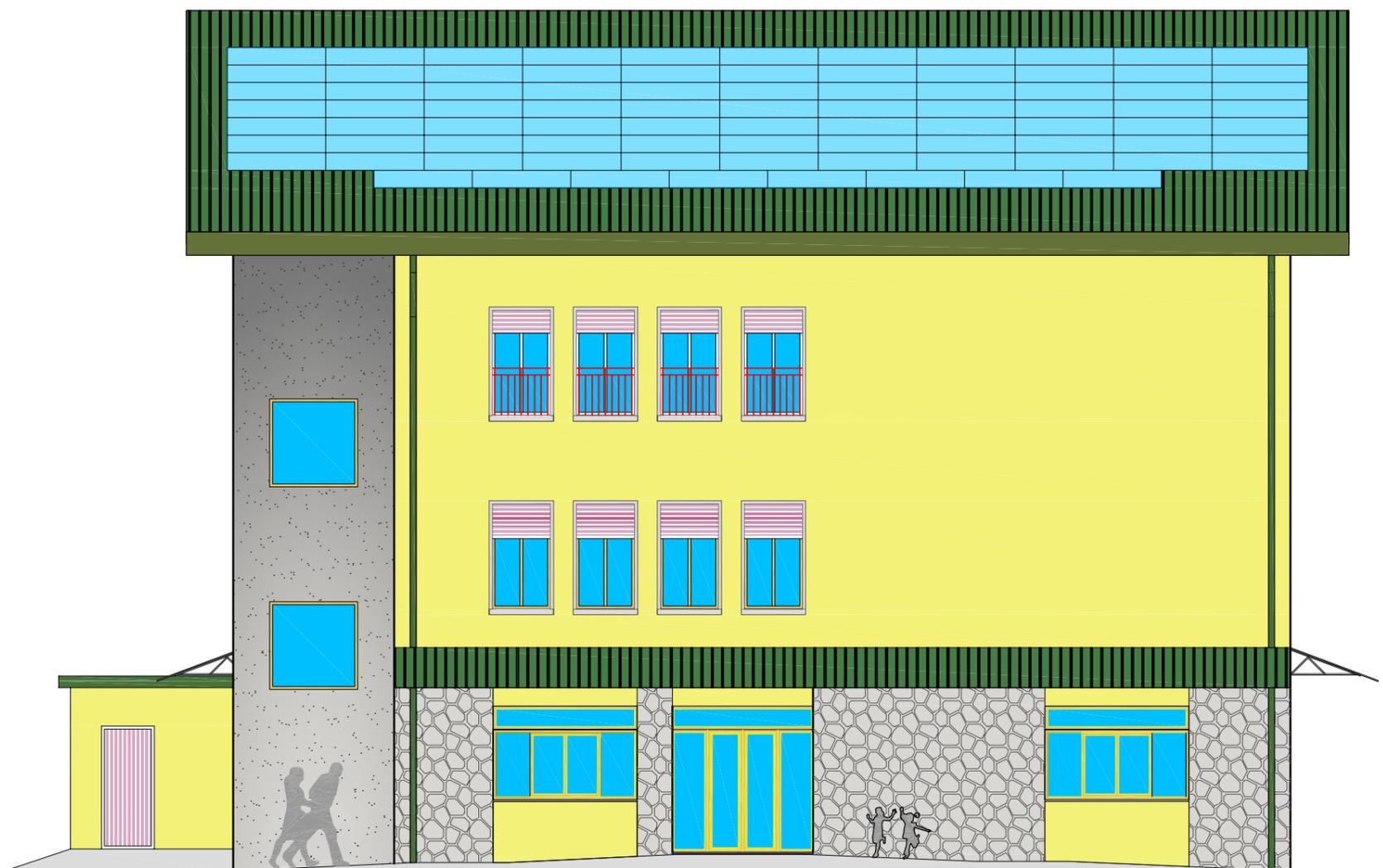
SEZIONE A-A



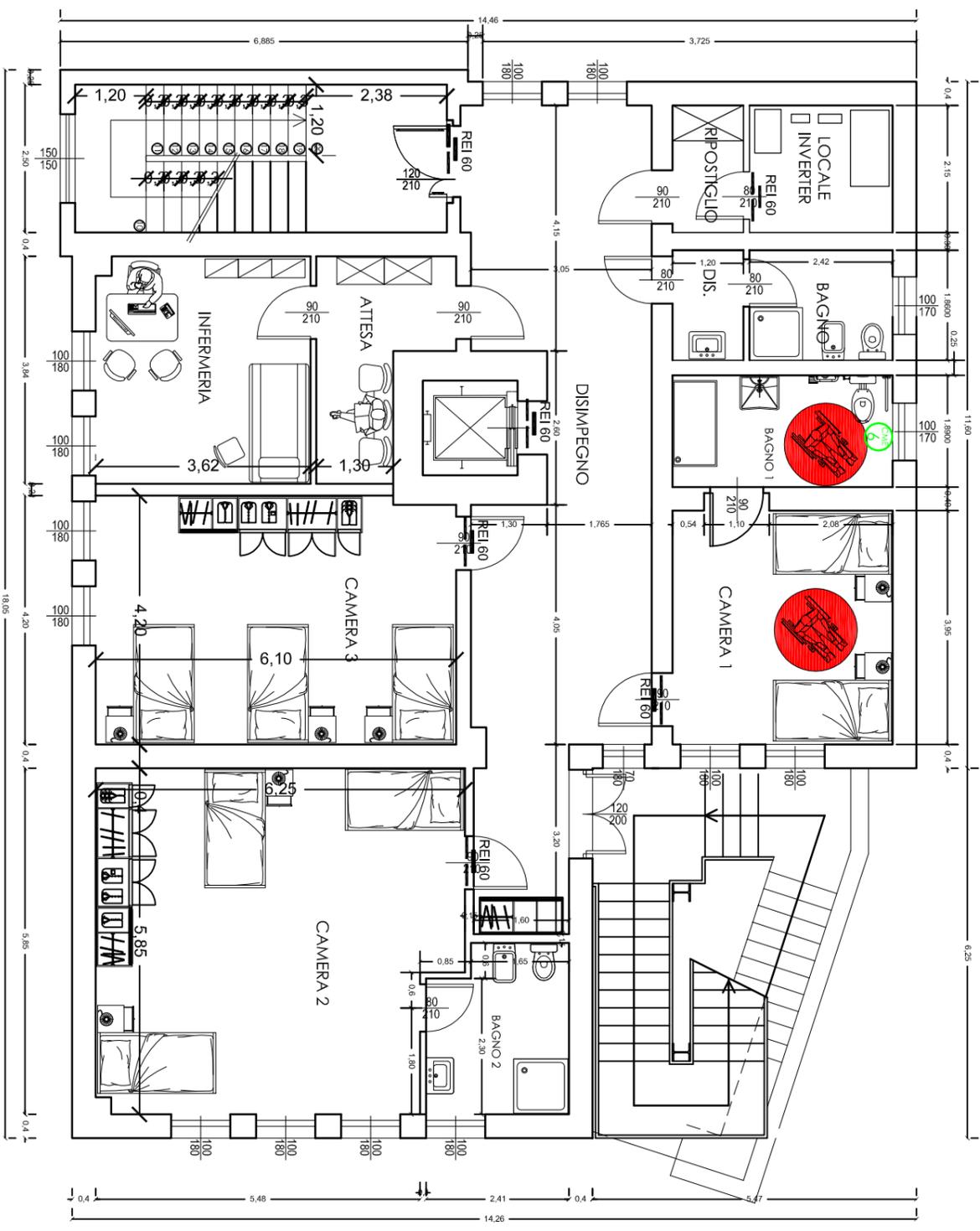
SEZIONE B-B



PROSPETTO NORD

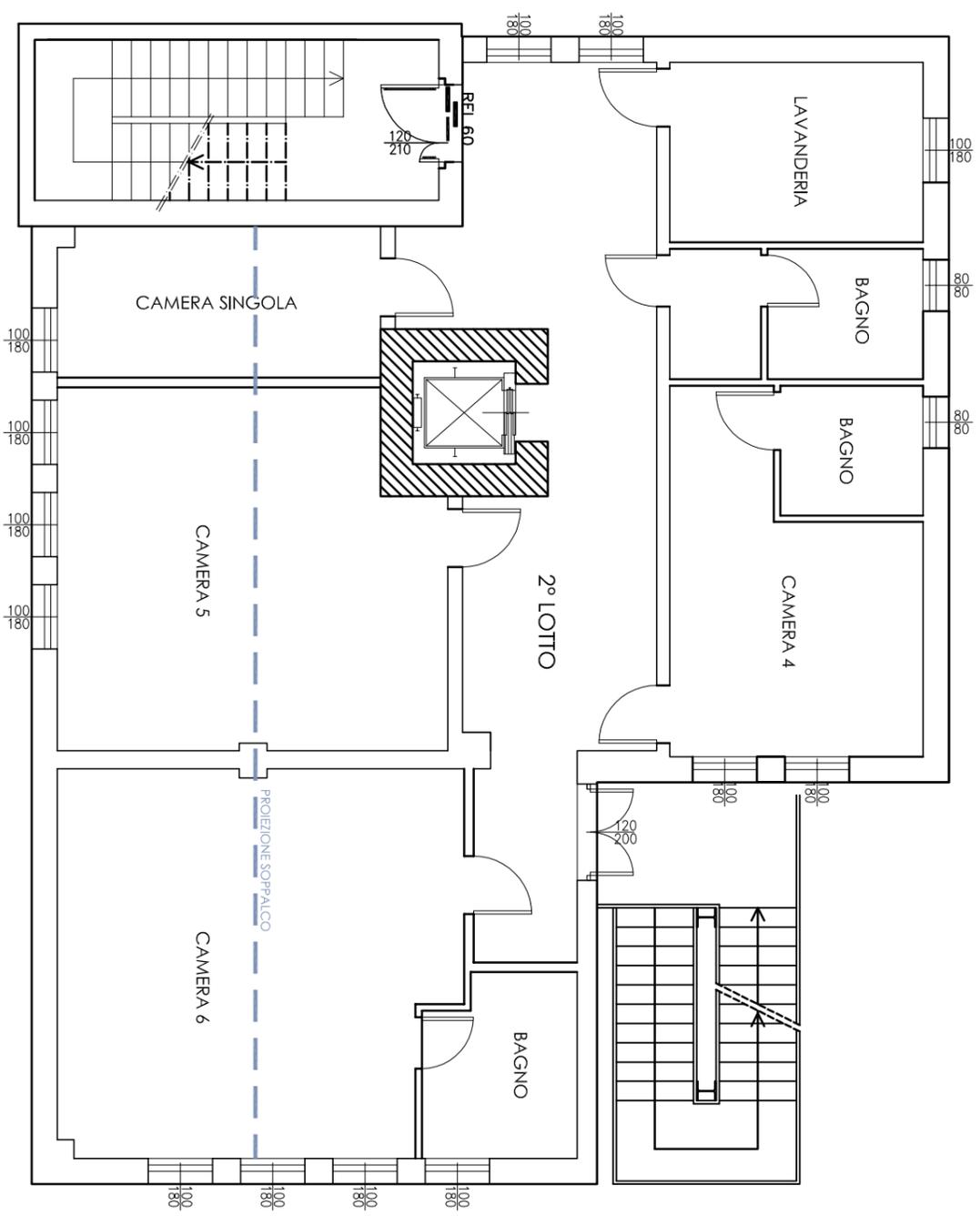


PROSPETTO SUD

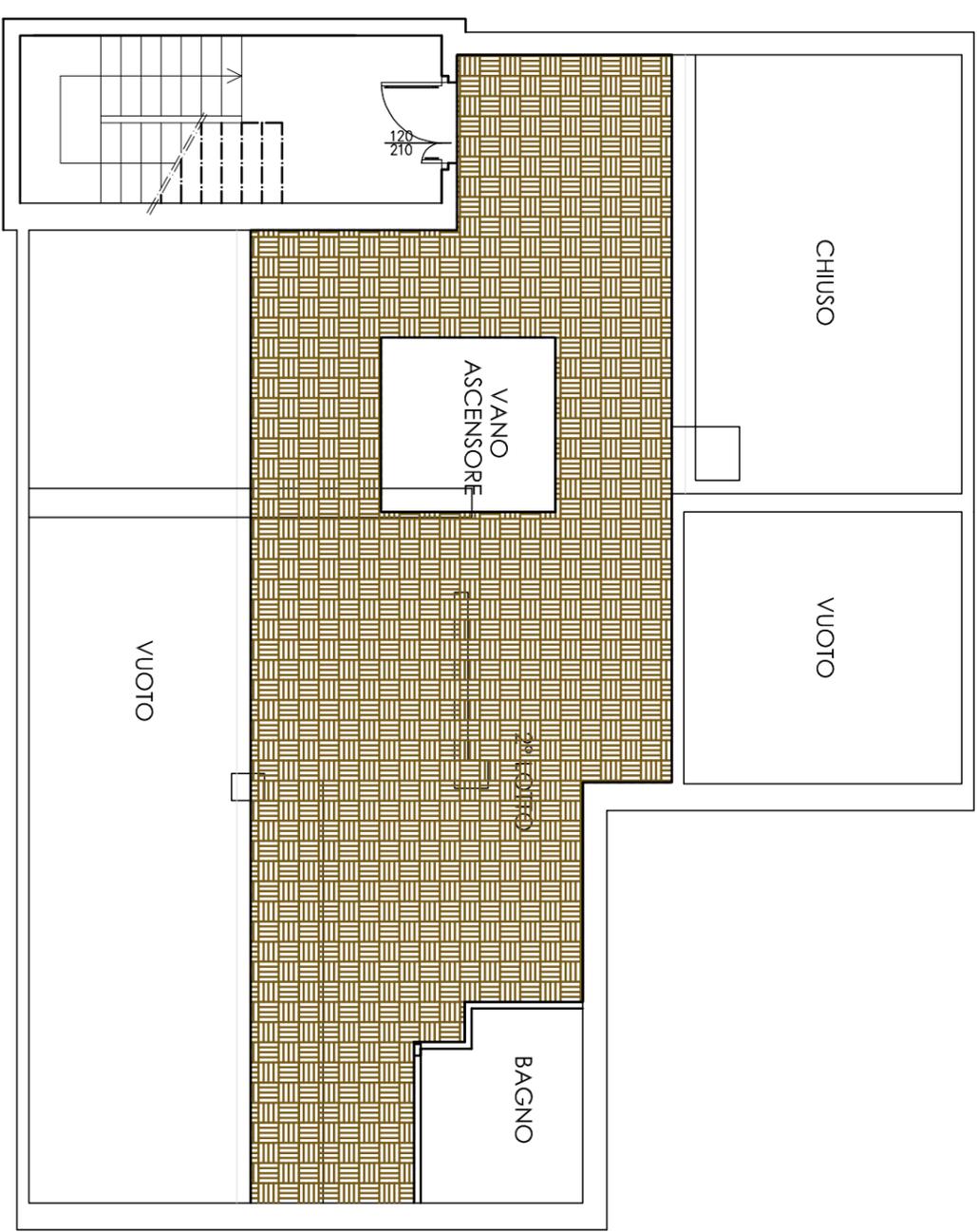


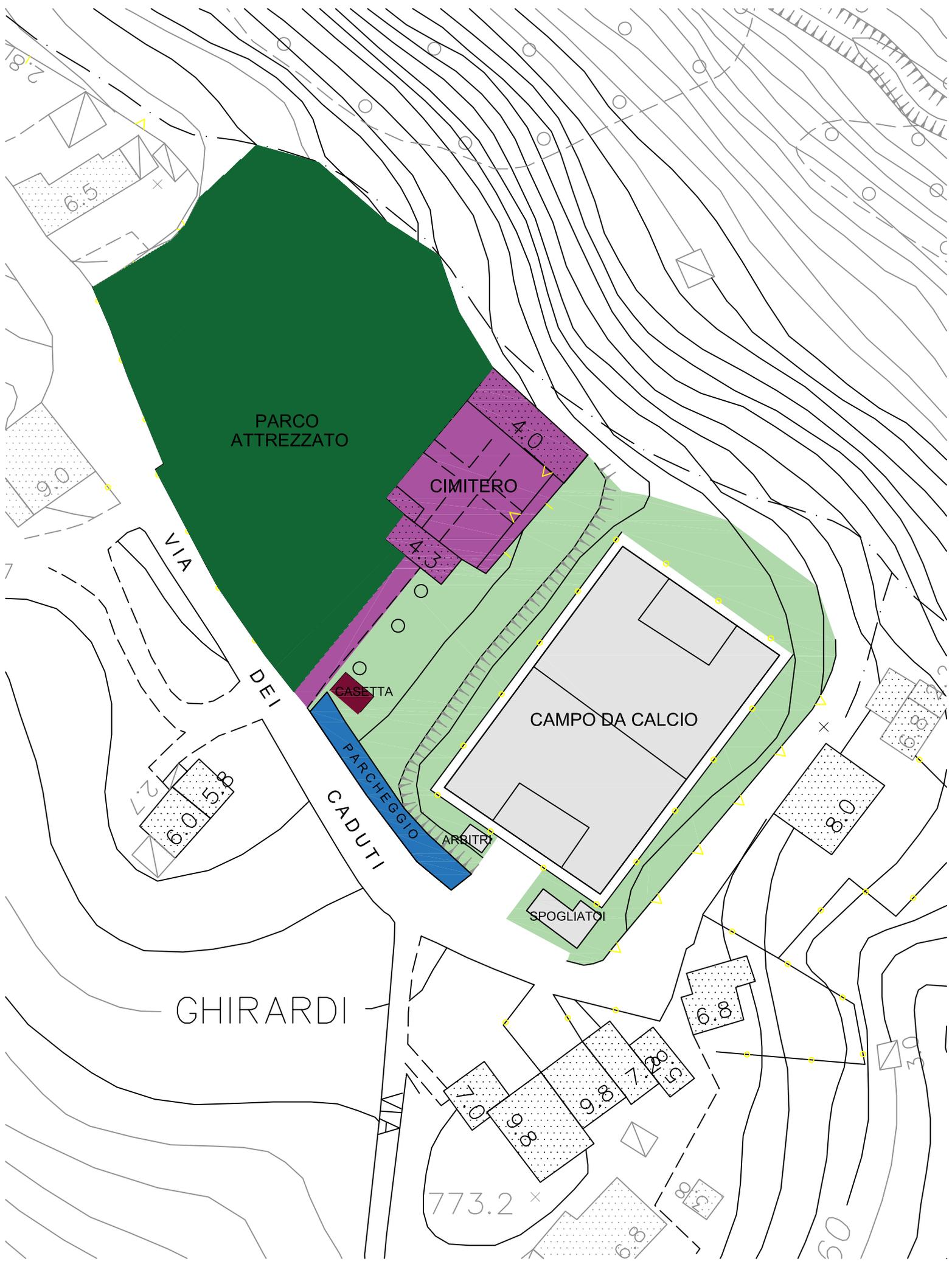
PIANTA PIANO PRIMO - 1:100

PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA SOTTOFETTO





PARCO ATTREZZATO

CIMITERO

CAMPO DA CALCIO

CASETTA

PARCHEGGIO

ARBITRI

SPOGLIATOI

VIA DEI CADUTI

GHIRARDI

6.5

9.0

6.0

5.8

2.7

7.0

9.8

9.8

7.20

6.8

773.2

6.8

7.0

50

3.0

6.8

8.0

7.08

7



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Testo coordinato del r.r. 5 agosto 2016 n. 7

Testo coordinato del r.r. 5 agosto 2016, n. 7 "Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)" 2

L'unità organizzativa Segreteria di Giunta e rapporti Istituzionali - Bollettino Ufficiale - ha curato per una maggiore chiarezza espositiva, la redazione del testo coordinato del regolamento regionale pubblicato nella presente edizione.

Tale pubblicazione riveste esclusivamente carattere informativo e non incide in alcun modo sul valore e l'efficacia degli atti qui riportati.

Serie Ordinaria n. 27 - Sabato 08 luglio 2017

T.c. r.r. 5 agosto 2016 n. 7

Testo coordinato del r.r. 5 agosto 2016, n. 7 "Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)"

INDICE

- Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione
- Art. 2 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù
- Art. 3 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle case e appartamenti per vacanze
- Art. 4 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle foresterie lombarde
- Art. 5 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle locande
- Art. 6 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie dei bed & breakfast
- Art. 7 Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie dei rifugi alpinistici ed escursionistici
- Art. 8 Documentazione per la dichiarazione di servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie
- Art. 9 Contrassegni identificativi delle strutture ricettive non alberghiere
- Art. 10 Altezze minime dei locali delle case e appartamenti per vacanze, foresterie lombarde, locande e bed & breakfast
- Art. 11 Disposizioni transitorie e finali
- Art. 12 Abrogazioni
- Art. 13 Entrata in vigore
- Allegati
- Allegato A - Ostelli per la gioventù
- Allegato B - Case e appartamenti per vacanze
- Allegato C - Foresterie lombarde
- Allegato D - Locande
- Allegato D bis - Locande di nuova costruzione
- Allegato E - Bed & Breakfast
- Allegato F - Rifugi alpinistici
- Allegato G - Rifugi escursionistici

Art. 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Le presenti disposizioni disciplinano ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere di seguito indicate:

- a) ostelli per la gioventù;
- b) case e appartamenti per vacanze;
- c) foresterie lombarde;
- d) locande;
- e) bed & breakfast;
- f) rifugi alpinistici ed escursionistici.

Art. 2

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù)

1. Gli ostelli della gioventù possiedono i requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti in materia e offrono i servizi, nonché possiedono gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie di cui all'allegato A del presente regolamento.

2. Le strutture di cui al comma 1 devono:

- a) risultare conformi alle normative statali e regionali vigenti in materia di eliminazione di barriere architettoniche, al fine di favorire la fruizione anche ai turisti con disabilità e/o con limitate capacità motorie;

b) possedere tutti i requisiti di sicurezza stabiliti dalle disposizioni statali e regionali vigenti in materia di prevenzione incendi e di tutela dei lavoratori e dei clienti.

Art. 3

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle case e appartamenti per vacanze)

1. Le case e appartamenti per vacanze possiedono i requisiti igienico-sanitari ed edilizi previsti per i locali di civile abitazione, e offrono i servizi, nonché possiedono gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie di cui all'allegato B del presente regolamento.

2. Le case e appartamenti per vacanze utilizzate per l'offerta di alloggio devono essere agibili e in buono stato di conservazione e di manutenzione.

3. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche agli alloggi o porzione degli stessi dati in locazione per finalità turistiche per una durata non superiore ai 30 giorni ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo);

Art. 4

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle foresterie lombarde)

1. I locali destinati all'esercizio di foresteria lombarda possiedono le caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie previste per i locali di civile abitazione e offrono i servizi, nonché possiedono gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie di cui all'allegato C del presente regolamento.

2. Alle camere da letto destinate agli ospiti si deve poter accedere senza attraversare la camera da letto ed i servizi destinati in via esclusiva alla famiglia o ad altro ospite.

3. Ai fini della promozione e della commercializzazione dell'offerta di alloggi delle foresterie lombarde, colui che esercita l'attività di affittacamere alla data di entrata in vigore della l.r. 27/2015, può continuare ad utilizzare tale denominazione solo in aggiunta a quella di foresteria lombarda, fatto salvo l'obbligo di adeguamento di cui all'art. 11 comma 2.

4. Ai fini della promozione e della commercializzazione dell'offerta di alloggi, le foresterie lombarde possono promuoversi anche con il termine di affittacamere, purché in affiancamento a quello di foresterie lombarde.»

Art. 5

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie delle locande)

1. I locali destinati all'esercizio di locanda possiedono le caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie previste per i locali di civile abitazione e offrono i servizi, nonché possiedono gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie di cui all'allegato D del presente regolamento.

2. Alle camere da letto destinate agli ospiti si deve poter accedere senza attraversare la camera da letto ed i servizi destinati in via esclusiva alla famiglia o ad altro ospite.

3. I locali costruiti dopo l'entrata in vigore della l.r. n. 27/2015 e di nuova costruzione destinati a locanda devono possedere le caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie previste dall'allegato D bis del presente regolamento.

Art. 6

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie dei bed & breakfast)

1. I locali destinati all'esercizio di bed & breakfast possiedono i requisiti igienico-sanitari ed edilizi previsti per i locali di civile abitazione, e offrono i servizi, nonché possiedono gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie di cui all'allegato E del presente regolamento.

2. Alle camere da letto destinate agli ospiti si deve poter accedere senza attraversare la camera da letto ed i servizi destinati in via esclusiva alla famiglia o ad altro ospite.

3. Per la preparazione della prima colazione agli alloggiati nell'ambito dell'attività di bed and breakfast è necessario che il titolare adempia agli obblighi previsti dal regolamento (CE) 852/2004 compresi il possesso dei relativi requisiti igienico sanitari, la formazione HACCP e la redazione di un piano di auto-controllo e che, all'atto di presentazione della SCIA, compili la sezione relativa alle attività economiche in campo alimentare.

4. Se il titolare dell'attività di bed & breakfast ha ottemperato a quanto previsto al comma 3 anche i collaboratori che fanno parte dell'organizzazione familiare e gli eventuali collaboratori domestici, previa formazione HACCP, possono preparare la prima colazione.

5. In difetto di quanto previsto ai commi 3 e 4 del presente articolo la somministrazione della prima colazione dovrà avvenire solo mediante messa a disposizione dell'ospite di alimenti preconfezionati o tramite convenzione con imprese alimentari registrate e con bevande calde e fredde servite in modalità *self service*.

6. Nella struttura ricettiva, è situato lo spazio comune per la lettura, per l'intrattenimento ed altri usi polivalenti, nonché per la consumazione della prima colazione.

Art. 7

(Servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie dei rifugi alpinistici ed escursionistici)

1. I rifugi possiedono le seguenti dotazioni e caratteristiche igienico-sanitarie:

- acqua potabile conforme ai requisiti di qualità previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano);
- impianti tecnologici conformi alla normativa vigente; in particolare, impianti elettrici, apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di riscaldamento, corredati di certificazione di conformità;
- adeguati sistemi di prevenzione degli incendi;
- porte d'esodo con apertura anche verso l'interno;
- cassetta di primo soccorso con una dotazione minima equivalente a quella prevista per le aziende del gruppo B dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 (Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni), ferma restando la possibilità per il soccorso alpino e per le aziende sanitarie locali di richiedere la custodia di ulteriore materiale;
- un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo modalità concordate con i comuni.

2. Se non può essere garantita la fornitura di acqua avente sin dalla captazione le caratteristiche di cui al comma 1, lettera a), i rifugi si dotano di idoneo sistema di potabilizzazione. La captazione delle acque può avvenire oltre che da sorgente, da scorrimento di superficie e da lago, anche da scioglimento di neve e ghiaccio e da raccolta di acqua piovana.

3. Nei rifugi in cui le opere di captazione e i sistemi di potabilizzazione non consentono l'erogazione costante di acqua potabile è fatto obbligo di esporre cartelli almeno in lingua italiana e inglese, con relativa simbologia, di avviso della non potabilità dell'acqua. È comunque assicurata la disponibilità di acqua per uso alimentare.

4. Laddove non fossero presenti captazioni d'acqua per uso alimentare nel bacino imbrifero locale sottostante e per motivi di affluenza e/o vincoli tecnici non fosse possibile utilizzare sistemi tipo Imhoff è data facoltà di utilizzare fosse settiche e/o fitodepurazione o sistemi similari.

Le attività non collegate alla fognatura pubblica dovranno fare utilizzo prevalente di detergenti biologici biodegradabili.

5. I rifugi assicurano una apertura stagionale minima di ottanta giorni, anche non consecutivi. Il periodo di apertura ed ogni variazione ad esso relativa sono resi noti al pubblico a cura del gestore che ne dà comunicazione al Comune in cui è situato il rifugio e alla Direzione regionale competente.

6. I rifugi alpinistici posseggono i requisiti strutturali e igienico sanitari di cui all'allegato F del presente regolamento.

7. I rifugi escursionistici posseggono i requisiti strutturali e igienico sanitari di cui all'allegato G del presente regolamento.

Art. 8

(Documentazione per la dichiarazione di servizi, standard qualitativi e dotazioni minime obbligatorie)

1. Le attività ricettive non alberghiere rientranti nelle tipologie ostelli per la gioventù, foresterie lombarde, locande e bed and breakfast, rifugi alpinistici ed escursionistici sono intraprese previa presentazione della SCIA al comune competente per territorio. Alla SCIA sono allegate:

- la dichiarazione relativa ai servizi offerti e al rispetto degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie;

- la planimetria dell'unità immobiliare o della relativa porzione sottoscritta da un tecnico abilitato, in scala 1:50 o 1:100, con indicazione dei dati catastali, della superficie utile dei vani, dell'altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati e delle eventuali aree di pertinenza, delle superfici finestrate di ogni vano.

2. Le case e appartamenti per vacanze, compresi gli alloggi o porzioni degli stessi dati in locazione per finalità turistiche per una durata non superiore ai 30 giorni ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, sono intraprese previa comunicazione di inizio attività al comune competente per territorio.

3. Alla comunicazione di cui al comma 2 è allegata, a cura dei titolari delle attività, la riproduzione della planimetria che corrisponda allo stato di fatto: planimetria catastale in scala 1:200 o planimetria in scala 1:100 o 1:50.

4. Con decreto della direzione generale competente è approvata la modulistica unificata di cui ai commi 1 e 2 che dovrà essere adottata da tutti i comuni.

Art. 9

(Contrassegni identificativi delle strutture ricettive non alberghiere)

1. I contrassegni identificativi delle strutture ricettive non alberghiere: ostelli, foresterie lombarde, locande, bed & breakfast, rifugi alpinistici ed escursionistici hanno i seguenti elementi costitutivi:

- logo distintivo della singola tipologia di struttura;
- marchio di Regione Lombardia;
- logo di promozione turistica «inLombardia»;
- logo eventuale della zona o del percorso turistico.

2. I contrassegni identificativi di cui al primo comma devono essere riprodotti a cura dei titolari dell'attività su supporti grafici con le dimensioni, le forme, i colori e le immagini approvati con delibera di Giunta.

3. I contrassegni identificativi di cui al primo comma devono essere esposti in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale delle strutture ricettive e non costituiscono messaggio pubblicitario.

Art. 10

(Altezze minime dei locali delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed & breakfast)

1. L'altezza minima netta delle camere da letto e delle unità abitative delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed & breakfast è quella prevista dalle norme e dai regolamenti igienico-edilizi comunali.

2. In materia di altezze minime sono possibili le deroghe previste dall'articolo 1 del decreto ministeriale della Sanità in data 5 luglio 1975 recante disposizioni sull'altezza minima e requisiti igienico sanitari principali dei locali di abitazione e quelle previste dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» in materia di recupero abitativo dei sottotetti purché sia assicurata per ogni singola unità immobiliare l'altezza media ponderale di metri 2,40, ulteriormente ridotta a metri 2,10 per i comuni posti a quote superiori a 600 metri di altitudine sul livello del mare, calcolata dividendo il volume della parte di sottotetto la cui altezza superi metri 1,50 per la superficie relativa.

Art. 11

(Disposizioni transitorie e finali)

1. I titolari delle strutture ricettive non alberghiere ostelli, case e appartamenti per vacanze e bed & breakfast che offrono i servizi e rispettano gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie previsti dalle disposizioni vigenti all'entrata in vigore della l.r. 27/2015 si adeguano a quanto previsto dagli allegati A, B ed E entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente regolamento fatta eccezione per gli adeguamenti relativi alle caratteristiche costruttive e dimensionali.

2. Le attività di affittacamere esistenti all'entrata in vigore della l.r. 27/2015 devono essere adeguate, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, a quanto previsto dall'allegato C con esclusione dei requisiti dimensionali.

3. I proprietari dei rifugi esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento provvedono, entro tre anni, a renderli conformi ai requisiti evidenziati negli allegati F e G.

Serie Ordinaria n. 27 - Sabato 08 luglio 2017

4. In difetto degli adempimenti previsti dai commi 1, 2 e 3, il Comune e la Provincia o la Città metropolitana, secondo le rispettive competenze, assumono le determinazioni conseguenti di cui agli articoli 39 e 40 della l.r. 27/15.

5. Per le strutture ricettive non alberghiere disciplinate dal presente regolamento da insediare o già insediate in edifici costruiti prima dell'introduzione del certificato di agibilità o sottoposti a tutela e censiti dalle soprintendenze come di interesse storico o monumentale o sottoposti ad altre forme di tutela ambientale o architettonica è ammessa deroga motivata ai requisiti strutturali e dimensionali.

6. Gli allegati tecnici al presente regolamento sono aggiornati con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 12 (Abrogazioni)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:

- a) l'articolo 3 e l'allegato D del regolamento regionale 7 dicembre 2009, n. 5 «Definizione degli standard minimi per la classificazione degli alberghi e delle residenze turistico alberghiere, nonché degli standard obbligatori minimi per le case e gli appartamenti per vacanze, in attuazione del titolo III, capo I e capo II, sezione IV, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo)»;
- b) gli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 del regolamento regionale 14 febbraio 2011, n. 2 «Definizione degli standard obbligatori minimi e dei requisiti funzionali delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù, in attuazione dell'articolo 36, comma 1, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo)».

Art. 13 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

— • —

ALLEGATO A

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

OSTELLI DELLA GIOVENTÙ

STANDARD MINIMI OBBLIGATORI	
Almeno un terzo delle camere deve avere capacità ricettiva di 4 posti letto con un numero massimo di posti letto per camera;	dieci ⁽²⁾
Numero camere con relativo bagno, attrezzate per i turisti con disabilità e/o con limitate capacità motorie;	almeno una
Superficie minima delle camere;	nove metri quadrati
Cubatura minima per ogni posto letto;	otto metri cubi, riducibili a sei nelle località situate oltre i seicento metri di altitudine
Percentuale minima di camere con bagni privati;	sessanta per cento
Sale ad uso comune rapportate al numero degli ospiti, dotate di libri o giornali multilingue e giochi da tavolo;	
Aria condizionata nelle sale ad uso comune, fatta eccezione per le località situate oltre i seicento metri di altitudine;	
Riscaldamento in tutto l'esercizio;	
Almeno un punto ristoro anche con distributori automatici;	
Servizio di custodia dei valori in cassaforte;	
Servizio Internet, almeno un fax e una fotocopiatrice;	
Disponibilità di sistemazione per biciclette e motocicli.	
DOTAZIONI MINIME DELLE CAMERE E DEI BAGNI	
CAMERE	
Ogni camera si intende adeguatamente attrezzata se dotata, in base alla capienza, degli elementi di arredo completi per ciascun ospite. Per la sicurezza degli ospiti, inoltre, ogni camera deve essere dotata di adeguato dispositivo per la chiamata di emergenza, ove manchi il bagno privato.	
BAGNI	
I bagni privati e i bagni comuni devono essere dotati di biancheria da bagno distinta per ciascun ospite ed essere completi di tutte le apparecchiature igieniche idonee a rispondere alle diverse esigenze. Tali apparecchiature sono costituite, di norma, da lavabo, wc, bidet (o soluzione analoga) vasca o doccia. Per la sicurezza degli ospiti, inoltre, i bagni devono essere dotati di adeguato dispositivo per la chiamata di emergenza.	
REQUISITI FUNZIONALI E STANDARD MINIMI DI QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI	
Connessione internet gratuita (wi-fi) fatta salva l'impossibilità tecnica ⁽³⁾	almeno nelle zone comuni e preferibilmente anche in tutti i locali

Le attività ricettive devono essere esercitate nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria e di pubblica sicurezza, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici.	
Periodo minimo di apertura	sei mesi all'anno
Cadenza servizio di pulizia	quotidiano
Numero di ore minimo del servizio di ricevimento	sei su ventiquattro
Conoscenza linguistica minima richiesta agli addetti al ricevimento	lingua inglese
Personale disponibile a chiamata per gli ospiti nelle ore notturne	
Sistema di ricevimento automatizzato, trasferimento di chiamata o segreteria telefonica da attivarsi nell'arco temporale non coperto dal servizio di ricevimento	
(4)	
Possibilità di soggiorno anche per singoli ospiti	
Possibilità di assegnazione di un posto letto anche in camere multiple	
Cadenza delle attività di promozione di eventi sociali o culturali	mensile
Disponibilità di materiale utile a promuovere le specificità del territorio regionale e locale, con particolare attenzione all'ambito culturale, paesaggistico, ambientale, enogastronomico	
Partecipazione a una rete di relazioni tra gli Ostelli della Lombardia e diffusione di ogni notizia utile sulle possibilità di soggiorno presso gli stessi Ostelli	
Indicazioni del numero unico 112 per le chiamate di emergenza in italiano e inglese	

(1) Le parole sono state inserite dalla lett. a) del punto 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(2) La parola è stata sostituita dalla lett. a) del punto 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(3) Le parole sono state aggiunte dalla lett. b) del punto 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(4) Le parole sono state soppresse dalla lett. c) del punto 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO B

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

CAPACITA' RICETTIVA	
Il massimo della capacità ricettiva, fatti salvi i requisiti di abitabilità, è calcolata in relazione alla Superficie Utile (al netto dei servizi e della cucina) con la seguente formula applicando una tolleranza del 5%.	
n. massimo di ospiti = Superficie Utile / mq o fino a 48 mq, n. 1 posto letto per ogni 8 mq; o da 49 a 84 mq, n. 1 posto letto ogni 12 mq; o oltre 85 mq, n. 1 posto letto ogni 14 mq i parametri via via crescenti vanno applicati alle differenti fasce di superficie di ogni alloggio (esempio: appartamento di 84 mq; $48/8 = 6$ posti letto più $(84 - 48)/12 = 3$, capacità ricettiva dell'alloggio 9 posti letto)	
Oltre 8 posti letto vi deve essere un secondo bagno	
Il divano letto può essere utilizzato nei monocalci e nel soggiorno degli appartamenti con più locali	
DOTAZIONI STRUTTURALI	
Fornitura di energia elettrica	
Fornitura di acqua calda e fredda	
Riscaldamento dell'alloggio e di eventuali parti comuni	
NOTA: <i>Gli impianti devono essere in regola con la normativa di settore e con i controlli periodici previsti dalla stessa.</i>	
SERVIZI & STANDARD QUALITATIVI	
SERVIZIO RICEVIMENTO E/O RECAPITO	
Concordato anticipatamente	
PULIZIA UNITA' ABITABILE	
Ad ogni cambio di cliente	
DOTAZIONI PER LA PREPARAZIONE CIBI (facoltativa in caso di alloggio fornito in porzione di unità abitative) ⁽⁵⁾	
Cucina con lunghezza minima di 1,50 m con almeno due fuochi o piastre e relativa alimentazione	
Frigorifero con scomparto freezer - litri 130	fino a tre posti letto
Frigorifero con scomparto freezer - litri 200	oltre tre posti letto
Lavello con scolapiatti	
Forno o forno a microonde	
Tavolo con sedie proporzionate alla massima capacità ricettiva	
Sedie aggiuntive per eventuali ospiti	due
Divano ed eventualmente poltrona - almeno tre sedute	
Mobile da soggiorno	

Per ciascuna unità abitativa: 1 batteria di pentole da cucina, 2 coltelli da cucina, 1 zuccheriera, 1 caffettiera, 1 scolapasta, 1 mestolo, 1 insalatiera, 1 grattugia, 1 spremiagrumi, 1 apribottiglie/cavatappi, 1 bricco per il latte, 1 bollitore elettrico per tè e tisane, 1 pattumiera con sacchetti, 1 adattatore elettrico universale, 1 tovaglia, 2 canovacci da cucina	
Per ciascuna persona ospitabile: 2 coltelli, 2 forchette, 2 cucchiari, 2 piatti piani, 1 piatto fondo, 2 bicchieri, 1 tazza, 1 tazzina	
DOTAZIONE CAMERA	
Arredo completo composto da:	
Letto (singolo o doppio)	
Comodino o equivalente per ogni posto letto	
Armadio	
Specchio	
Cestino rifiuti	
Lampada da comodino o equivalente	
DOTAZIONI BAGNO	
Lavandino	
Doccia o vasca	
Tazza	
Bidet (in caso di impossibilità tecnica è ammessa la deroga)	
Chiamata di allarme	
⁽⁶⁾	
Per ciascuna unità abitativa: tappeto da bagno, carta igienica con riserva, sacchetti igienici, cestino rifiuti, specchio e contigua presa per energia elettrica, mensola, scopettino, asciugacapelli	
DOTAZIONI GENERALI	
Televisore (preferibilmente)	
Lavatrice e stendino per la biancheria (da posizionare in un locale comune, o in assenza dello stesso, da collocare nel singolo appartamento) o modalità alternativa ⁽⁷⁾	
Scopa, paletta, secchio, spazzolone e straccio per pavimenti e prodotti detergenti per la pulizia della casa e delle stoviglie	
Cassetta di primo soccorso ed estintore (nel rispetto della normativa vigente in materia) (da posizionare in un locale comune, o in assenza dello stesso, da collocare nel singolo appartamento)	
Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in italiano e in inglese. Il materiale informativo turistico deve essere messo a disposizione in formato cartaceo e può essere messo inoltre a disposizione anche in formato elettronico	
Elenco delle dotazioni dell'unità abitativa in italiano e in inglese	
Elenco dei servizi complementari offerti a richiesta e dei relativi prezzi	
Manuale con informazioni minime relative al funzionamento delle dotazioni della casa in italiano e inglese	
Indicazioni del numero unico 112 per le chiamate di emergenza in italiano e inglese	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	
Manutenzione dell'alloggio	
Assistenza di manutenzione delle unità abitative	

Riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorate	
<i>NOTA</i>	
<i>Il servizio di assistenza deve essere garantito con un intervento risolutivo in tempi ragionevolmente compatibili con il termine di permanenza degli ospiti nell'appartamento.</i>	
STATO DI MANUTENZIONE:	
Tutti i dispositivi e le attrezzature sono funzionanti, efficienti, in condizioni impeccabili e devono rispettare tutte le norme di sicurezza	
Pareti e pavimenti devono essere puliti e in buono stato di conservazione	

(5) Le parole sono state aggiunte dalla lett. a) del punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(6) Le parole sono state soppresse dalla lett. a) del punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(7) Le parole sono state aggiunte dalla lett. a) del punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO C

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

FORESTERIE LOMBARDE

CAPACITA' RICETTIVA	
Numero camere	massimo 6
Numero posti letto	massimo 14
REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI OBBLIGATORI	
CAMERE ⁽⁸⁾	
(8)	(8)
(8)	(8)
(8)	(8)
LOCALE COMUNE	
Locale comune esclusivamente qualora siano offerti servizi di somministrazione per consumazione prima colazione, sala pranzo.	14 mq
BAGNO	
Bagno almeno uno ogni due camere	In riferimento ai requisiti di abitabilità, superficie idonea a contenere, wc, lavabo, doccia (o vasca) e bidet . Se tecnicamente impossibile installare il bidet, è ammessa deroga
DOTAZIONI STRUTTURALI	
Riscaldamento in tutto l'esercizio: unità abitative ed eventuali parti comuni	
Impianto di erogazione acqua calda e fredda	
SERVIZI & STANDARD QUALITATIVI	
CONTRASSEGNO DISTINTIVO REGIONALE	
Da esporre all'esterno della residenza	
SERVIZIO RICEVIMENTO E/O RECAPITO	
Concordato anticipatamente	
BIANCHERIA	
Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana	
Asciugamani nelle camere e nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta la settimana	
PULIZIA UNITA' ABITABILE	
Ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana	
Riassetto giornaliero delle stanze e pulizia dei bagni	
DOTAZIONE CAMERA	
Arredo completo composto da:	
Letto (singolo o doppio)	
Comodino o equivalente per ogni posto letto	
Armadio	
Specchio	
Cestino rifiuti	
Lampada da comodino o equivalente	
Televisore (preferibilmente)	

Vassoio di cortesia con bollitore elettrico per te e tisane	
DOTAZIONI BAGNO	
Lavandino	
Doccia o vasca	
Tazza	
Bidet (in caso di impossibilità tecnica è ammessa la deroga)	
Chiamata di allarme	
Per ciascuna persona ospitabile: telo da bagno, asciugamano, salvietta	
Per ciascuna unità abitativa: tappeto da bagno, carta igienica con riserva, sacchetti igienici, cestino rifiuti, specchio e contigua presa per energia elettrica, mensola, scopettino, asciugacapelli	
DOTAZIONI GENERALI	
Connessione internet gratuita (wi-fi) fatta salva l'impossibilità tecnica ⁽⁹⁾	almeno nelle zone comuni e preferibilmente anche in tutti i locali
Telefono ad uso comune	
Cassetta di primo soccorso e dotazione antincendio nel rispetto della normativa vigente in materia ⁽¹⁰⁾	
Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in italiano e in inglese. Il materiale informativo turistico deve essere messo a disposizione in formato cartaceo e può essere messo inoltre a disposizione anche in formato elettronico	
Elenco delle dotazioni dell'unità abitativa in italiano e in inglese	
Elenco dei servizi complementari offerti a richiesta e dei relativi prezzi in italiano e inglese	
Manuale con informazioni minime relative al funzionamento delle dotazioni in italiano e inglese	
Indicazioni del numero unico 112 per le chiamate di emergenza in italiano e inglese	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	
Manutenzione dell'alloggio	
Assistenza di manutenzione delle unità abitative	
Riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorate	
NOTA	
<i>Il servizio di assistenza deve essere garantito con un intervento risolutivo in tempi ragionevolmente compatibili con il termine di permanenza degli ospiti nell'appartamento.</i>	
STATO DI MANUTENZIONE:	
Tutti i dispositivi e le attrezzature sono funzionanti, efficienti, in condizioni impeccabili e devono rispettare tutte le norme di sicurezza	
Pareti e pavimenti devono essere puliti e in buono stato di conservazione	
EVENTUALI SERVIZI COMPLEMENTARI	
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	
Esclusivamente per le persone alloggiate	

(8) I requisiti dimensionali minimi obbligatori delle camere sono state eliminati dalla lett. a) del punto 3 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(9) Le parole sono state aggiunte dalla lett. b) del punto 3 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(10) Le parole sono state sostituite dalla lett. c) del punto 3 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO D

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

LOCANDE

CAPACITA' RICETTIVA	
Numero camere	massimo 6
Numero posti letto	massimo 14
REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI OBBLIGATORI	
CAMERE ⁽¹¹⁾	
(11)	(11)
(11)	(11)
(11)	(11)
LOCALE COMUNE	
Locale comune per lettura, intrattenimento ed altri usi polivalenti	14 mq
BAGNO	
Bagno almeno uno ogni due camere	In riferimento ai requisiti di abitabilità, superficie idonea a contenere, wc, lavabo, doccia (o vasca) e bidet . Se tecnicamente impossibile installare il bidet, è ammessa deroga
DOTAZIONI STRUTTURALI	
Riscaldamento in tutto l'esercizio: unità abitative ed eventuali parti comuni	
Impianto di erogazione acqua calda e fredda	
SERVIZI & STANDARD QUALITATIVI	
CONTRASSEGNO DISTINTIVO REGIONALE	
Da esporre all'esterno della residenza	
SERVIZIO RICEVIMENTO E/O RECAPITO	
Concordato anticipatamente	
BIANCHERIA	
Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana	
Asciugamani nelle camere e nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta la settimana	
PULIZIA UNITA' ABITABILE	
Ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana	
Riassetto giornaliero delle stanze e pulizia dei bagni	
DOTAZIONE CAMERA	
Arredo completo composto da:	
Letto (singolo o doppio)	
Comodino o equivalente per ogni posto letto	
Armadio	
Specchio	
Cestino rifiuti	

Lampada da comodino o equivalente	
Televisore (preferibilmente)	
Vassoio di cortesia con bollitore elettrico per tè e tisane	
DOTAZIONI BAGNO	
Lavandino	
Doccia o vasca	
Tazza	
Bidet (in caso di impossibilità tecnica è ammessa la deroga)	
Chiamata di allarme	
Per ciascuna persona ospitabile: telo da bagno, asciugamano, salvietta	
Per ciascuna unità abitativa: tappeto da bagno, carta igienica con riserva, sacchetti igienici, cestino rifiuti, specchio e contigua presa per energia elettrica, mensola, scopettino, asciugacapelli	
DOTAZIONI GENERALI	
Connessione internet gratuita (wi-fi) fatta salva l'impossibilità tecnica ⁽¹²⁾	almeno nelle zone comuni e preferibilmente anche in tutti i locali
Telefono ad uso comune	
Cassetta di primo soccorso e dotazione antincendio nel rispetto della normativa vigente in materia ⁽¹³⁾	
Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in italiano e in inglese. Il materiale informativo turistico deve essere messo a disposizione in formato cartaceo e può essere messo inoltre a disposizione anche in formato elettronico	
Elenco delle dotazioni dell'unità abitativa in italiano e in inglese	
Elenco dei servizi complementari offerti a richiesta e dei relativi prezzi in italiano e inglese	
Manuale con informazioni minime relative al funzionamento delle dotazioni in italiano e inglese	
Indicazioni del numero unico 112 per le chiamate di emergenza in italiano e inglese	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	
Manutenzione dell'alloggio	
Assistenza di manutenzione delle unità abitative	
Riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorate	
NOTA	
<i>Il servizio di assistenza deve essere garantito con un intervento risolutivo in tempi ragionevolmente compatibili con il termine di permanenza degli ospiti nell'appartamento.</i>	
STATO DI MANUTENZIONE:	
Tutti i dispositivi e le attrezzature sono funzionanti, efficienti, in condizioni impeccabili e devono rispettare tutte le norme di sicurezza	
Pareti e pavimenti devono essere puliti e in buono stato di conservazione	

(11) I requisiti dimensionali minimi obbligatori delle camere sono state eliminate dalla lett. a) del punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(12) Le parole sono state aggiunte dalla lett. b) del punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(13) Le parole sono state sostituite dalla lett. c) del punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO D BIS

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

LOCANDE DI NUOVA COSTRUZIONE

CAPACITA' RICETTIVA	
Numero camere	massimo 6
Numero posti letto	massimo 14
CARATTERISTICHE STRUTTURALI E IGIENICO-SANITARIE (valgono i riferimenti delle strutture ricettive alberghiere ad una stella) ⁽¹⁴⁾	
SALE O AREE COMUNI	
Area comune di superficie complessiva non inferiore a 14 mq	
BAGNI PRIVATI NELLE CAMERE	
Ogni camera deve essere dotata di bagno completo dotato di acqua calda e fredda con lavabo, wc, bidet, doccia o vasca.	
CAMERE ⁽¹⁵⁾	
(15)	
(15)	
(15)	
(15)	
DOTAZIONI STRUTTURALI	
Vedi ALLEGATO D - LOCANDA	
SERVIZI & STANDARD QUALITATIVI	
Vedi ALLEGATO D - LOCANDA	

(14) Le parole sono state inserite dalla lett. a) del punto 5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(15) I requisiti dimensionali minimi obbligatori sono state eliminate dalla lett. b) del punto 5 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO E

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

BED & BREAKFAST

CAPACITA' RICETTIVA	
Numero camere	massimo 4
Numero posti letto	massimo 12
REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI OBBLIGATORI	
CAMERE ⁽¹⁶⁾	
(16)	(16)
(16)	(16)
(16)	(16)
LOCALE COMUNE	
Locale comune per consumazione prima colazione, lettura, intrattenimento ed altri usi polivalenti situato all'interno della struttura ricettiva	14 mq
BAGNO	
Bagno	In riferimento ai requisiti di abitabilità, superficie idonea a contenere, wc, lavabo, doccia (o vasca) e bidet . Se tecnicamente impossibile installare il bidet, è ammessa deroga
Qualora l'attività si svolga in più di una stanza devono essere garantiti non meno di due servizi igienici per unità abitativa.	
DOTAZIONI STRUTTURALI	
Riscaldamento in tutto l'esercizio: unità abitative ed eventuali parti comuni	
Impianto di erogazione acqua calda e fredda	
SERVIZI & STANDARD QUALITATIVI	
CONTRASSEGNO DISTINTIVO REGIONALE	
Da esporre all'esterno della residenza	
SERVIZIO RICEVIMENTO E/O RECAPITO	
Concordato anticipatamente	
BIANCHERIA	
Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente e almeno una volta alla settimana	
Asciugamani nelle camere e nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno una volta la settimana	
PULIZIA UNITA' ABITABILE	
Ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana	
Riassetto giornaliero delle stanze e pulizia dei bagni	
DOTAZIONE CAMERA	
Arredo completo composto da:	
Letto (singolo o doppio)	
Comodino o equivalente per ogni posto letto	
Armadio	

Specchio	
Cestino rifiuti	
Lampada da comodino o equivalente	
Vassoio di cortesia con bollitore elettrico per tè e tisane	
DOTAZIONI BAGNO	
Lavandino	
Doccia o vasca	
Tazza	
Bidet (in caso di impossibilità tecnica è ammessa la deroga)	
Chiamata di allarme	
Per ciascuna persona ospitabile: telo da bagno, asciugamano, salvietta	
Per ciascuna unità abitativa: tappeto da bagno, carta igienica con riserva, sacchetti igienici, cestino rifiuti, specchio e contigua presa per energia elettrica, mensola, scopettino, asciugacapelli	
DOTAZIONI GENERALE	
Connessione internet gratuita (wi-fi) fatta salva l'impossibilità tecnica ⁽¹⁷⁾	almeno nelle zone comuni e preferibilmente anche in tutti i locali
Cassetta di primo soccorso e dotazione antincendio nel rispetto della normativa vigente in materia ⁽¹⁸⁾	
Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in italiano e in inglese. Il materiale informativo turistico deve essere messo a disposizione in formato cartaceo e può essere messo inoltre a disposizione anche in formato elettronico	
Elenco delle dotazioni dell'unità abitativa in italiano e in inglese	
Elenco dei servizi complementari offerti a richiesta e dei relativi prezzi in italiano e inglese	
Manuale con informazioni minime relative al funzionamento delle dotazioni in italiano e inglese	
Indicazioni del numero unico 112 per le chiamate di emergenza in italiano e inglese	
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	
Manutenzione dell'alloggio	
Assistenza di manutenzione delle unità abitative	
Riparazione e sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorate	
NOTA	
<i>Il servizio di assistenza deve essere garantito con un intervento risolutivo in tempi ragionevolmente compatibili con il termine di permanenza degli ospiti nell'appartamento.</i>	
STATO DI MANUTENZIONE:	
Tutti i dispositivi e le attrezzature sono funzionanti, efficienti, in condizioni impeccabili e devono rispettare tutte le norme di sicurezza	
Pareti e pavimenti devono essere puliti e in buono stato di conservazione	

(16) I requisiti dimensionali minimi obbligatori delle camere sono state eliminate dalla lett. a) del punto 6 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(17) Le parole sono state aggiunte dalla lett. b) del punto 6 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

(18) Le parole sono state sostituite dalla lett. c) del punto 6 dell'allegato 1 alla d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6812

ALLEGATO F

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

RIFUGI ALPINISTICI

REQUISITI STRUTTURALI E IGIENICO-SANITARI DEI RIFUGI ALPINISTICI	
LOCALI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO	
Un volume minimo di 10 metri cubi e, in presenza di letti a castello, un'altezza minima di 2,10 metri;	
Un volume minimo d'aria per ogni posto letto pari a 3,5 metri cubi se si tratta di sottotetti, cubatura inclusa fino all'altezza di un metro, e a 4 metri cubi per persona se si tratta di camere;	
Aerazione naturale o meccanica;	permanente
Un rapporto di aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 1/30 delle superfici di pavimento per i sottotetti e a 1/20 per gli altri locali.	
I rifugi con apertura non continuativa hanno un locale di fortuna con funzioni di bivacco, sempre aperto, accessibile dall'esterno - l'adeguamento al presente requisito deve avvenire entro tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento	
LOCALI ADIBITI A SERVIZI IGIENICI DESTINATI AGLI UTENTI	
Rivestimenti in piastrelle o altro materiale facilmente lavabile e disinfettabile fino ad una altezza non inferiore a 1,80 metri;	
N. w.c. con lavabo ogni 25 posti letto o cuccette ad uso dei locali adibiti al pernottamento;	uno
Aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 0,4 metri quadrati oppure un impianto di aerazione forzata.	
N. docce, salvo casi in cui la dotazione idrica o vincoli strutturali non lo consentano.	almeno una
SERVIZI IGIENICI DESTINATI AL PERSONALE	
N. w.c. con lavabo ad uso esclusivo del personale addetto alla manipolazione di alimenti e bevande;	uno
Aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 0,4 metri quadrati oppure un impianto di aerazione forzata;	
N. docce	una
LOCALI ADIBITI A CUCINA	
Altezza minima pari a 2,20 metri e una larghezza minima delle porte pari a 65 centimetri;	
Rivestimenti in materiale facilmente lavabile e disinfettabile, fino ad un'altezza non inferiore a 1,80 metri;	
N. zone per la preparazione dei pasti con piani di lavoro rivestiti in acciaio inox o altro materiale uniforme facilmente lavabile e disinfettabile;	una
N. lavelli con doppia vasca con acqua calda e fredda - l'adeguamento al presente requisito deve avvenire entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento;	uno
N. zone cottura dotate di idonea cappa di aspirazione oppure adeguata areazione naturale;	una
N. finestre apribili, dotate di rete protettiva contro gli insetti.	almeno una
LOCALI PER LA SOSTA, IL RISTORO E LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE	

Altezza minima pari a 2,20 metri e una larghezza delle porte non inferiore a 65 centimetri;	
Una superficie complessiva di almeno 25 metri quadrati e una superficie di almeno 0,90 metri quadrati a persona, riferita alla capacità ricettiva del rifugio;	
Un rapporto di aeroilluminazione non inferiore a 1/20 delle superfici di pavimento.	

ALLEGATO G

REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

RIFUGI ESCURSIONISTICI

REQUISITI STRUTTURALI E IGIENICO-SANITARI DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI	
LOCALI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO	
Un volume minimo di 20 metri cubi e un'altezza minima di 2,20 metri	
Un volume minimo d'aria per ogni posto letto pari a 4 metri cubi se si tratta di sottotetti, cubatura inclusa fino all'altezza di 1,5 metri, e a 6 metri cubi per persona se si tratta di camere - l'adeguamento al presente requisito deve avvenire entro tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento	
Aerazione naturale o meccanica	permanente
Un rapporto di aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 1/20 delle superfici di pavimento per i sottotetti e a 1/14 per gli altri locali	
N. camere accessibili ai disabili	almeno una
LOCALI ADIBITI A SERVIZI IGIENICI DESTINATI AGLI UTENTI	
Rivestimenti in piastrelle o altro materiale facilmente lavabile e disinfettabile fino ad una altezza non inferiore a 1,80 metri	
N. w.c. con lavabo, di cui uno accessibile ai disabili, ogni 50 metri quadrati di superficie utile o frazione di 50 metri quadrati delle sale di ristoro e bar	due
N. w.c. con lavabo ogni 25 posti letto o cuccette ad uso di locali adibiti al pernottamento	uno
n. docce, accessibili anche ai disabili	almeno una
Aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 0,4 metri quadrati oppure un impianto di aerazione forzata	
SERVIZI IGIENICI DESTINATI AL PERSONALE	
N. w.c. con lavabo ad uso esclusivo del personale addetto alla manipolazione di alimenti e bevande	uno
Aeroilluminazione naturale diretta non inferiore a 0,4 metri quadrati oppure un impianto di aerazione forzata	
N. docce	una
LOCALI ADIBITI A CUCINA	
Un'altezza non inferiore a 2,40 metri;	
Rivestimenti in materiale facilmente lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza non inferiore a 1,80 metri;	
N. zone per la preparazione dei pasti con piani di lavoro rivestiti in acciaio inox o altro materiale uniforme facilmente lavabile e disinfettabile;	una
N. lavello con doppia vasca con acqua calda e fredda - l'adeguamento al presente requisito deve avvenire entro un anno dall'entrata in vigore del Regolamento;	uno
N. zone cottura dotate di idonea cappa di aspirazione oppure adeguata areazione naturale;	una
N. finestre apribili, dotate di rete protettiva contro gli insetti.	almeno una
LOCALI PER LA SOSTA, IL RISTORO E LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE	
Superficie complessiva di almeno 30 metri quadrati e una superficie di almeno 1 metro quadrato a persona, riferita alla capacità ricettiva del rifugio;	

Un rapporto di aeroilluminazione non inferiore a 1/14 delle superfici di pavimento;	
Sono accessibili ai disabili.	
REQUISITI DI ACCESSIBILITA'	
I requisiti di accessibilità ai disabili sono rispettati, fatta salva l'impossibilità di tecnica di realizzare gli interventi, certificata da apposita relazione redatta da tecnico abilitato, come previsto dall'articolo 34 comma 3 della legge regionale 27/2015	



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 07/03/2023

Il giorno 07/03/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso l'ostello in via Castello n. 43, Monte di Nese – Alzano Lombardo (BG) i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

Responsabile Area II Socio-culturale	Ugo Castelletti
Assistente sociale	Paola Lozza
Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo	Marianna Bertocchi

per il Terzo Settore:

Shape APS	Maria Zanchi
San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale	Monica Cipelli
ASD Forcella Mut de Nes	Algeri Mara
Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS	Sergio Valetti
Cooperativa Impresa Sociale Ruah	Francesca Belotti
Antares Onlus	Sansalone Manuela
Rapsoldea Società Cooperativa Sociale	Damiano Bonetti
Terra d'Europa	Luigi Stracuzzi
CSI Comitato di Bergamo	Gaetano Paternò Manuel Garattini
Consulta frazionale Monte di Nese	David Licini

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del tavolo di co-programmazione ed introduce il progetto e gli obiettivi.

L'avviso pubblico è stato costruito su due filoni: da un lato una procedura di co-programmazione e co-progettazione secondo il Codice del terzo settore, dall'altro un avviso pubblico per la concessione della gestione dell'ostello secondo le norme del Codice degli appalti. Si tratta di linee alternative con radici comuni: la volontà dell'amministrazione di valorizzare il territorio partendo dalle risorse presenti.

In quest'ottica la co-programmazione inserisce anche la struttura sportiva frazionale e tenta di mettere a regime i rapporti con il terzo settore.

Il percorso è pensato per:

- potenziare la raccolta dati (esperienze territoriali e analisi del bisogno),
- pensare alle opportunità di progettualità,

al fine di migliorare i servizi, potenziare le risorse disponibili e le realtà territoriali locali.

Le destinazioni d'uso degli spazi sono precise: prioritarie e possibilmente intrecciate la finalità turistica per l'ostello e quella sportiva per il campo di calcio, con possibilità di ampliamento ad interessi sociali, culturali, ricreativo, paesaggistico.

L'ambizione è di proseguire con un percorso di co-progettazione, che abbia alla base quanto il tavolo sarà in grado di elaborare, mantenendo l'attenzione al fatto che la programmazione sia coerente con le risorse e i bisogni del territorio.

Viene quindi effettuato un giro di tavolo per condividere i propri interessi rispetto al progetto, che si riporta sinteticamente per concetti chiave.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Comune di Alzano Lombardo:

- valorizzare le risorse del territorio
- analizzare i bisogni del territorio e degli ETS coinvolti
- favorire la collaborazione e il coordinamento con gli ETS
- dare valore a Beni Comuni
- azioni che abbiano uno stretto legame con il territorio e la valorizzazione dello stesso
- presidio sugli anziani del territorio. Connessione con i servizi della comunità
- possibilità di coinvolgere anche la Parrocchia (e gli spazi parrocchiali già in uso alla Consulta)

C.S.I. Bergamo:

- associazione di secondo livello, di rete, che si occupa di promozione di pratiche sportive e dilettantistiche
- presenza richiesta dall'Amministrazione in termini di collaborazione, consulenza, testimonianza di vicinanza, esperienza formativa e nel fare rete
- sensibilità per i territori di montagna dove è radicata l'attività sportiva
- il territorio deve essere visto come un'opportunità
- promuovono azioni di sostegno alla fragilità attraverso pratiche sportive
- lo sport non è più un'isola felice, la tendenza è che i ragazzi "sfruttino" l'attività sportiva per ciò che a loro interessa.
- pratica sportiva è cambiata, utilizzare il linguaggio sportivo e non il contenitore sportivo come strumento per soddisfare un bisogno che nei giovani è cambiato

Coop. San Martino:

- tante attività con il territorio di Alzano Lombardo
- inclusione (l'Ostello stimola l'idea dell'abitare inclusivo) / valorizzazione del territorio (valorizzare il territorio attraverso il territorio) / natura (turismo sostenibile e cultura con valorizzazione dei percorsi sentieristici)
- Monte di Nese è luogo strategico e di opportunità, come distanza e come tipologia di territorio
- un'opportunità di luogo di incontro e di inclusione nei percorsi di soggetti con fragilità (es: CRE sostenibile in natura)
- collaborazione in rete con le altre realtà

Associazione Antares

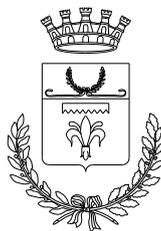
- forte attenzione alla povertà educativa. Dare la possibilità a ragazzi "fragili" di fare esperienze di campi estivi. Coniugare l'attività sportiva, il benessere, la natura
- attività formative in natura
- nel periodo invernale: scuola alternativa per contrastare l'abbandono scolastico. Corsi di formazione: attenzione alla pratica e meno alla teoria
- mostre / installazioni valorizzando il territorio e la natura

Associazione Terra d'Europa

- rivalorizzare il territorio
- creare possibilità di attivazione/inclusione dei ragazzi con disabilità
- dare opportunità a ragazzi con disabilità di sperimentarsi anche lavorativamente: lavorare come camerieri e nella gestione della struttura
- fare ricezione e attrazione turistica, anche verso nuovi target

ASD Forcella Mut de Nes e Consulta frazionale:

- grande passione per il territorio e desiderio di creare occasioni di coinvolgimento della comunità del Monte di Nese
- iniziale sensazione di invasione del territorio, ma riconoscimento del fatto che l'onere di gestione dell'ostello non è sostenibile per l'associazione da sola: unendo le forze si può co-gestire questa struttura?
- l'associazione fa animazione per la comunità
- difficoltà ad ingaggiare ragazzi e giovani del territorio



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

- gruppo di 15 ragazzi che frequentano il gruppo calcistico (dai 17 ai 25 anni), ma quasi nessuno di loro è di Monte di Nese (nel '96 i ragazzi che hanno fatto nascere "La Forcella" ci tenevano tantissimo alla squadra e alla frazione)

Coop. Rapsoldea:

- valorizzazione delle risorse del territorio attraverso un ascolto attento delle persone, degli enti e delle realtà operanti
- obiettivo di ingaggiare ragazzi e giovani in attività e percorsi che abbiano al centro i loro interessi/capacità/passioni, a sostegno del loro progetto di vita
- creare reti e progettare connessioni sul territorio

Coop. Ruah:

- in ascolto perché non propriamente del territorio
- Triciclo Bergamo come centro di economia circolare. Negozio per la vendita; parte produttiva di riparazione e piccoli cantieri
- accoglienza stranieri, centro etno-clinico, intercultura e scuola di italiano per stranieri
- area progettazione: Migrantour (percorsi all'interno della città di BG dove le guide sono stranieri); "Turismo delle radici" (persone ex residenti ingaggiate per raccontare il proprio territorio)
- educazione ambientale: particolare attenzione all'economia circolare. Dal 2019 ad Alzano, Green-School: tutto l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" partecipa al progetto in modo molto attivo
- idea del banco di comunità in collaborazione con la San Martino e le aziende agricole di Monte di Nese
- connessione con l'associazione "Piccoli Comuni". Ri-qualificare piccoli territori
- fondatori del Dess (distributore economia sociale sostenibile)

Associazione Shape:

- educazione in natura ad Olera. Far riavvicinare i bambini al mondo della natura. Progetto "Pachamama". Pedagogia del bosco: al centro i bisogni del bambino; la natura può rispondere ai bisogni
- lavorare sul territorio e con il territorio. Le attività dell'asilo valorizzano il territorio e le persone che abitano il territorio. "Per educare un bambino ci vuole un villaggio"
- desiderio di aprire una scuola primaria (5-10 anni) strutturando la "pedagogia nel bosco", riportando una scuola al Monte di Nese che valorizzi il sistema naturalistico, paesaggistico, sociale
- attivare sinergie sul e per il territorio. La presenza di più enti anche nella gestione del luogo diventa un'opportunità di crescita per tutti
- formazione: formare adulti, insieme ai ragazzi
- arte contemporanea e valorizzazione dei luoghi nascosti. Arte e turismo

Fondazione GPC:

- volontà della fondazione è poter essere a supporto della co-progettazione
- Fondazione non può portare apporti finanziari (Forte dipendenza tra i beni economici e i vincoli statuari)
- attivazione verso e per il territorio.
- lo spazio della Fondazione (il bosco) arriva al Monte di Nese. Anche un edificio "cascina rustica" è ubicato proprio al Monte di Nese (zona sotto il canto Basso). Questi beni della Fondazione possono essere messi a disposizione del progetto a favore della frazione del Monte di Nese

Il dott. Castelletti reputa che questo incontro sia stato importante ai fini di una reciproca conoscenza e di raccolta di prime suggestioni e dichiara chiusa la riunione alle ore 19.00, convocando contestualmente il prossimo Tavolo per martedì 14 alle ore 17.00.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 14/03/2023

Il giorno 14/03/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso lo spazio DigEducati presso il Parco Montecchio, Alzano Lombardo (BG) i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

Responsabile Area II Socio-culturale	Ugo Castelletti
Assistente sociale	Paola Lozza
Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo	Marianna Bertocchi

per il Terzo Settore:

Shape APS	Maria Zanchi
San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale	Monica Cipelli
ASD Forcella Mut de Nes	Algeri Mara
Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS	Elisa Piantoni
Cooperativa Impresa Sociale Ruah	Ammar Shawesh Sabrina Bettoni
Antares Onlus	Sansalone Manuela
Rapsoldea Società Cooperativa Sociale	Damiano Bonetti
Terra d'Europa	Luigi Stracuzzi
CSI Comitato di Bergamo	Gaetano Paternò
Consulta frazionale Monte di Nese	David Licini

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del tavolo di co-programmazione ed introduce l'obiettivo del secondo tavolo di lavoro, ovvero quello di entrare nel merito del progetto partendo dall'analisi del territorio, analizzando punti di forza e debolezza da cui partire per la programmazione, all'interno dei vincoli gestionali previsti dall'avviso pubblico e dal procedimento per i beni in oggetto, l'ostello e il campo da calcio ("vincoli creativi").

L'obiettivo finale della co-programmazione è redigere un elaborato che metta la base per una co-progettazione di un progetto che venga gestito da un ente terzo su coordinamento del comune.

Si procede con un giro di tavolo sull'analisi del territorio in termini di potenzialità e criticità, che vengono riportate schematicamente nella tabella che segue.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Vantaggi e opportunità

Rischi e pericoli

Interni (attuali)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ambiente naturalistico (montagna “morbida”) e biodiversità (flora e fauna d’interesse)</p> <p>Sentieri e camminamenti esistenti</p> <p>Sviluppo settore e-bike con stazioni di ricarica diffuse</p> <p>Presenza di un bar alimentari di riferimento</p> <p>Presenza di un B&B</p> <p>Campo di calcio ben tenuto e utilizzato</p> <p>Ricchezza delle relazioni nelle persone che tengono vivono il territorio</p> <p>Iniziative di richiamo (rally) e di comunità (animazione del venerdì sera)</p> <p>Esperienze di solidarietà, circolarità e attivazione della comunità (spesa per anziani, ordine comunitario della pizza d’asporto...)</p>	<p>Mobilità, scarsa accessibilità: limitatezza servizio di trasporto pubblico locale (a fronte possibile accessibilità da Aeroporto e TEB)</p> <p>Necessità di investimenti iniziali consistenti per il recupero e adeguamento dei beni immobili in oggetto</p> <p>Località poco conosciuta e non di passaggio (la strada si ferma in località Castello)</p> <p>Assenza di canali promozionali</p> <p>Scarsa attrattività dei punti di aggregazione (domenica mattina l’oratorio, d’estate il parco)</p> <p>Carenza di servizi di prossimità (ristoranti, lavanderia...) e difficoltà di consegna da parte dei servizi di delivery</p> <p>Digital divide</p> <p>Scarsità di volontari (ad es. per il catechismo) soprattutto giovani</p> <p>Fatica nel mantenere socialità e comunità</p> <p>Tempistiche limitate per completare un percorso condiviso</p>
Opportunità	Minacce
<p>Presenza di spazi da abitare e ri-abitare (anche non comunali, come la sala dell’oratorio)</p> <p>Visibilità dell’Ostello</p> <p>Possibile messa a regime delle iniziative esistenti</p> <p>Recupero delle tradizioni e delle origini</p>	<p>Dispersione delle informazioni (poche e poco chiare per la bassa Valle)</p> <p>Difficoltà a motivare il viaggio da Bergamo ad Alzano e da Alzano a Monte di Nese</p> <p>Molteplicità dei bisogni da soddisfare per arrivare fino a Monte di Nese (livello macro da affrontare)</p>

Esterni (potenziali)



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

<p>Ambiente potenzialmente fruibile sia per bambini che per disabili</p> <p>Differenziazione delle offerte turistiche su target specifici (anziani, disabili, sport, ...); percorsi esperienziali e turismo accessibile</p> <p>Territorio da riscoprire con nuovi percorsi turistici (Cammino delle sorelle, per e-bike ...)</p> <p>Restituzioni al territorio delle relazioni, anche come attivazioni dei giovani</p> <p>Possibilità che i bisogni degli enti seduti al tavolo diventino opportunità per il territorio</p> <p>Circolarità tra persone e servizi (portare persone porta servizi e viceversa)</p> <p>Coinvolgimento della comunità nelle attività/servizi e messa in rete delle realtà locali, della Fondazione GPC e dell'Ostello</p> <p>Generazione di economia con le aziende agricole e gli abitanti locali</p> <p>Sfruttamento di "Bergamo Brescia Capitale della Cultura"</p>	<p>Rischio di introdurre sovrastrutture esterne / rischio che le risorse attive sul territorio si consumino</p> <p>Assenza di un adeguato strumento di lettura dei bisogni</p> <p>Scollamento con la comunità locale</p> <p>Lontananza dei giovani (spostati sul virtuale?)</p>
--	---

Dalle considerazioni condivise dai partecipanti emerge la complessità del territorio di Monte di Nese sia in termini strutturali che sociali. Appare opportuno agire in termini di:

- Reticolarità a diversa scala (dei percorsi ciclabili e sentieristici, dei servizi di prima necessità e di prossimità con il territorio di Monte di Nese e quello limitrofo di Alzano, degli eventi con le iniziative della Valle Seriana per promuoverle e migliorare la comunicazione e la conoscenza delle realtà del territorio...);
- Progettazione dal basso in termini di coinvolgimento comunità locale (forme di co-gestione?).

La discussione si focalizza su un nodo cruciale: l'attività dell'Ostello è l'elemento trainante per valorizzare il territorio e la comunità locale o l'attivazione della comunità locale è la condizione indispensabile affinché l'Ostello possa diventare parte della valorizzazione del territorio?

L'esigenza di avviare la ricettività dell'Ostello deve conciliarsi con l'esigenza di custodire il miglioramento della vita di chi abita a Monte di Nese. Per far funzionare il progetto è importante che la leva principale sia individuare sistemi con cui chi vive quel luogo lo renda sostenibile.

Il tema si sposta dalla "gestione" dell'ostello all'esigenza di "abitare" gli spazi dell'ostello poco alla volta, cogliendo le esigenze specifiche della comunità.

Viene condivisa la necessità di coinvolgere i residenti in un più ampio percorso partecipativo



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

finalizzato alla raccolta dei bisogni primari della comunità locale e all'avvicinamento degli abitanti ai beni oggetto del procedimento in un'ottica di cura e di appartenenza; si ipotizza l'utilizzo di metodologie quali il co-design o le interviste a soggetti significativi.

Il dott. Castelletti precisa che, a seguito di quanto emerso, non è possibile definire la data della prossima riunione; è necessario che il percorso fin qui effettuato venga valutato e validato da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quindi dichiara chiusa la riunione alle ore 19.10.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

PROCEDURA DI CO - PROGRAMMAZIONE INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE DI MONTE DI NESE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

VERBALE SEDUTA TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL 27/04/2023

Il giorno 27/04/2023, alle ore 17:00, si sono riuniti presso la sala riunioni del Comune di Alzano Lombardo, via Mazzini 69, i seguenti soggetti:

per il Comune di Alzano L.do:

Responsabile Area Il Socio-culturale	Ugo Castelletti
Assistente sociale	Paola Lozza
Dott.ssa in Geourbanistica presso l'Università di Bergamo	Marianna Bertocchi

per il Terzo Settore:

San Martino Progetto Autonomia Società Cooperativa Sociale	Monica Cipelli
ASD Forcella Mut de Nes	Mara Algeri
Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS	Elisa Piantoni
Cooperativa Impresa Sociale Ruah	Ammar Shawesh (in videoconferenza)
Rapsoldea Società Cooperativa Sociale	Damiano Bonetti
CSI Comitato di Bergamo	Gaetano Paternò

Risultano assenti i seguenti soggetti:

Shape APS	Maria Zanchi
Antares Onlus	Sansalone Manuela
Terra d'Europa	Luigi Stracuzzi
Consulta frazionale Monte di Nese	David Licini

Verbalizza la dott.ssa Paola Lozza.

Il dott. Ugo Castelletti, in qualità di RUP, assume le veci di presidente del Tavolo di co-programmazione ed apre l'incontro, ripercorrendo i contenuti e le fasi della procedura. L'Amministrazione è partita dalle strutture di proprietà comunale esistenti a Monte di Nese con l'obiettivo di ottenere una gestione da parte di un soggetto che permettesse contestualmente la valorizzazione del territorio.

I due filoni della procedura hanno dato i seguenti risultati:

- da un lato l'Avviso pubblico per la concessione dell'Ostello è andato deserto (dimostrando una scarsa appetibilità);
- dall'altro la co-programmazione ha reso evidente da parte di tutti i partecipanti (aspetto ribadito nell'odierna seduta) l'assenza di risorse di investimento immediate con cui farsi carico dell'avvio dell'attività. Sono inoltre emersi in modo forte la centralità dei bisogni del territorio e l'esigenza di un coinvolgimento attivo degli abitanti per consolidare i legami sociali.

La prospettiva diventa conseguentemente quella di attivare un percorso di co-progettazione non più con l'obiettivo immediato di aprire l'attività di ostello, ma con una tempistica di più lungo termine e con una modalità diversa che permetta di abitare gli spazi, cogliendo le esigenze specifiche della collettività.

Si tratta di sperimentare usi degli spazi e attivare nuove esperienze in funzione dei bisogni del territorio e contestualmente assumere ruoli gestionali e individuare risorse che con il tempo possano



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

condurre alla finalità ultima del procedimento: l'apertura dell'attività di ostello.

L'incontro odierno, che ha lo scopo di raccogliere ulteriori stimoli e sollecitazioni dei partecipanti, rappresenta la chiusura della fase di co-programmazione, cui seguirà una nuova manifestazione di interesse per la fase di co-progettazione, che, a partire dalla valorizzazione del territorio di Monte di Nese, toccherà almeno tre aspetti:

- la sperimentazione di nuove attività in affiancamento e coordinate con quelle esistenti;
- un approfondimento della raccolta dei bisogni e delle risorse espresse dal territorio;
- le possibili tempistiche e risorse necessarie per l'attivazione dell'attività di ostello.

Prima di lasciare la parola ai partecipanti Castelletti riferisce inoltre che:

- sia Shape aps che Antares onlus, oggi assenti, hanno confermato il proprio interesse a proporre delle attività specifiche del proprio settore;
- l'asd Mysticfreeride che si occupa di e-bike (ed è già attiva presso il Barcioletta), si è detta interessata alla procedura.

Segue un giro di tavolo per condividere i commenti dei partecipanti, che si riportano sinteticamente per concetti chiave.

Forcella Mut de Nes:

- interesse per il percorso;
- difficoltà legate:
 - al fatto di essere solo pochi volontari (non può essere impegno costante);
 - all'assenza di attrezzature nell'ostello;
 - alla mancanza di risorse economiche.

Coop. Rapsoidea:

- tema della necessità di trovare delle risorse (vera sfida è allestire l'ostello), anche ricorrendo a bandi di finanziamento;
- esigenza/opportunità di conciliazione e valorizzazione reciproca di iniziative (calendario condiviso);
- interesse nato dal coinvolgimento;
- ruolo specifico della cooperativa nell'attivazione del territorio.

Coop. San Martino:

- tema del tempo sia per la raccolta dei bisogni che per trovare risorse;
- attività come occasioni per movimentare il posto e aprirlo ad un territorio più ampio (Monte di Nese è frazione, ma è comunque Alzano);
- importanza del senso di appartenenza;
- definizione di un calendario condiviso che valorizzi la reticolarità con il locale (non portare le proprie attività, ma attivare nuovi percorsi all'interno di iniziative che già esistono sul territorio; ragionare insieme sull'organizzazione di attività);
- condivisione delle forze e delle disponibilità anche in tema di risorse umane;
- importanza di mantenere un tavolo di co-progettazione con una presenza forte del Comune.

Coop. Ruah:

- positività dello spostamento del focus dall'ostello ai bisogni degli abitanti nel corso della co-programmazione; l'ostello non è solo uno spazio per fare attività, ma anche un luogo di coinvolgimento e attivazione della comunità;
- processo di partecipazione attiva non semplice, ma come sfida sociale;
- co-progettazione come strumento vincente per una soluzione utile al territorio, sfida per un lavoro



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

anche replicabile e di visione futura (situazione win-win).

Interviene il dott. Castelletti per ribadire:

- l'interesse e la partecipazione del Comune ad un percorso di co-progettazione;
- il valore aggiunto di un Tavolo di co-progettazione come processo in aggiornamento costante;
- il valore aggiunto della presenza di realtà diversificate ma complementari.

Sottolinea inoltre che la logica della co-progettazione deve essere di ampio respiro:

- tempi relativamente stretti per l'attivazione delle prime attività (a partire da cosa è già calendarizzato) per poi orientarsi e riorientarsi sul lungo periodo;
- non pensare le attività nell'edificio ostello, ma su tutto il territorio di Monte di Nese per attivare altre risorse e di conseguenza far funzionare ed attivare gli spazi dell'ostello;
- visione condivisa e prospettiva di collaborazione per innestare un processo virtuoso di valorizzare non dell'ostello ma del territorio.

CSI Bergamo:

- coinvolgimento attivo come risorsa (il tavolo ha fatto scaturire consapevolezza, soprattutto per chi il territorio lo abita, sulla necessità di fare rete);
- co-progettazione come risignificazione del luogo da parte della comunità. L'attuale limite è che il luogo non è ancora ostello e ancora non è interiorizzato dalla comunità (che lo chiama ex colonia); servono tempi lunghi per l'appropriazione simbolica del luogo;
- partire da piccoli atti per renderlo accessibile e aperto, ribaltare il punto di osservazione partendo da chi vive lì e renderlo economicamente sostenibile per chi abita il territorio;
- parola chiave fondamentale è "cura": il luogo prende vita solo con una presa in carico diffusa, rendendolo sostenibile, ma perché farsene carico? Serve approfondimento sulle motivazioni;
- tema: coinvolgimento di altre persone prima ancora che di altri enti. Forme di gestione diffusa, in cui la comunità si prende cura del luogo, possono essere un passaggio intermedio.
- lavorare sulle motivazioni da dare a queste persone come obiettivo per la presa in carico del luogo (andando incontro ai bisogni rilevati).

Il Tavolo condivide quindi:

- il fatto che esistano delle buone opportunità e spunti di partenza interessanti;
- l'importanza dello sguardo del Comune verso la conoscenza dei bisogni del territorio;
- l'ingaggio della comunità locale per prendersi cura del luogo e poi traghettarne la conoscenza all'esterno;
- l'attenzione affinché le attività proposte non siano esclusivamente animative, ma siano in grado di individuare i bisogni e coinvolgere le persone;
- l'esigenza di individuare degli indicatori e degli step di valutazione del percorso;
- la necessità di mantenere il Tavolo di co-progettazione aperto al territorio.

Il dott. Castelletti ribadisce che, con la seduta odierna, si ritiene concluso il Tavolo di co-programmazione; i verbali, a seguito di approvazione, contribuiranno alla formulazione dell'avviso pubblico per la co-progettazione di prossima emanazione.

Quindi dichiara chiusa la riunione alle ore 19.15.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Paola Lozza

**Coprogettazione con il Terzo Settore
di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione
Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo**

<p>CONVENZIONE</p> <p>con</p> <p>L'ENTE ATTUATORE PARTNER _____</p>
--

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Alzano Lombardo, nella residenza comunale,

TRA

IL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (di seguito AP - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE) con sede in via G. Mazzini n 69, Codice fiscale e P.I. 00220080162, legalmente rappresentato dal _____, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, in qualità di _____ in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____ e ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

E

L'ENTE DEL TERZO SETTORE (di seguito EAP - Ente Attuatore Partner) _____ rappresentato da _____

Premesso che:

La presente Convenzione trova il proprio fondamento giuridico nei seguenti atti:

- Art. 118 della Costituzione a norma del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento

- amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” art. 3 c. 5, il quale stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
 - Legge 8 novembre 2000 n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell’affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
 - Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000”;
 - la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”,
 - il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali - Spunti di approfondimento;
 - D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale. In particolare, l’art. 55 del predetto Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la “co-progettazione”, finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;
 - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
 - Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020;
 - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto CTS;
 - Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
 - Regolamento Testo Unico Comunale Terzo Settore, e relativi allegati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 12.07.2019 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 1 comma 3 che recita: La città di Alzano Lombardo nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui alle attività di interesse generale individuate dal CTS e in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-

programmazione, coprogettazione e accreditamento, nel rispetto della legge e della programmazione sociale di zona.

La scelta di adottare il modello di rapporto collaborativo della coprogettazione con il Terzo Settore è stata chiaramente espressa nel vigente Piano di zona dell'Ambito n. 8 di Albino - Valle Seriana, che ha sottolineato come il Terzo Settore costituisca un soggetto strategico sia per la lettura del bisogno territoriale sia per la programmazione e la gestione congiunte delle risposte; si è inoltre valutato che il coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e delle realtà profit rappresenti uno strumento essenziale al fine di permettere la costruzione di un welfare territoriale in grado di rispondere alle esigenze, vecchie e nuove, della comunità.

L'Amministrazione Comunale di Albino, in linea con quanto sopra richiamato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del _____ ha espresso la volontà di adottare la procedura di coprogettazione con Soggetti del Terzo Settore, come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse, superare l'attuale frammentazione del sistema e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale, relativamente ad interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese.

Richiamati i seguenti atti:

- La determinazione del Responsabile dell'Area Il Socio-culturale n. ___ del _____, con la quale si è disposto di attivare una procedura pubblica di coprogettazione con il Terzo settore e di realizzazione di un progetto integrato di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e delle Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31/3/2021, a valere per il periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2026 (eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 - 31/08/2029). Detta determinazione ha previsto, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le seguenti fasi e modalità di svolgimento del procedimento:
 - attivazione di procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione di apposito Avviso per la selezione dell'EAP, con invito agli Enti interessati del Terzo Settore a presentare la propria candidatura alla co-progettazione;
 - valutazione delle candidature pervenute, previa definizione di criteri oggettivi e trasparenti, per la selezione dell'EAP;
 - svolgimento sessioni di coprogettazione con l'EAP selezionato, per la messa a punto del complessivo impianto progettuale;
 - stipula di Convenzione con l'EAP per la definizione dei reciproci impegni;
- Il relativo "AVVISO PUBBLICO" nel quale sono stati esplicitati la finalità e l'oggetto del procedimento, la durata del Partenariato, il quadro progettuale ed economico di riferimento, i requisiti di partecipazione e le cause di esclusione, le fasi del procedimento e le modalità di svolgimento, i criteri di valutazione delle proposte, la conclusione del procedimento;
- La determinazione dirigenziale n. ___ del _____ con la quale è stata nominata la Commissione Valutativa della predetta procedura selettiva;
- La determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con la quale, al

termine dei lavori della Commissione, si è provveduto alla approvazione dei relativi verbali e conseguentemente alla definitiva selezione dell'EAP della coprogettazione, individuato in _____;

Riscontrato che

La verifica effettuata d'ufficio nei confronti dell'EAP, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e tecnici ha dato esito positivo;

Come previsto dall'Avviso pubblico, i referenti dell'AP e dell'EAP hanno provveduto ad attivare il Tavolo di coprogettazione per la definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli elementi di miglioramento della qualità, l'elaborazione di eventuali integrazioni o adattamenti coerenti con i programmi dell'AP, la stesura del piano economico finanziario definitivo previo riscontro dei costi ed economie, la definizione degli aspetti esecutivi e di dettaglio.

Detta fase si è conclusa con la redazione di apposito "Verbale di coprogettazione", sottoscritto dalle parti e depositato agli atti d'ufficio.

Tutto ciò premesso e considerato,

Le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

Oggetto della Convenzione è la co-progettazione, sviluppo e gestione, nel territorio del Comune di Alzano Lombardo, di un sistema integrato di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo.

Il sistema integrato di servizi/interventi che si vuole sviluppare tramite la presente Convenzione si configura come una rete di responsabilità condivise (Istituzioni, Terzo Settore, reti informali di solidarietà, famiglie, cittadini ecc.) finalizzata a promuovere il ben-essere della comunità.

Art. 2 - Durata

La Convenzione ha durata dal 01/09/2023 al 31/08/2026 e si distinguerà nelle fasi di seguito descritte.

- Fase 1) indicativamente fino al 31/12/2023, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - sperimentazione di nuove attività in affiancamento e coordinate con quelle esistenti;
 - gestione ordinaria degli spazi in relazione alle attività previste;
 - raccolta e analisi dei bisogni e delle risorse espresse dal territorio;
 - attivazione e partecipazione del territorio;
 - definizione del PD;
 - elaborazione - entro il 31/10/2023 - di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 2).
- Fase 2) indicativamente fino al 30/04/2025, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - consolidamento e implementazione delle attività previste dal PD;
 - graduale arredo degli spazi;

- gestione ordinaria degli spazi in relazione alle attività previste;
- assunzione degli oneri relativi alle utenze e manutenzioni ordinarie;
- partecipazione del territorio alla gestione;
- elaborazione di progettualità volte al reperimento di risorse funzionali all'attivazione dell'Ostello;
- aggiornamento del PD;
- elaborazione - entro il 31/12/2024 - di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 3).
- Fase 3) entro il 01/05/2025, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - completamento arredo degli spazi;
 - avvio dell'attività di Ostello.

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

È tuttavia facoltà dell'AP, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto e ai risultati conseguiti, valutare tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, proporre all'EAP l'estensione della durata della Convenzione per un ulteriore periodo dal 01/09/2026 al 31/08/2029.

Art. 3 - Progettazione condivisa

La coprogettazione di cui alla presente Convenzione si fonda sui seguenti documenti, che qui si intendono integralmente richiamati:

- l'“**Avviso Pubblico di co-progettazione e relativi allegati**”, approvato ed indetto con determinazione dirigenziale n. _____ del _____;
- gli **Elaborati di progetto** presentati dall'EAP in sede di selezione (prot. n. _____);
- il **Progetto Definitivo (PD)**, ossia l'elaborato progettuale, approvato dall'AP a seguito dell'attivazione del Tavolo di coprogettazione ed allegato alla presente Convenzione e successivi aggiornamenti dello stesso;
- il **Verbale delle sessioni del Tavolo di coprogettazione** svolte nella fase di avvio - Fase 1) - dai referenti del Servizio Sociale comunale e dell'EAP, redatto dal Responsabile del procedimento. AP ed EAP danno atto che le sessioni di coprogettazione saranno attive in modo specifico per la realizzazione delle Fasi 2) e 3) e in ogni caso riattivate in tutti i momenti in cui si manifesti la necessità o opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, con le modalità previste dal complessivo sistema di governance. Il Verbale di coprogettazione si configura pertanto come documento destinato ad essere integrato in ulteriori periodiche sessioni di lavoro, per apportare gli aggiornamenti che saranno condivisi tra le parti, in relazione allo sviluppo della coprogettazione e dei bisogni espressi dal contesto territoriale di riferimento.

Art. 4 - Rapporti tra le parti

L'assetto organizzativo delle relazioni tra AP ed EAP, finalizzato alla governance del progetto nel suo complesso e al presidio, monitoraggio e sviluppo dei servizi/interventi resi all'utenza, è così definito sulla base dei documenti di cui al precedente art. 3.

Le parti si impegnano reciprocamente ad uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente Convenzione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa della partnership.

Art. 5 - Impegni dell'AP

L'AP, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie risorse umane, economiche, logistiche e strumentali come indicate nell'Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti dell'EAP, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nei documenti di cui al precedente art. 3;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino strategici per la gestione e lo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con l'EAP per il coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica di sviluppo di un welfare locale sostenibile e integrato.

Art. 6 - Impegni dell'EAP

L'EAP, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della coprogettazione, si impegna a:

- rispettare integralmente quanto previsto nelle "Indicazioni gestionali", come da Allegato 5) all'Avviso pubblico, allegato alla presente Convenzione sub _____;
- realizzare i servizi/interventi oggetto della presente Convenzione secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di progettazione condivisa;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nei documenti di cui al precedente art. 3;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, nei limiti del valore economico del budget comunale e delle risorse proprie;
- sviluppare e condividere con l'AP il complessivo sistema di valutazione di efficacia e di efficienza dell'impianto progettuale e dei singoli servizi/interventi, secondo le linee guida già individuate negli Elaborati progettuali e con le modalità attuative che saranno individuate nelle sessioni periodiche di co-progettazione.

L'EAP si impegna inoltre a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente Convenzione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi e di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. L'EAP dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della presente Convenzione, consegnerà all'AP apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e

agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. L'EAP è responsabile dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con il Comune di Alzano Lombardo e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della Convenzione.

- attenersi al Codice di Comportamento dei dipendenti che il Comune di Alzano Lombardo ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2014 e ss.mm.ii. Detto Codice e il Codice Disciplinare Enti Locali sono pubblicati sul Sito Comunale www.comune.alzano.bg.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" - Disposizioni generali - Atti generali. L'EAP è responsabile dell'osservanza di detti obblighi da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo, nonché del rispetto delle norme deontologiche e degli standard professionali inerenti alle attività/servizi svolti. L'AP si riserva di segnalare eventuali inadeguatezze del personale operante in rapporto alle funzioni richieste, anche al fine dell'eventuale sostituzione nel caso in cui non risultasse possibile ovviare altrimenti.

Art. 7 - Quadro economico

Le parti danno atto che il valore complessivo della coprogettazione oggetto della presente Convenzione risulta stimato per l'intero periodo di riferimento in complessivi _____.= di cui:

- € _____ a carico dell'AP,
- € _____ a carico delle risorse proprie dell'EAP,

come risultante dagli elaborati e dai verbali del Tavolo di di co-progettazione.

Le parti danno altresì atto che il budget sopra quantificato rappresenta esclusivamente una stima della dimensione media dei servizi/iniziativa previste, tenuto altresì conto di eventuali sopravvenuti vincoli di bilancio o di finanza pubblica o, viceversa, della disponibilità di risorse aggiuntive derivanti da altri Fondi pubblici dedicati o da altri canali di finanziamento.

Il quadro economico sarà successivamente aggiornato e integrato secondo le scadenze previste per l'attuazione delle fasi previste: il piano economico dettagliato relativo alla Fase 2) e quello relativo alla Fase 3) costituiranno integrazioni alla convenzione e agli atti della procedura, a seguito di idonea approvazione da parte dell'AP.

Si specifica inoltre che con la presente Convenzione si intende costituito un partenariato tra AP e EAP finalizzato anche alla partecipazione a bandi di finanziamento (ad es. di Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...), fermo restando il fatto che il finanziamento richiesto sia vincolato all'implementazione della PP e definito al Tavolo di coprogettazione, senza la necessità di attivare ulteriori procedure ad evidenza pubblica in relazione alla scelta dei soggetti partner.

Art. 8 - Rendicontazione delle spese e trasferimento del contributo comunale

L'EAP presenterà all'AP periodiche rendicontazioni analitiche aventi ad oggetto le attività svolte e i relativi costi, secondo le seguenti tempistiche e modalità concordate in sede di Tavolo di coprogettazione_____.

Eventuali contributi comunali, derivanti dall'elaborazione e revisione del piano

economico dettagliato saranno erogati all'EAP mediante acconti a stato di avanzamento, nonché saldo a chiusura di ogni anno, previa rendicontazione finale.

La quantificazione del contributo da liquidare sarà calcolata, nel limite del budget definito, in base al dettaglio dei costi esplicitati nei documenti di cui all'art. 3 e all'art.7.

Il contributo sarà erogato all'EAP previo atto di liquidazione attestante il riscontro della regolarità delle prestazioni/attività/iniziative e della rispondenza delle stesse ai termini ed alle condizioni pattuite, ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'EAP si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche, nella consapevolezza della risoluzione di diritto della presente Convenzione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'EAP si impegna ad indicare il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla presente Convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare al Comune il conto corrente dedicato (anche se in via non esclusiva) ai relativi versamenti, nonché i dati dei soggetti delegati ad operare sul suddetto conto.

L'EAP si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi.

Art. 10 - Cauzione

A garanzia degli impegni assunti con la presente Convenzione, l'EAP ha costituito una cauzione di € _____, con le caratteristiche previste dall'Avviso pubblico, a mezzo di _____.

La garanzia sarà progressivamente svincolata di pari passo con l'avanzamento delle attività progettuali, previa verifica di conformità rispetto agli obblighi convenzionalmente assunti.

Art. 11 - Assicurazione

L'EAP è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti dei servizi, al Comune di Alzano Lombardo o a terzi, sia a cose che a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, per fatto proprio o del personale addetto.

A copertura dei rischi del servizio l'EAP ha provveduto a stipulare, e a consegnare in copia all'AP, apposita polizza assicurativa _____ con le caratteristiche previste dall'Avviso pubblico.

L'EAP si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della Convenzione.

Art. 12 - Eventuali inadempimenti e sanzioni

Le parti concordano che gli ambiti prioritariamente deputati alla verifica sull'andamento dei diversi servizi/interventi ed alla discussione/eliminazione di eventuali criticità, sono quelli previsti dal complessivo assetto organizzativo della co-progettazione.

L'AP si riserva comunque, anche al di fuori di tali ambiti, di effettuare opportuni controlli, per verificare il rispetto degli impegni assunti dall'EAP con la presente Convenzione. L'EAP si rende sin d'ora disponibile a fornire tutte le informazioni e/o la

documentazione a tal fine richieste dall'AP.

Qualora vengano riscontrate inadempienze o negligenze, l'AP le segnalerà all'EAP, affinché provveda alla loro tempestiva eliminazione.

L'EAP potrà risultare oggetto di penalità qualora:

- non rispetti le linee progettuali concordate;
- si renda colpevole di inadempienze o negligenze nella qualità dei servizi/interventi;
- non si adegui tempestivamente alle segnalazioni pervenute dal Comune, finalizzate all'eliminazione delle inadempienze/diligenze riscontrate;
- non ottemperi alle prescrizioni della presente Convenzione in ordine alla tutela della privacy degli utenti e/o delle condizioni di lavoro degli operatori.

In tali casi, l'AP procederà alla contestazione formale dei fatti rilevati invitando l'EAP a formulare le proprie controdeduzioni entro sette giorni.

Nel caso l'EAP non adempia nel termine prefissato o fornisca elementi giudicati inadeguati a giustificare quanto contestato, l'AP disporrà l'applicazione di una penale quantificata da un minimo di € 100,00.= ad un massimo di € 1.000,00.= in relazione al grado dell'inadempienza rilevata. La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata. Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

Art. 13 - Motivi di risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione può essere risolta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1.453 e seguenti del codice civile.

Costituisce in ogni caso motivo di risoluzione della Convenzione la perdita della qualifica di Ente di Terzo Settore da parte dell'EAP.

Ai sensi dell'art. 1456 del c.c. le parti convengono che la Convenzione possa essere risolta:

- dall'EAP, in caso di reiterate inadempienze/ritardi da parte dell'AP nell'erogazione del contributo previsto a copertura dei costi delle attività rese;
- dall'AP, in caso di reiterate inadempienze da parte dell'EAP, oggetto di contestazione e applicazione di penali a norma del precedente articolo, ovvero di grave violazione degli obblighi di riservatezza o grave inosservanza nei confronti degli utenti degli obblighi deontologici e professionali.

Il mancato rispetto dei termini di seguito indicati o la mancata approvazione, da parte dell'AP, dei piani economici dettagliati previsti comporta la risoluzione immediata della convenzione e il conseguente scioglimento del Tavolo di coprogettazione:

- elaborazione - entro il 31/10/2023 - di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 2) e relativa approvazione da parte dell'AP;
- conclusione della Fase 1) entro il 31/12/2023;
- elaborazione - entro il 31/12/2024 - di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 3) e relativa approvazione da parte dell'AP;
- conclusione della Fase 2) entro il 30/04/2025;
- avvio della Fase 3) entro il 01/05/2025.

La risoluzione della Convenzione comporta la revoca di eventuali contributi comunali, fatto salvo il riconoscimento dei costi delle attività già svolte.

Le parti si impegnano sin d'ora, in caso di risoluzione della Convenzione, ad adottare tutte le misure/tempistiche idonee a non compromettere la continuità dei servizi/interventi resi in favore dell'utenza.

Art. 14 - Modalità di risoluzione di eventuali controversie

Le parti si impegnano a mediare e risolvere, con spirito di reciproca collaborazione e

negli ambiti di confronto previsti dall'assetto organizzativo dalla co-progettazione, tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere durante il periodo di vigenza della presente Convenzione.

Per tutte le controversie tra le parti non diversamente componibili sarà competente il Foro di Bergamo.

Art. 15 - Tutela della riservatezza dei dati personali

Le parti, con la sottoscrizione della presente Convenzione, autorizzano il trattamento dei dati personali, nei limiti degli obblighi e delle formalità derivanti dall'atto, ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 e con le finalità di gestione del rapporto convenzionale.

Il soggetto titolare degli stessi è il Comune di Alzano Lombardo.

Art. 16 - Nomina a Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 REG. 679/16 sulla protezione dei dati personali (GDPR).

Nell'adempimento degli obblighi previsti dal presente accordo, l'EAP (di seguito Responsabile) è nominato, ai sensi dell'art. 28 del Reg. 679/16 sulla protezione dei dati personali, Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di titolarità del Comune di Alzano Lombardo (di seguito "Titolare"). Il trattamento potrà riguardare solamente le tipologie di documenti, dati, banche dati o fascicoli indispensabili per erogare il servizio oggetto del presente accordo, che saranno messi a disposizione del Titolare mediante trasmissione, cloud o forniti/raccolti direttamente presso l'interessato. Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento dell'accordo.

Ogni trattamento dei dati suddetti, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al presente accordo. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento, oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge. In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che, presso il Responsabile, non esiste alcuna copia dei dati personali e delle informazioni di titolarità del Titolare. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il presente accordo viene eseguito, salvi gli specifici obblighi che, per loro natura, sono destinati a permanere. Qualora il Responsabile non garantisca l'adempimento dei compiti individuati dall'art. 28, comma 3, il presente accordo si intende risolto ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, si dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, fisiche, procedurali e logiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate garantiscano un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare

contro distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, nonché al trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;

- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati, in relazione a ciascuna area di trattamento;
- se si raccolgono dati per conto dell'Ente, fornire agli interessati tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Reg. 679/16;
- vigilare, anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il Titolare, che gli incaricati al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti, richiamando l'attenzione in particolare al "Regolamento sull'uso degli strumenti elettronici", approvato dal Comune;
- assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo;
- se richiesto, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 - 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati in azienda. L'EAP si impegna, altresì, ad osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, il segreto nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio.

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Titolare al momento dell'incarico conferito. Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distribuzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità dell'accordo. I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati, o comunque utilizzati dall'EAP, esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal presente accordo. Conseguentemente i dati non saranno:

- a) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione dell'accordo;
- b) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- c) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dalla Convenzione;

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, del titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

Il Responsabile mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente clausola e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare e agli incaricati dal medesimo il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente accordo. In ogni caso, il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali. La presente nomina non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso.

Art. 17 - Spese di stipula della Convenzione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del presente atto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017, sono a carico dell'EAP.

Art. 18 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione trovano applicazione le norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Alzano Lombardo, li _____

Per il Comune di Alzano Lombardo

Per l'Ente Attuatore Partner

Assolvimento
Bollo legale
se dovuto
(€. 16,00)

Spett.le
Comune di Alzano Lombardo
Area Il Socio-culturale

OGGETTO: Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con il terzo settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

in qualità di¹ (*carica sociale*) _____

dell'Ente (*indicare per esteso la denominazione / ragione sociale*) _____

con sede legale a _____

C.a.p. _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

e sede amministrativa a _____

C.a.p. _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____ e-mail _____

posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PARTITA I.V.A.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

¹ Specificare il titolo del dichiarante (*carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore, ecc...*)

con espresso riferimento all'ENTE che rappresenta, come sopra indicato, avente la seguente natura giuridica:

- Associazione Cooperativa Sociale
 Fondazione Altro (specificare) _____

Visto l'AVVISO PUBBLICO relativo a quanto in oggetto,

C H I E D E

di partecipare all'istruttoria pubblica in oggetto per la selezione dell'Ente Attuatore Partner come:

- soggetto singolo**
 soggetto mandatario/capofila di forma associata _____
(specificare la natura giuridica della composizione plurisoggettiva - aggregazione)²
 costituita / costituenda

da compilare solo in caso di Soggetto partecipante in forma aggregata:

indicare di seguito le generalità di tutti i soggetti (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita iva, oggetto sociale), nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto:

Denominazione o ragione sociale	Forma Giuridica	Sede Legale	C.F./P.IVA
1 _____	_____	_____	_____
2 _____	_____	_____	_____
3 _____	_____	_____	_____

indicare di seguito le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto:

1. Soggetto Mandatario _____ Attività/prestazione _____
2. Soggetto Mandante _____ Attività/prestazione _____
3. Soggetto Mandante _____ Attività/prestazione _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e succ. mod., consapevole del fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

² Barrare la voce costituita oppure costituenda

DICHIARA

- 1) di essere informato che, ai sensi del D.Lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione della eventuale convenzione. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione comunale coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura di selezione che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura è il Comune di Alzano Lombardo;
- 2) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce al presente modulo e di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità ed esigenze connesse al presente procedimento, a norma del Regolamento UE 679/2016 e dell'art.13 del D. lgs n.196/2003, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018.

A tal fine, allega:

- copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;
- in caso di aggregazione costituita: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di aggregazione costituenda: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE - LEGALE RAPPRESENTANTE³

(da sottoscrivere digitalmente)

N.B. Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

³ In caso di aggregazione o altra forma di collaborazione costituita, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. In caso di aggregazione o altra forma di collaborazione costituenda, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Comune di Alzano Lombardo ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it tel. 0354289000, fax 0354289034;
- b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (**RPD-DPO**) è il signor Mangili Luigi ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: dpo-cloudassistance@pec.it Telefono: 331 430 6559;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla selezione e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Alzano Lombardo implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla selezione, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura di selezione comparativa e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma - Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Allegato 9/a) - SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Spett.le
Comune di Alzano Lombardo
Area II Socioculturale

OGGETTO: Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con il terzo settore ai fini della coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA¹.

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

in qualità di² (*carica sociale*) _____

dell'Ente (*indicare per esteso la denominazione/ragione sociale*) _____

con sede legale a _____

C.a.p. _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

e sede amministrativa a _____

C.a.p. _____ Via _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____ e-mail _____

posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PARTITA I.V.A.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

¹ In caso di partecipazione di ETS in composizione plurisoggettiva, la presente dichiarazione deve essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascun Soggetto componente l'aggregazione.

² Specificare il titolo del dichiarante (*carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore, ecc...*)

con espresso riferimento all'ENTE che rappresenta, come sopra indicato, avente la seguente natura giuridica:

Associazione

Cooperativa Sociale

Fondazione

Altro (*specificare*) _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1) di aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;

2) di partecipare alla selezione:

in forma singola;

oppure

in forma associata di _____ (specificare la natura giuridica della composizione plurisoggettiva - aggregazione) in qualità di

Mandatario

Mandante

unitamente ai seguenti Soggetti:

_____;

3) di non partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero di non partecipare a più raggruppamenti;

4) di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

Iscrizione al n. _____ data iscrizione _____;

5) di essere iscritto ai seguenti altri Registri/Albi previsti dalla normativa di settore in relazione alla natura giuridica dell'Ente

Iscrizione a _____ n. _____ data iscrizione _____;

6) che i nominativi, date di nascita e residenza dei titolari, di eventuali associati e dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento sono i seguenti:

Nome _____ Cognome _____, C.F.

_____ Luogo e data di nascita _____,

Residenza _____ Qualifica _____;

Nome _____ Cognome _____, C.F.
_____ Luogo e data di nascita _____,
Residenza _____ Qualifica
_____;

Nome _____ Cognome _____, C.F.
_____ Luogo e data di nascita _____,
Residenza _____ Qualifica
_____;

- 7) la sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- 8) di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso, ed in particolare, con riferimento altresì ai soggetti con poteri di rappresentanza e decisionali sopra individuati:
 - di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - di non trovarsi in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - di non aver violato, per quanto di conoscenza, gli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
 - di non essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'Art. 9, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- di non aver violato gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Alzano Lombardo che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dello stesso per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;
- 10) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva:
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- 11) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- 12) di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Alzano Lombardo da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- 13) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.) - recepito ed integrato dal Comune di Alzano Lombardo (reperibili sul sito internet istituzionale dell'Ente) - e di impegnarsi, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute nel suddetto codice;
- 14) di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- 15) di impegnarsi a comunicare il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche;
- 16) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- 17) di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione alla presente istruttoria, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta;
- 18) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente dichiarazione e acconsentire che ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione circa la procedura di cui trattasi possano essere inoltrate dal Comune di Alzano Lombardo a mezzo PEC, dichiarando a tal fine fin d'ora, di accettare e riconoscere come valida ed efficace, ogni comunicazione e/o notificazione e/o informazione al sottoscritto pervenuta all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato nella presente modulistica.

DICHIARA INOLTRE

(I requisiti seguenti dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario di ETS in composizione plurisoggettiva).

- 19) che il soggetto rappresentato ha maturato la seguente esperienza nella gestione di servizi a favore di Enti Pubblici, come da dettaglio seguente (descrivere le attività prestate, il periodo e presso quale Ente):
-

- 20) di avere una sede operativa di riferimento con personale responsabile in loco autorizzato a prendere decisioni immediate rispetto alle questioni derivanti dalla coprogettazione e dall'esecuzione dei servizi ovvero di essere disponibile ad aprire una sede operativa di riferimento in caso di aggiudicazione della presente coprogettazione, prima della sottoscrizione della convenzione, nel raggio di 30 km dalla sede municipale del Comune di Alzano Lombardo (Via G. Mazzini n.69) con personale responsabile in loco autorizzato a prendere decisioni immediate rispetto alle questioni derivanti dalla coprogettazione e dall'esecuzione dei servizi;
- 21) che la gestione dell'impianto sportivo sito in via Dei Caduti avverrà in collaborazione con il seguente Soggetto della Rete:

- 22) di possedere un fatturato minimo annuo globale non inferiore ad € 100.000,00 negli ultimi due esercizi disponibili;
- 23) di impegnarsi a:
- garantire che le attività programmate siano svolte in modo continuativo;
 - garantire il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
 - rendicontare periodicamente le attività svolte;
 - osservare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabiliti dalle vigenti normative in materia.

ATTESTA ALTRESI'

- 24) di essere informato ed accettare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità ed esigenze connesse all'espletamento della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o il procuratore)

Firmato digitalmente

Allegati alla presente:

- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale.

N.B. Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.



Città di Alzano Lombardo

AVVISO PUBBLICO

**ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN
PARTENARIATO CON IL TERZO SETTORE AI FINI
DELLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI
INNOVATIVI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO DELLA
FRAZIONE MONTE DI NESE, BASATI SULLE RISORSE
IN AMBITO TURISTICO E SPORTIVO AI SENSI
DELL'ART.55 DEL D. LGS. N.117/2017 E S.M.I.”.**

**Periodo: dal 01/10/2023 al 31/08/2026
eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029**

Il Responsabile dell'Area II Socio-Culturale

in attuazione della determinazione dirigenziale n. _____ del _____ 2023, indice la presente istruttoria pubblica, finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato di coprogettazione ex art. 55 D. Lgs. n. 117/2017 e D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 72 del 31/3/2021.

interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese,
basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo

Periodo: dal 01/10/2023 al 31/08/2026
eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029

FINALITÀ, OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA COPROGETTAZIONE

Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

La presente istruttoria pubblica trova il proprio fondamento giuridico nei seguenti atti:

- Art. 118 della Costituzione a norma del quale “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” art. 3 c. 5, il quale stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale. In particolare, l'art. 55 del predetto Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la “coprogettazione”, finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di

specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto CTS;
- Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- Regolamento Testo Unico Comunale Terzo Settore, e relativi allegati, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 12.07.2019 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 1 comma 3 che recita: *La città di Alzano Lombardo nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui alle attività di interesse generale individuate dal CTS e in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento, nel rispetto della legge e della programmazione sociale di zona.*

La scelta di adottare il modello di rapporto collaborativo della coprogettazione con il Terzo Settore è stata chiaramente espressa nel vigente Piano di zona dell’Ambito territoriale n. 8 di Albino – Valle Seriana, che ha sottolineato come il Terzo Settore costituisca un soggetto strategico sia per la lettura del bisogno territoriale sia per la programmazione e la gestione congiunte delle risposte; si è inoltre valutato che il coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e delle realtà profit rappresenti uno strumento essenziale al fine di permettere la costruzione di un welfare territoriale in grado di rispondere alle esigenze, vecchie e nuove, della comunità.

L’Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, in linea con quanto sopra richiamato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 04/08/2023 ha espresso la volontà di adottare la procedura di coprogettazione con Soggetti del Terzo Settore, come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse, superare l’attuale frammentazione del sistema e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale, relativamente ad interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Alzano Lombardo quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii.;
- ETS: Enti del Terzo Settore come indicati nell’art. 4 del CTS;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Istanza di partecipazione: l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Procedura di coprogettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle

proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;

- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Ente attuatore partner (EAP): l'Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente (AP) e con il quale verrà attivato il rapporto di coprogettazione;
- Soggetti della Rete (SdR): soggetti o entità diverse dagli ETS, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del cui contributo l'ETS candidato intende avvalersi per la realizzazione del progetto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso;
- Associazioni Sportive Dilettantistiche/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD): soggetti non tenuti all'iscrizione al RUNTS ed individuati dall'ETS candidato come Soggetti della Rete (SdR) per la realizzazione delle attività sportive;
- Coprogettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi tra l'Amministrazione procedente (AP) e l'Ente attuatore partner (EAP);
- Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione.
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente (AP), allegato obbligatorio alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto tra l'Amministrazione procedente (AP) e l'Ente attuatore partner (EAP), ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata ed ammessa a finanziamento;
- RUP: Responsabile del procedimento, il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 3 – Finalità, oggetto e durata del presente avviso

Il Comune di Alzano Lombardo (d'ora in poi AP), nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4, Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D.Lgs. 117/2017, intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di un progetto integrato di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese, basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo, in risposta ai bisogni individuati e secondo quanto indicato negli articoli seguenti.

L'AP ha individuato, tra le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, quelle sottoindicate come attività principali ai fini dello sviluppo del citato percorso di coprogettazione:

- lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Ha inoltre individuato le seguenti come attività secondarie:

- lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni

dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Con l'ETS selezionato sarà stipulata apposita convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione e la disciplina dei reciproci impegni ed obblighi, valevole per il periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2026, eventualmente rinnovabile per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029.

Art. 4 – Le risorse esistenti e lo stato di fatto

Monte di Nese, frazione della città di Alzano Lombardo, si trova su una terrazza naturale posta ad un'altezza di circa 800 m. sul livello del mare. Ubicato in posizione panoramica, da cui si può ammirare la bassa val Seriana e gran parte della pianura bergamasca, ha una popolazione di circa 500 abitanti.

Per un approfondimento si rimanda ai seguenti allegati:

- Allegato 1) Descrizione sintetica del territorio di Monte di Nese;
- Allegato 2) Introduzione statistica al Piano di zona 2021-2023;
- Allegato 3) Dinamica e prospettive demografiche nel territorio della Comunità Montana Valle Seriana;
- Allegato 4) Linea ATB 26.

L'AP ritiene che un percorso di valorizzazione del territorio della frazione Monte di Nese possa attuarsi attraverso un migliore sfruttamento delle seguenti risorse di proprietà comunale:

1. fabbricato sito a Monte di Nese in via Castello n. 43 edificato sui mappali n. 362, 390 e 398 del Censuario di Nese - Catasto Terreni con destinazione principale ricettiva, nella fattispecie ostello (ex colonia ed ex scuola elementare), così composto:
 - a. piano terra adibito a zona consumo dei pasti nonché al relax/sala lettura; un polo di servizi igienici costituito da w.c. per donne, un w.c. per uomini ed un bagno per disabili; una cucina (potenza inferiore a 35 kw) con annesso locale dispensa; un locale per distributori automatici; un locale centrale termica esterno alla struttura; area esterna con campo di bocce e area a verde;
 - b. piano primo il cui spazio sarà destinato a n. 3 camere (per un totale di 16 posti letto, tipologia a "castello") di cui 2 dotate di servizio igienico completo privato; n. 1 locale infermeria, n. 1 locale macchine (inverter impianto fotovoltaico); n. 1 bagno completo a servizio della camera sprovvista del bagno privato nonché dei locali di servizio citati.
 - c. piano secondo e piano mansardato, attualmente entrambi al rustico, che a seguito di ristrutturazione potrebbero garantire la realizzazione di: 3 camere (per un totale di 16 posti letto, tipologia "a castello") di cui n. 2 dotate di bagno privato, n. 1 camera singola (1 posto letto), n. 1 locale lavanderia/deposito biancheria.
2. impianto sportivo sito in via Dei Caduti, mappale Sez. Urb. MN Foglio 5 Particella 10050 Subalterno 1, così composto:
 - a. n. 1 campo da calcio omologato CSI a 7 giocatori, con fondo in sabbia, dotato di illuminazione pubblica;
 - b. edificio di servizio composto da due spogliatoi con annesso docce e servizi igienici, uno spogliatoio arbitri;
 - c. fabbricato destinato al ristoro ed aggregazione con locale unico e servizio igienico annesso, compreso spazio a verde circostante.

Attualmente tali strutture sono in gestione diretta dell'AP; l'attività di ostello non è ancora stata

avviata e i locali da adibirsi ad ostello sono utilizzati esclusivamente dalla Consulta frazionale per riunioni e per limitate attività annue.

Questa forma gestionale non risulta funzionale a raggiungere il fine di valorizzare il territorio, né rappresenta una modalità premiante dal punto di vista dell'economicità.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 28/11/2022 sono stati quindi avviati due percorsi paralleli:

- PROCEDURA A) Avviso pubblico presentazione manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di co-programmazione per la valorizzazione del territorio della frazione Monte di Nese;
- PROCEDURA B) Avviso pubblico presentazione manifestazione d'interesse all'assegnazione in concessione dell'ostello di proprietà comunale ubicato in Monte di Nese.

Il percorso di co-programmazione di cui alla PROCEDURA A) ha visto il costituirsi del tavolo di Co-programmazione e si è concluso in data 27/04/2023 (determinazione n. 317 del 04/05/2023, a firma del Responsabile dell'Area II Socio-culturale, Dott. Ugo Castelletti).

L'Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione PROCEDURA B) è invece andato deserto (determinazione n. 236 del 04/04/2023, a firma del Responsabile dell'Area IV – LL.PP. e Patrimonio, Arch. Cristian Bono).

Le indicazioni previste dall'AP per la gestione delle strutture, che costituiscono la base di partenza per la costruzione della PP, sono riportate nell'Allegato 5) al presente Avviso.

Si riporta inoltre in Allegato 6) il Testo coordinato del R.R. 5 agosto 2016, n. 7 "Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27".

Art. 5 – Le prospettive

Il percorso di co-programmazione di cui all'art. 55 del CTS si è svolto nei mesi di marzo ed aprile, ed ha visto il coinvolgimento di molteplici soggetti.

Sono state svolte n. 3 sedute del Tavolo di co-programmazione costituito con determinazione n. 134 del 28/02/2023, a firma del Responsabile dell'Area II Socio-culturale, Dott. Ugo Castelletti.

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore", i verbali del Tavolo di Co-programmazione, Allegato 7) al presente Avviso:

- costituiscono l'elaborazione condivisa di un documento istruttorio di sintesi della procedura di Co-programmazione;
- rappresentano le basi per orientare le scelte dell'amministrazione comunale nel prosieguo della procedura di valorizzazione del territorio di Monte di Nese, in modo da garantire l'autonomia di quest'ultima nell'acquisizione, nel bilanciamento e nella sintesi dei diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria in coerenza con gli indirizzi dell'Ente medesimo.

Il percorso svolto ha modificato l'impostazione iniziale: la prospettiva diventa conseguentemente quella di attivare un percorso di co-progettazione non più con l'obiettivo immediato di aprire l'attività di ostello, ma con una tempistica di più lungo termine e con una modalità diversa che permetta di abitare gli spazi, cogliendo le esigenze specifiche della collettività.

Si tratta di:

- sperimentare nuovi usi degli spazi;
- attivare esperienze innovative in funzione dei bisogni del territorio;
- assumere contestualmente ruoli gestionali;
- individuare risorse e finanziamenti che possano sostenere l'apertura dell'ostello.

È essenziale conciliare l'esigenza di avviare la ricettività della struttura con quella di custodire il miglioramento della vita di chi abita a Monte di Nese. La sfida principale, ma anche la leva che può garantire il successo del progetto, è quella di individuare sistemi attraverso cui chi vive quel luogo

renda sostenibile il progetto stesso. Significa, tra l'altro, promuovere azioni di "cura" basati sulla partecipazione, anche attraverso forme di volontariato civico.

In linea con l'elaborazione condivisa del Tavolo di Co-programmazione, si ipotizzano almeno tre fasi, strettamente interconnesse, del processo di coprogettazione:

- Fase 1) indicativamente fino al 31/12/2023, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - sperimentazione di nuove attività in affiancamento e coordinate con quelle esistenti;
 - gestione ordinaria degli spazi in relazione alle attività previste;
 - prima raccolta e analisi dei bisogni e delle risorse espresse dal territorio;
 - attivazione e partecipazione del territorio;
 - definizione del PD;
 - elaborazione – entro il 15/11/2023 – di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 2).
- Fase 2) indicativamente fino al 30/04/2025, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - consolidamento e implementazione delle attività previste dal PD;
 - graduale arredo degli spazi;
 - gestione ordinaria degli spazi in relazione alle attività previste;
 - assunzione degli oneri relativi alle utenze e manutenzioni ordinarie (secondo quanto previsto all'allegato 5);
 - partecipazione del territorio alla gestione;
 - elaborazione di progettualità volte al reperimento di risorse funzionali all'attivazione dell'Ostello;
 - aggiornamento del PD;
 - elaborazione – entro il 31/12/2024 – di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 3).
- Fase 3) avvio entro il 01/05/2025, destinata alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - completamento arredo degli spazi;
 - avvio dell'attività di Ostello.

Dovrà inoltre essere garantita fin dalla Fase 1) la gestione dell'impianto sportivo sito in via Dei Caduti basandosi su quanto stabilito nell'Allegato 5) sezione B, e con l'apporto di un SdR rappresentato preferibilmente da una ASD/SSD attiva in ambito calcistico.

La PP dovrà prendere quindi orientarsi verso:

- il riconoscimento e la valorizzazione della storia e specificità delle esperienze esistenti, fatta salva la costante rivisitazione delle stesse per mantenerne, nel tempo, l'appropriatezza e rispondenza ai bisogni espressi;
- lo sviluppo di nuove azioni e strumenti, sostenibili e in grado di produrre effetti duraturi nel contesto, volti ad affrontare le criticità rilevate e i nuovi bisogni emergenti;
- la creazione di percorsi/attività che puntino alla interconnessione tra le diverse offerte e servizi possibili;
- lo sviluppo della rete con gli altri soggetti del territorio pubblici e privati, già attivi o attivabili nella realizzazione del sistema di welfare e di sviluppo locale, anche attraverso l'elaborazione e condivisione di metodologie, buone prassi e strumenti di intervento in grado di migliorare il coordinamento tra i diversi attori;
- la ricerca di forme di integrazione delle risorse (economiche, strumentali, professionali), già presenti nel territorio e potenzialmente complementari o derivanti da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...). A tal fine si specifica che la convenzione tra AP e EAP prevede esplicitamente la possibilità di partecipare congiuntamente a bandi di finanziamento basati sul presente partenariato;
- lo sviluppo di un sistema di governance condivisa tra AP e EAP che, nel rispetto dei diversi ruoli/funzioni/responsabilità, sia in grado di offrire un solido presidio per la realizzazione del

progetto nella sua complessità e per la organizzazione/gestione dei singoli servizi previsti, garantendo al tempo stesso la complessiva agilità ed efficienza del sistema;

- la messa a punto di percorsi/strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema organizzativo/gestionale e degli interventi rivolti all'utenza che, sulla base di indicatori oggettivamente verificabili, consenta in modo "circolare" il costante ri-orientamento delle linee progettuali complessive.

Art. 6 – Risorse destinate alla coprogettazione

Il budget di progetto complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, è finanziato nel seguente modo:

I) con risorse economiche messe a disposizione dall'AP

I.a) Risorse umane

Le risorse umane dedicate sono le seguenti:

- Responsabile dell'Area Socio-Culturale del Comune;
- Responsabile dell'Area IV – LL.PP. e Patrimonio;
- Assistente sociale del Comune di Alzano Lombardo;
- Personale amministrativo dell'Ufficio Sport e dello Sportello Terzo Settore del Comune.

I.b) Risorse economiche, logistiche e strumentali

L'AP mette a disposizione l'utilizzo delle strutture meglio identificate all'art. 4.

Per quanto attiene la Fase1) in via presuntiva l'onere a carico dell'AP, come risorse economiche messe a disposizione per la realizzazione della co-progettazione, consta esclusivamente nel mantenimento a proprio carico delle spese relative alle utenze e alle manutenzioni ordinarie dell'edificio Ostello fino ad un massimo di € 2.000,00 limitatamente al periodo fino al 31/12/2023, come già stanziato sul bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Entro il 31/10/2023, pur non prevedendo oneri a carico dell'AP, l'AP definirà il "quadro economico di riferimento" e nello specifico una relazione descrittiva del bene, con la quale vengono rese le informazioni salienti sulla situazione amministrativa del bene medesimo, anche in ordine alle eventuali limitazioni di ordine urbanistico, edilizio o in ragione dell'eventuale disciplina di tutela (ad esempio, in quanto bene culturale vincolato).

Inoltre, nella stessa relazione andrà stimato il c.d. valore d'uso del bene, da tenere distinto rispetto al suo valore dominicale, il quale viene utilizzato, invece, per la determinazione del prezzo di vendita, in caso di cessione, del canone di locazione o del canone di concessione nella relativa ipotesi.

Il valore d'uso, la cui determinazione è richiesta al fine di scongiurare ipotesi di danno erariale, serve proprio a individuare l'utilità economica, indiretta per gli ETS partner, i quali vengono sollevati da un esborso, laddove questi ultimi avessero dovuto reperire sul mercato un immobile analogo per tipologia e ubicazione. In ogni caso, occorrerà indicare anche gli oneri dovuti per il pagamento delle utenze attive, al di là di chi sia il soggetto che ne sostenga effettivamente il costo.

Il "quadro economico di riferimento" è funzionale alla corretta stesura entro il 15/11/2023 del "piano economico dettagliato" relativo alla Fase 2), il quale, solo successivamente all'approvazione da parte dell'AP, costituirà un'integrazione alla convenzione e agli atti della procedura.

Analogamente il "piano economico dettagliato" relativo alla Fase 3), da elaborarsi entro il 31/12/2024, costituirà un'integrazione alla convenzione e agli atti della procedura, solo successivamente all'approvazione da parte dell'AP.

Qualora il "piano economico dettagliato" relativo alla Fase 2) o alla Fase 3) elaborato dal Tavolo di Co-progettazione ed approvato dall'AP, preveda lo stanziamento di eventuali somme a favore dell'EAP il contributo comunale sarà erogato con tempistiche e modalità concertate al Tavolo stesso e riportate nella convenzione, mediante acconti a stato di avanzamento, nonché saldo a chiusura, previa complessiva rendicontazione.

II) con risorse economiche messe a disposizione dall'EAP e funzionali alla realizzazione del progetto

L'EAP potrà mettere a disposizione beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da servizi resi e da fonti di propria pertinenza da destinare alla realizzazione della PP (dandone evidenza nella stessa).

III) con eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi

A tal fine si specifica che l'EAP potrà intraprendere azioni di raccolta fondi o azioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto, anche partecipando a bandi di finanziamento (ad es. di Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...), sia singolarmente sia in partenariato con l'AP: in tale evenienza, fermo restando il fatto che il finanziamento richiesto sia vincolato all'implementazione della PP e definito al Tavolo di coprogettazione, il partenariato tra AP e EAP si intende costituito senza la necessità di attivare ulteriori procedure ad evidenza pubblica in relazione alla scelta dei soggetti partner.

Art. 7 – Continuità occupazionale del personale dipendente

Per quanto riguarda la presente procedura non sono presenti servizi con personale dipendente.

Non è quindi necessario prevedere l'obbligo di continuità occupazionale da parte dell'EAP.

Nel caso lo svolgimento della presente procedura di coprogettazione produca l'assunzione di personale dipendente da parte dell'EAP nello svolgimento di successive procedure si prevederà a carico del subentrante, qualora il CCNL applicato già non lo preveda e nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione, l'obbligo di sostenere la continuità occupazionale del personale già operante, senza discriminazioni, consentendo il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive e contrattuali di provenienza dei lavoratori, nonché garantendo l'applicazione, in relazione ai servizi oggetto dell'avviso, del CCNL di settore stipulato dalle Associazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

Art. 8 – Convenzione

I rapporti tra AP ed EAP saranno regolati da apposita convenzione, disciplinante in particolare:

- la durata del partenariato;
- gli impegni e gli obblighi di ciascuna parte;
- il PD e i suoi aggiornamenti in relazione alle Fasi della coprogettazione;
- il quadro economico. Come anticipato al precedente art. 6 si precisa che il quadro economico dettagliato delle Fasi 2) e 3) sarà oggetto di successiva e separata elaborazione da parte del Tavolo di Co-progettazione e di approvazione da parte dell'AP. Gli stessi costituiranno allegati integrativi della convenzione;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste all'EAP, per le quali in particolare si rinvia ai successivi art. 9 e 10;
- le sanzioni e le ipotesi di rescissione della convenzione a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La convenzione sarà redatta secondo lo schema Allegato 8) al presente Avviso, da integrarsi sulla base degli esiti delle sessioni di coprogettazione.

La convenzione avrà durata dal 01/10/2023 al 31/08/2026, fermo restando che l'attuazione delle fasi successive alla Fase1) sarà vincolata al rispetto delle seguenti scadenze e condizioni:

- elaborazione – entro il 15/11/2023 – di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 2) e relativa approvazione da parte dell'AP;
- conclusione della Fase 1) entro il 31/12/2023;
- elaborazione – entro il 31/12/2024 – di un piano economico dettagliato relativo alla Fase 3)

e relativa approvazione da parte dell'AP;

- conclusione della Fase 2) entro il 30/04/2025;
- avvio della Fase 3) entro il 01/05/2025.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati o la mancata approvazione dei piani economici da parte dell'AP comporta la risoluzione immediata della convenzione e il conseguente scioglimento del Tavolo di coprogettazione.

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

È tuttavia facoltà dell'AP, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto e ai risultati conseguiti, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'AP, proporre all'EAP l'estensione della durata della convenzione per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2029.

Sono a carico dell'EAP tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione, nonché ogni altra spesa alla stessa accessoria e conseguente.

Art. 9 – Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione dei servizi oggetto di coprogettazione, l'EAP, a partire dalla Fase 2), dovrà costituire una garanzia con validità fino allo svincolo da parte dell'AP.

L'importo della garanzia sarà pari al 10% dell'importo complessivo stabilito nel PD – integrato dal piano economico dettagliato relativo alle Fasi 2) e 3) – salvo riduzioni previste per legge, e dovrà essere immediatamente integrato in caso di utilizzo anche parziale.

La garanzia potrà essere costituita a scelta dell'EAP, sotto forma di cauzione o di fidejussione rilasciata dai soggetti abilitati da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari in possesso dei requisiti di legge.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

La garanzia sarà progressivamente svincolata di pari passo con l'avanzamento delle attività progettuali, previa verifica di conformità rispetto agli obblighi convenzionalmente assunti.

Per quanto non espressamente previsto, si richiama la disciplina di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. applicato per analogia.

Art. 10 – Polizza assicurativa

L'EAP si assume ogni responsabilità in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto di cui al presente avviso.

L'EAP dovrà dotarsi di idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, incluso tra questi il Comune di Alzano Lombardo, per tutti i danni a persone (compresi i dipendenti) o a cose derivanti dallo svolgimento delle predette attività, con l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale.

L'EAP, inoltre, garantirà la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione al servizio prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

L'EAP consegnerà all'AP copia di dette polizze, debitamente quietanziate, in sede di sottoscrizione della convenzione e comunque prima dell'avvio dei servizi, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'AP ogni eventuale successiva variazione.

La mancata presentazione, al più tardi in sede di stipula della Convenzione, della polizza, determina la revoca dell'affidamento della presente procedura.

PROCEDURA DI SELEZIONE DELL'ENTE PARTNER

Art. 11 – Fasi e tempistiche della procedura

La procedura, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida adottate con DM n. 72 del

31/3/2021, prevede le seguenti fasi:

- a) indicativamente entro la data del 08/09/2023 – Selezione dell'EAP della coprogettazione, nel rispetto del principio di evidenza pubblica e dei criteri esplicitati ai successivi articoli.
- b) Indicativamente entro la data del 15/09/2023 – Attivazione del Tavolo di coprogettazione e delle sessioni di coprogettazione per la messa a punto del complessivo impianto progettuale.

A partire dalla PP presentata, si procederà alla sua discussione critica per giungere alla stesura del PD, comprensivo della definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli elementi di miglioramento della qualità, dell'elaborazione di eventuali integrazioni o adattamenti coerenti con il presente Avviso e con i programmi dell'AP – con particolare riferimento agli oneri e obblighi definiti nell'Allegato 5) – della stesura del piano economico finanziario previo riscontro dei costi ed economie, della definizione degli aspetti esecutivi e di dettaglio.

Il PD verrà aggiornato in riferimento allo svolgimento delle singole Fasi previste (si veda precedente art. 5) e delle tempistiche indicate per ognuna di esse.

La data indicata si riferisce esclusivamente alla fase di avvio del Tavolo in relazione alla Fase 1), in quanto lo stesso resterà attivo per tutto il periodo di vigenza della convenzione, in modo specifico per la realizzazione delle Fasi 2) e 3).

Le sessioni di coprogettazione saranno inoltre riattivate, secondo le modalità previste dall'assetto di governance, ogni qual volta si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, o procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e alla rivisitazione dei servizi/interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

Il Tavolo è composto dal Responsabile del procedimento dell'AP o suo delegato, da un'Assistente Sociale del Comune (in relazione al lavoro di rete) e da un referente dell'EAP selezionato. Ferma restando la governance del Tavolo, al fine di valorizzare le competenze esistenti il RUP si riserva la facoltà di invitare il Responsabile dell'Area IV – LL.PP. e Patrimonio, referenti dell'Ufficio Sport e dello Sportello Terzo Settore, rappresentanti del Comitato Frazionale di Monte di Nese, ulteriori referenti dell'EAP e SdR, altri soggetti partecipanti alla precedente procedura di Co-programmazione o comunque coinvolti nella rete dei servizi.

- c) Indicativamente entro la data del 30/09/2023 – Stesura e stipula della convenzione tra AP e EAP. È richiesto comunque all'EAP, in pendenza di stipula, la disponibilità ad attivare le prestazioni di base previste nella PP e relative alla Fase1), secondo le tempistiche indicate dall'AP.

Art. 12 – Soggetti invitati e requisiti

Sono invitati a presentare la propria candidatura alla coprogettazione gli ETS, come definiti dal Decreto Legislativo n. 117/2017 e s.m.i., che siano interessati ad operare in partenariato con il Comune di Alzano Lombardo negli ambiti sopra descritti.

Agli ETS partecipanti alla presente procedura, a pena di esclusione, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti di ordine generale

- essere iscritti al RUNTS - Registro Unico Terzo Settore. Per le Cooperative Sociali, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.LGS. 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto dalla iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
- essere regolarmente scritti agli altri Registri/Albi previsti per legge in relazione alla natura giuridica dell'Ente;
- non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
- essere in situazione di insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, si precisa che i requisiti di

ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- esperienza nella gestione di servizi a favore di Enti Pubblici;
- disponibilità di una sede operativa di riferimento con personale responsabile in loco autorizzato a prendere decisioni immediate rispetto alle questioni derivanti dalla coprogettazione e dall'esecuzione dei servizi ovvero dichiarazione di disponibilità ad aprire una sede operativa di riferimento in caso di aggiudicazione della presente coprogettazione, prima della sottoscrizione della convenzione, nel raggio di 30 km dalla sede municipale del Comune di Alzano Lombardo (Via G. Mazzini n.69) con personale responsabile in loco autorizzato a prendere decisioni immediate rispetto alle questioni derivanti dalla coprogettazione e dall'esecuzione dei servizi;
- presenza di almeno n. 1 SdR, rappresentato preferibilmente da una ASD/SSD attiva in ambito calcistico, che garantisca la gestione dell'impianto sportivo sito in via Dei Caduti.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, si precisa che i requisiti di idoneità tecnico-professionale devono essere posseduti dal soggetto riunito in misura non inferiore al 100%.

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

- fatturato minimo annuo globale non inferiore ad € 100.000,00 negli ultimi due esercizi disponibili.

Se l'ETS è costituito da meno di due anni, dovrà possedere i fatturati richiesti di valore proporzionale al periodo di vigenza dell'ETS. In ogni caso, se l'ETS non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento, la cui idoneità sarà però esclusivo oggetto di valutazione della Commissione.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, si precisa che i requisiti di idoneità economico-finanziaria devono essere posseduti dal soggetto riunito in misura non inferiore al 100%.

I SdR, con cui l'ETS candidato intende collaborare alla realizzazione della PP, non sono tenuti al rispetto dei suddetti requisiti, fermo restando che nella PP stessa sia data chiara evidenza alle attività da essi svolte o ad essi delegate.

Art. 13 – Termini e modalità di presentazione delle candidature

Gli ETS interessati dovranno far pervenire la propria candidatura e tutta la documentazione a corredo, come dettagliato nei successivi articoli, mediante PEC, avente come oggetto **“Coprogettazione di interventi innovativi di promozione del territorio della frazione Monte di Nese basati sulle risorse in ambito turistico e sportivo”**, da inviare all'indirizzo protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

entro il seguente termine previsto a pena di esclusione:

ore 12.00 di lunedì 04 settembre 2023

Ai fini del rispetto del termine di consegna, si precisa che farà fede l'orario di consegna della PEC alla casella di destinazione. Il ritardo nella consegna rimane comunque ad esclusivo rischio del mittente.

Per il candidato farà fede dell'avvenuta trasmissione la ricevuta di consegna inviata dal sistema di posta certificata.

Alla PEC dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- 1) Istanza di partecipazione redatta secondo il modello Allegato 9) al presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o

speciale;

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva tale Istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza

2) Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante i requisiti di ordine generale, d'idoneità tecnico-professionale e d'idoneità economica-finanziaria, redatta secondo il modello Allegato 9a) al presente Avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

3) Proposta Progettuale (PP), con i contenuti indicati nel successivo articolo e suddivisa in:

- Elaborato A illustrativo dei requisiti tecnici, professionali e di legame con il territorio;
- Elaborato B illustrativo del progetto di gestione dei servizi;
- Elaborato C esplicativo dei costi dei servizi e prestazioni.

La PP dovrà essere zippata in una cartella protetta da password (di almeno 8 caratteri, contenenti almeno una lettera maiuscola, un numero e un carattere speciale), conservata a cura del Candidato.

Dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e la verifica dei requisiti generali di partecipazione da parte del RUP, le password saranno richieste ai Candidati ammessi alla selezione, per le successive operazioni di valutazioni rimesse ad apposita Commissione.

Qualora la cartella zippata della PP dovesse superare la dimensione di 20MB è consentito suddividere l'invio in più PEC, con le medesime tempistiche e modalità sopra precisate.

La PP dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la PP dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Art. 14 – Contenuti della PP e criteri di valutazione delle candidature

Quanto descritto negli articoli 4, 5, 6, nonché negli Allegati da 1) a 7) rappresentano la base progettuale su cui gli ETS partecipanti al presente avviso dovranno elaborare la propria PP.

La valutazione delle candidature pervenute e la conseguente selezione dell'EAP saranno effettuate, sulla base dei criteri di seguito esplicitati, da una Commissione appositamente nominata dal RUP dell'AP.

La Commissione avrà la facoltà di richiedere qualunque integrazione/chiarimento rispetto alla documentazione prodotta, utile ai fini della complessiva valutazione delle candidature.

Elaborato A Requisiti tecnici, professionali e di legame con il territorio	
Sottoscritto digitalmente e costituito da un numero di facciate non superiore a 6 (font Tahoma o analogo - corpo 12) esclusi copertina, frontespizio e indice, dovrà contenere il profilo dell'ETS candidato.	Pt max 15/100

Il profilo dovrà mettere in luce i caratteri distintivi considerati come tratti qualificanti della propria identità nonché indicatori significativi della propria attitudine/capacità a gestire la presente coprogettazione in partnership con l'AP, con particolare riferimento alle dimensioni di seguito indicate.		
A.1	Caratteristiche dell'Organizzazione (storia, sistema di governance, organigramma aziendale ...). Modalità di approccio all'elaborazione progettuale (metodi, procedure, strumenti di pianificazione, progettazione, valutazione adottati per garantire la qualità dei progetti sviluppati sul territorio ...); Esperienze di gestione di servizi a favore di Enti Pubblici (contenuti, durata, dimensione....)	Pt max 6
A.2	Integrazione con il territorio di riferimento (esperienze di partecipazione ad altri percorsi di coprogettazione o ad altre forme di collaborazione alla programmazione territoriale partecipata; esperienze che dimostrino il radicamento nel territorio; enti e organizzazioni con le quali il Candidato collabora stabilmente in rete ...); Capacità di reperire e raccogliere finanziamenti pubblici o privati in un'ottica progettuale di sostegno alla filiera dei servizi.	Pt max 9
Si evidenzia che, in caso di ETS in composizione plurisoggettiva, l'Elaborato A dovrà essere <u>prodotto</u> e <u>sottoscritto</u> digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.		
Elaborato B illustrativo del progetto di gestione dei servizi Sottoscritto digitalmente e costituito da un numero di facciate non superiore a 14 (font Tahoma o analogo - corpo 12) esclusi copertina, frontespizio e indice, dovrà sviluppare necessariamente i seguenti punti		Pt max 70/100
B.1	Proposta progettuale relativa alla Fase 1) che illustri: <ul style="list-style-type: none"> • il programma di nuove attività in affiancamento e coordinate con quelle esistenti; • il progetto di gestione ordinaria degli spazi in relazione alle attività previste; • le azioni di raccolta e analisi dei bisogni e delle risorse espresse dal territorio; • le modalità di partecipazione del territorio; • il dettaglio delle figure professionali previste, specificandone il profilo, l'esperienza professionale; • le strategie che si intendono impiegare per il consolidamento e lo sviluppo del sistema 	Pt max 24
B.2	Proposta progettuale relativa alla Fase 2) che illustri: <ul style="list-style-type: none"> • il consolidamento e implementazione delle attività avviate con la Fase1); • il progetto di arredo e di gestione ordinaria degli spazi comunali in relazione alle attività previste; • le modalità di assunzione degli oneri relativi alle utenze e di gestione delle manutenzioni ordinarie; • le modalità di partecipazione del territorio; • le fasi propedeutiche all'attivazione dell'ostello (con il completamento degli arredi) e le strategie per il reperimento delle risorse necessarie. 	Pt max 24
B.3	Assetto organizzativo proposto per le relazioni tra l'AP e l'EAP, ovvero gli ambiti e gli strumenti di governo e presidio sia del progetto nel suo complesso, sia dei diversi servizi/interventi e le modalità rendicontative previste.	Pt max 6
B.4	Le proposte metodologiche e operative per la costruzione di un sistema condiviso di valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'impianto progettuale e dei servizi/interventi sviluppati, sulla base di indicatori oggettivamente verificabili.	Pt max 6
B.5	Interazioni progettuali e collaborazioni stabili che il Candidato ha attivato o che intende attivare con altri soggetti della rete territoriale finalizzate alla valorizzazione del territorio in una logica sostenibile e integrata, con indicazione dei soggetti coinvolti, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi dell'AP, potenziandone l'efficacia o contribuendo alla loro sostenibilità nel tempo.	Pt max 10
Si evidenzia che, in caso di ETS in composizione plurisoggettiva, l'Elaborato B dovrà essere <u>sottoscritto</u>		

digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

Elaborato C esplicativo dei costi dei servizi e prestazioni

Sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e costituito da un numero di facciate non superiore a 6 (font Tahoma o analogo - corpo 12) esclusi copertina, frontespizio e indice, dovrà contenere la proposta di Piano economico complessivo, che quantifichi e dettagli puntualmente le diverse voci di spesa derivanti dalla PP presentata. L'elaborato dovrà necessariamente contenere una parte illustrativa dei costi dei servizi e delle prestazioni che sviluppi i seguenti punti.

Pt max
15/100

C.1 Breve relazione che illustri e motivi in dettaglio i costi previsti, il conseguente costo complessivo del progetto, e la descrizione delle risorse proprie che il Candidato intende mettere a disposizione per la realizzazione del progetto

Pt max 6

C.2 La descrizione delle risorse derivanti dallo svolgimento delle attività di progetto

Pt max 3

C.3 La descrizione delle eventuali ulteriori risorse (derivanti, a titolo esemplificativo, da azioni di fund raising, da collaborazioni con altri soggetti della rete, da accesso a finanziamenti di soggetti terzi, ecc...) che il Candidato si impegna a ricercare/attivare e che possono concretamente concorrere alla realizzazione del progetto e alla sua sostenibilità nel tempo

Pt max 6

Si evidenzia che, in caso di ETS in composizione plurisoggettiva, l'Elaborato B dovrà essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

Coefficienti per il calcolo dei punteggi

Per ogni elemento valutato, il punteggio sarà calcolato applicando ai relativi punteggi massimi i seguenti coefficienti:

- insufficiente: da 0,00 a 0,25
- parzialmente insufficiente: da 0,26 a 0,50
- appena sufficiente: 0,51 a 0,60
- adeguato: da 0,61 a 0,70
- buono: da 0,71 a 0,80
- più che buono: da 0,81 a 0,90
- ottimo: da 0,91 a 1,00

Il punteggio totale sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti per ciascun elemento di valutazione.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla selezione, le candidature che, a giudizio insindacabile della Commissione, non raggiungano per ciascun elaborato un punteggio almeno pari al 65% del relativo punteggio massimo attribuibile.

Art. 15 – Procedura di valutazione delle candidature

L'apertura dei plichi presentati dagli ETS candidati avverrà il **giorno martedì 5 settembre 2023 alle ore 11.30** presso la sede municipale del Comune di Alzano Lombardo, via Mazzini 69. Il RUP procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione "in chiaro" richiesta ai fini dell'ammissione all'istruttoria pubblica.

Solo i legali rappresentanti, o altri esponenti degli ETS candidati muniti di apposita delega, potranno assistere alle operazioni in seduta pubblica.

Agli ETS candidati ammessi sarà richiesta la password di accesso al file criptato contenente gli elaborati di progetto.

L'esame della documentazione progettuale avverrà in seduta riservata, a cura della Commissione appositamente nominata che, con valutazione motivata e verbalizzata, procederà all'attribuzione dei relativi punteggi.

Terminata la valutazione la Commissione procederà alla stesura della graduatoria finale di merito, in base alla quale sarà individuato l'EAP della coprogettazione. Nel caso risultino primi in graduatoria più Candidati con il medesimo punteggio complessivo, sarà selezionato il soggetto con

punteggio più alto nella Proposta Progettuale o, in subordine, nei Requisiti tecnico professionali. Gli esiti della procedura saranno recepiti con apposita determina dirigenziale di approvazione dei verbali e della graduatoria finale. La graduatoria, con il dettaglio dei punteggi conseguiti da ciascun Candidato, sarà pubblicata, all'Albo Pretorio on-line e sul sito Web del Comune. L'AP si riserva la facoltà di affidare la coprogettazione anche in caso di una sola candidatura valida, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione. Viceversa, l'AP si riserva la facoltà di non selezionare alcun Candidato e di non procedere quindi alle successive fasi di coprogettazione e convenzionamento, qualora le proposte pervenute non siano ritenute adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Comune di Alzano Lombardo ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it tel. 0354289000, fax 0354289034;
- b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer ([RPD-DPO](#)) è il signor Mangili Luigi ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec: dpo-cloudassistance@pec.it Telefono: 331 430 6559;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Alzano Lombardo implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n.11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Art. 17 – Indicazioni finali

La documentazione della procedura è accessibile gratuitamente, sul sito del Comune di Alzano Lombardo www.comune.alzano.bg.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", Sezione "Bandi di gara e contratti".

Ulteriori informazioni possono essere richieste via PEC al Comune di Alzano Lombardo non oltre le ore 12.00 del giorno lunedì 28 agosto 2023, al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Le risposte ad eventuali quesiti, per permetterne la condivisione a tutti i soggetti interessati, saranno pubblicate sul sito del Comune di Alzano Lombardo nella medesima sezione riservata alla procedura.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura saranno eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti la comunicazione recapitata al mandatario/capofila si intende validamente resa a tutto il raggruppamento / a tutte le consorziate.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., e il R.U.P. del procedimento ex articolo 31 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Castelletti Ugo.

Alzano Lombardo, _____

Il Responsabile dell'Area II Socio-Culturale
Dott. Ugo Castelletti

Allegati:

- Allegato 1) Descrizione sintetica del territorio di Monte di Nese
- Allegato 2) Introduzione statistica al Piano di zona 2021-2023
- Allegato 3) Dinamica e prospettive demografiche nel territorio della Comunità Montana Valle Seriana
- Allegato 4) Linea ATB 26
- Allegato 5) Indicazioni gestionali
- Allegato 5A) Planimetrie Ostello
- Allegato 5B) Planimetrie campo
- Allegato 6) Testo coordinato del R.R. 5 agosto 2016, n. 7
- Allegato 7) Verbali del Tavolo di Co-programmazione
- Allegato 8) Schema di convenzione
- Allegato 9) Istanza di partecipazione
- Allegato 9a) Dichiarazione sostitutiva

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Alzano Lombardo.